ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 3 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4374

Un articolo del Duce: "Il 1934"

Rafforzamento dell'idea corporativa in tutti gli Stati, tappa decisiva nella fascistizzazione del mondo

MILANO, 2

Il «Popolo d'Italia» riproduce stamane un articolo del Capo del Governo dal titolo «Il 1934» che l'«Universal Service» ha diramato ai propri giornali.

Il Duce esamina «fascisticamente» quali sono le strade che l'indomita volontà umana può tracciare o appianare per percorrere nel 1934 la tappa decisiva verso orizzonti migliori. Per quanto riguarda la sorte della Società delle Nazioni, egli osserva come il Gran Consiglio abbia gettato il dado: o la Società delle Nazioni si riforma o perisce. Il Capo del Governo afferma che l'idea della riforma trionferà anche perchè niente autorizza a credere che le idee italiane significhino diminuzione dei piccoli Stati.

L'Italia preconizza l'intesa costante dei grandi Stati anche allo scopo di garantire meglio il pacifico sviluppo degli Stati minori. Quanto al disarmo, l'Europa e il mondo intero debbono cominciare da capo se vogliono raggiungere risultati concreti. Occorre, in altri termini, che regni l'accordo fra le Potenze che possono turbare la pace; altrimenti si ritornerà al sistema dell'equilibrio fra gli Stati.

Il Duce dichiara di non credere per ora al pericolo di una guerra, ed afferma che, mentre la situazione internazionale è aggrovigliata e piena di incognite, la situazione interna di molti Paesi offre qualche raggio di speranza. Cadono infatti ad una ad una le vecchie ideologie; le responsabilità tendono sempre più ad accentuarsi e a prendere visibile forma umana nell'aspetto di un uomo. L'esempio fascista è ormai un regime diretto od indiretto di parecchie Nazioni. Inoltre parecchie superstizioni economiche e altri pericolosi esperimenti per aiutare le industrie, i commerci e le finanze, hanno sgombrato il campo; ma ciò che conta di più è che noi vedremo nell'anno nuovo il rafforzamento dell'idea corporativa in tutti gli Stati.

Col suo nuovo Consiglio delle Corporazioni l'Italia presenterà al mondo, nell'anno nuovo, la più radicale riforma nella storia dei tempi moderni. Il Duce conclude: «Se davanti alla innumerevole moltitudine di Milano, io dissi che il mondo tra dieci anni sarà o fascista o fascistizzato, ripeto ora con maggiore convinzione che il 1934 segnerà una tappa decisiva in questa fascistizzazione del mondo». (Stefani).

L'Italia in primo piano
negli affari internazionali

LONDRA, 2

Nella sua rivista dell'anno 1933, di cui abbiamo già trasmesso un breve riassunto, il *Times*, trattando dell'Italia, scrive:

«Tanto con la sua politica estera quanto con la sua politica interna, Mussolini ha durante gli ultimi 12 mesi messo l'Italia in primo piano negli affari internazionali. Dopo la visita di MacDonald e Simon, vi è stato a Roma un continuo affluire di uomini di Stato stranieri che è culminato con la visita di Litvinoff. Nei primi mesi tali visite hanno soprattutto avuto per oggetto il Patto a quattro, diretto a promuovere l'intesa e la cooperazione tra le Potenze occidentali ed anche a facilitare il successo della Conferenza del disarmo e la soluzione della questione economica pendente».

La politica estera

Il Patto ha avuto come risultato il miglioramento delle relazioni italo-francesi ma, secondo il *Times*, la sua efficacia potenziale è stata per il momento meno diminuita dal ritiro della Germania da Ginevra. Il giornale continua accennando all'influenza che il Duce esercita sul regime nazionalsocialista, e al deliberato del Gran Consiglio sul problema della Lega. Per quanto concerne la politica interna, il giornale dà il massimo risalto al discorso del Duce al Consiglio delle Corporazioni. Nella stessa rivista, trattando della S. d. N., il *Times* mette in particolare risalto il discorso del Duce al Consiglio delle Corporazioni e il deliberato del Gran Consiglio, osservando che l'azione italiana ha destato una larga eco di simpatie in molti Paesi del mondo, ad eccezione tuttavia della Francia e dei suoi alleati.

«Si fa rilevare, continua il *Times*, che in assenza degli S. U. e della U. R. S. S., la S. d. N. non è stata mai universale e che l'uscita del Giappone e della Germania l'ha ancora più indebolita. Parimenti l'uguaglianza di voti accordata a tutti gli Stati è in contrasto con la realtà, mentre la regola della unanimità impedisce l'adozione di efficaci misure. Mussolini desidera in modo particolare che le grandi Potenze abbiano una posizione di più chiaro predominio nella Lega e sembra avere in mente una più elastica forma di associazione tra tutte le maggiori Potenze».

I successi economici del Regime

La *Morning Post*, nella sua rivista annuale sulla situazione economica mondiale, osserva a proposito dell'Italia che tre grandi esperimenti formano la base del nuovo sistema fascista per il «rivoluzionario aggiustamento della macchina capitalista»: dalla creazione delle Corporazioni di categoria, alla formazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, all'accresciuto controllo sulle imprese sussidiate, soprattutto mercantili.

Nel quadro di tale nuovo sistema il progresso compiuto dal Regime nel 1933 è soprattutto teso al raggiungimento dei seguenti quattro obiettivi: aumentare la fiducia degli italiani nella stabilità interna mediante la protezione del piccolo risparmiatore e la garanzia offerta dallo Stato agli investimenti; preservazione della base aurea contro le pressioni delle Potenze inflazioniste; indipendenza italiana dall'importazione di grano dall'estero; preparazione per uno sbalzo innanzi in una eventuale ripresa economica internazionale.

Tali quattro obiettivi hanno richiesto notevoli sacrifici da parte del popolo italiano, sacrifici possibili soltanto ad un disciplinato regime quale quello voluto dal Duce.

Il messaggio di Hitler
«Unico esempio: il Fascismo»

MONACO DI BAVIERA, 2

Hitler nel messaggio di Capodanno lanciato a mezzo del *Wölkischer Beobachter*, afferma fra l'altro che l'anno 1933, in cui si è compiuta l'opera della sua vita, ha una decisiva importanza nella storia germanica; ma non ostante le immense realizzazioni, prosegue il messaggio, si deve riconoscere essere necessaria una educazione di decenni affinchè le nuove idee compenetrino completamente la vita pubblica.

L'autorità del Reich unitario è consolidata e le differenze sociali, confessionali e politiche all'interno sono eliminate e il popolo è raccolto in unità compatta. Le divergenze economiche sono tolte dalle sfere delle lotte politiche ed economiche. La loro soluzione è sottoposta all'autorità superiore che persegue solamente le mete della utilità collettiva. La motorizzazione delle comunicazioni e le iniziate costruzioni stradali garantiscono una rapida ripresa economica.

Nel ringraziare gli iscritti al partito e particolarmente gli squadristi, Hitler elogia il corso disciplinato e il pieno ordine della rivoluzione socialnazionale e osserva che la storia recente ha come unico esempio la Rivoluzione fascista. Concludendo, Hitler afferma che, così come nella lotta interna, anche nelle competizioni internazionali, è suo assoluto desiderio di evitare ogni spargimento di sangue che sarebbe l'inizio di una catastrofe mondiale.

La medaglia commemorativa
della Crociera atlantica

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio decreto che istituisce la medaglia di bronzo commemorativa della Crociera aerea del Decennale. La medaglia ha un diametro di 32 mm. Da un verso ha l'effige del Re su di un Fascio littorio e la dicitura: «Vittorio Emanuele III Re d'Italia». Dall'altro porta la dicitura «Crociera Aerea del Decennale Roma-Chicago-New York luglio-agosto 1933-XI» e la sagoma degli apparecchi «S. 55 X» Su questo verso va inciso il nome e cognome di chi beneficia della concessione della medaglia e la scritta della motivazione.

La medaglia sarà conferita dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, a coloro che abbiano partecipato alla Crociera aerea del Decennale assumendo responsabilità per il disimpegno delle proprie mansioni oltre che in volo anche nelle basi e a bordo delle navi, nonchè a quanti abbiano acquisito particolari benemerenze nella preparazione ed attuazione della Crociera. Le disposizioni regolamentari relative all'uso dei nastrini da portarsi sul petto in luogo delle medaglie si estendono anche alla medaglia commemorativa della Crociera aerea del Decennale. La medaglia è concessa «alla memoria» di chi abbia perduto la vita in occasione della Crociera stessa.

Gli auguri del corpo diplomatico
ai Sovrani

ROMA, 2

Oggi nel pomeriggio con grande solennità hanno avuto luogo al Quirinale i ricevimenti dei membri del Corpo diplomatico per la presentazione degli auguri ai Sovrani. Nella Sala degli Ambasciatori si trovavano il conte di Cellere, il conte Suardi, Don Umberto Ruffo di Calabria dei Principi di Scilla e Don Giuseppe d'Ajeta dei Principi di Trabia, Mastri delle cerimonie di Corte

Nel magnifico salone erano le LL. MM. il Re e la Regina, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia attorniati dai componenti le Case civile e militare di S. M. il Re e la Corte di S. M. la Regina. Ha presentato per primo gli auguri il Nunzio apostolico S. E. mons. Borgoncini Duca. Sono stati ricevuti successivamente gli Ambasciatori del Brasile, della Spagna, del Belgio, della Turchia, della Germania, del Giappone, degli Stati Uniti, della Polonia, della Francia, della Granbretagna, dell'Argentina, del Cile. Sono stati quindi introdotti i Ministri plenipotenziari della Svizzera, della Lituania, del Venezuela, della Svezia, del Principato di Monaco, della Danimarca, della Bulgaria, dell'Egitto, della Grecia, del Portogallo, dell'Uruguay, dell'Estonia, dei Paesi Bassi, di Panama, della Bolivia, della Cecoslovacchia, dell'Afganistan, della Romania, del Messico, della Jugoslavia, della Lettonia, dell'Austria, della Cina, del Perù, dell'Equatore e del Sud Africa. Hanno seguito i ricevimenti degli incaricati di affari con lettera e cioè dei Paraguay, dell'Etiopia, dell'Albania e del Guatemala e quegli degli incaricati di affari «ad interim»

I nuovi Commissari
prendono in consegna le Confederazioni

ROMA, 2

Stamane nelle Confederazioni nazionali di prestatori d'opera e di datori di lavoro i Presidenti dimissionari hanno fatto le consegne ai nuovi Commissari alla presenza di tutti i dirigenti delle Federazioni nazionali e dei funzionari federali e confederali.

All'atto ufficiale del cambio della guardia in alcune Confederazioni i Presidenti uscenti hanno fatto seguire una rapida illustrazione del lavoro compiuto e dei problemi in corso; in alcune altre questa relazione ha preceduto la cerimonia, che così è stata unicamente dedicata alla riaffermazione della fede nel Fascismo da parte dei dimissionari e dei nuovi designati. Ovunque i nuovi Commissari, prendendo in consegna l'eredità materiale e spirituale delle Confederazioni, hanno fatto simpatiche dichiarazioni circa la continuità dell'opera sindacale. Le singole riunioni si sono svolte, specie nel l'ambito delle sette Confederazioni di prestatori di lavoro, in uno spirito di grande cameratismo e di profonda cordialità. I dirigenti delle Federazioni e i funzionari delle medesime e degli uffici confederali hanno quindi dato il benvenuto ai nuovi Commissari, riprendendo poscia la normale attività di lavoro. I Commissari hanno subito preso possesso dei nuovi uffici.

Domani mattina essi si riuniranno al Ministero delle Corporazioni dove S. E. Biagi illustrerà i nuovi compiti che dovranno essere affrontati sul terreno sindacale. Quindi si recheranno a rendere omaggio al Duce e alle alte gerarchie del Regime.

I Cadetti Avanguardisti di guardia
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 2

Domani 3 corrente alle ore 8.45 un reparto di cadetti Avanguardisti dell'Opera Balilla in rappresentanza dei duemila convenuti a Roma per il rapporto nazionale indetto dall'on. Renato Ricci monterà la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

Attesa piena di speranza in Europa
Mussolini si incontra oggi con Simon

L'arrivo del Ministro inglese a Roma

ROMA, 2

Partito da Capri alle 14.30 Sir Simon, accompagnato dalla signora, è giunto in idrovolante ad Ostia alle ore 15.20. Il trimotore «S. 66» era pilotato dagli «atlantici» maggiore Biseo e capitano Cupini. Sir Simon è stato ricevuto in assenza dell'Ambasciatore, trattenuto al Quirinale per i consueti auguri, dal signor Seim Russ segretario particolare dell'Ambasciatore e dal Ministro Buti, dal conte Senni, dal comm. Bergamaschi e dal comm. Jacomoni.

Il Ministro Buti ha offerto un omaggio di fiori alla signora Simon. Erano presenti all'arrivo anche il Generale Valle, Sottosegretario all'Aeronautica, col Generale Liotta.

Un picchetto di soldati del corpo dell'Aeronautica ha reso gli onori. Dopo essersi intrattenuti brevemente ad Ostia il signor e la signora Simon si sono diretti a Roma alla sede dell'Ambasciata britannica presso il Quirinale dove sono ospiti.

Idee precise

ROMA, 2

Il «*Giornale d'Italia*» occupandosi della visita a Roma del Ministro degli Esteri di Granbretagna scrive che sir John Simon si incontrerà due volte con il Capo del Governo italiano domani nel pomeriggio e dopodomani nella mattinata. La grande attesa piena di speranza che ha preparato questi incontri nella stampa di ogni Paese, continua il giornale, è il segno manifesto della preoccupazione internazionale per il complesso momento attuale e dell'importanza che, per la sua chiarificazione, si attribuisce ad una collaborazione italo-britannica. Rilevato che il momento politico dell'Europa è senza dubbio grave e che non consente linguaggi retorici o generici, imponendo agli Stati responsabili interventi tempestivi ed energici, il giornale aggiunge che per tutti i maggiori problemi, Mussolini ha già idee precise e avrà modo di manifestarle con precisione anche nell'incontro con Simon. Nella politica di chiarificazione che i popoli di Europa domandano a gran voce, Italia e Inghilterra hanno in comune la sensazione della rinnovata pericolosità del momento europeo, ma entrambi i Paesi hanno una politica stabile e perciò capace di azioni estranee alle immediate ragioni del conflitto franco-tedesco e non vincolati e complicati da alleanze e impegni preventivi.

Accennato al fatto che entrambi i Paesi, non polarizzati in tesi rigide ed egoiste, equidistanti dagli eventuali eccessi dell'una o dell'altra parte possono trovare insieme una formula conciliativa ai problemi più intonata ad una visione veramente europea e universale, il *Giornale d'Italia* così conclude:

«Salutando l'arrivo a Roma dell'ospite britannico, vogliamo vedere in esso un favorevole segno per lo sviluppo della collaborazione italo-inglese al servizio della pace e di un più onesto e razionale ordine di rapporti e azioni dell' Europa e del mondo».

Sforzo concorde

LONDRA, 2

L'incontro di domani fra Mussolini e Simon sarà seguito col più grande interesse da tutte le Potenze; così si esprimono i giornali inglesi commentando la fine del soggiorno del Ministro degli Esteri a Capri e i suoi imminenti colloqui romani. Si osserva che Simon si tratterrà a Roma tre giorni pressochè completi, intendendo arrivare a Londra non prima di domenica sera. Egli avrà quindi tutta l'opportunità per discutere col Capo del Governo italiano i problemi più urgenti che sono all'ordine del giorno nel campo internazionale, fra i quali il disarmo e la riforma della Lega.

L'avvenire della Lega

Come tempestivamente si è fatto osservare, tanto a Londra quanto a Roma dall'inizio della Conferenza del disarmo e cioè dal febbraio 1932 ad oggi, l'Italia e l'Inghilterra hanno operato di comune accordo e con lodevole spirito di comprensione per la conciliazione delle differenti vedute fra le Potenze, onde arrivare ad una intesa reale per la ricostruzione politica ed economica dell'Europa.

Secondo vari corrispondenti inglesi da Roma, non sarebbe sorprendente che il Duce sottoponesse a Simon una serie concreta di proposte per la riforma dello istituto ginevrino, ciò che del resto sarebbe da considerarsi come il coronamento delle recenti proposte formulate dal Gran Consiglio. Dato il giustificato riserbo dei circoli ufficiali italiani su una questione così estremamente delicata, non è lecito per il momento sapere di più; ma è opinione diffusa che comunque la riforma ginevrina avrà una parte importante nei colloqui fra i due uomini di Stato.

Sulla questione della riforma si sofferma a lungo anche l'organo laburista *Daily Herald* con un articolo editoriale. Secondo il giornale il primo obiettivo dei colloqui romani riguarderà lo avvenire della Lega, che è oggi esautorata non solo per gli attacchi dei suoi avversari ma anche per le follie dei suoi partigiani. Nulla avrebbe potuto danneggiare di più la Lega che l'insistenza di coloro che giudicano il Covenant come un documento perfetto e che non ha bisogno di riforme.

Non meno stigmatizzato è l'atteggiamento di coloro che riconoscono necessaria la riforma ma dicono che non bisogna cedere alle minacce di nessuno. Il giornale rileva però che, dopo tredici anni di esperienza, l'intera questione del riordinamento della Lega si impone e va affrontata d'urgenza e radicalmente. Sarebbe una follia opporvisi semplicemente perchè le critiche sono venute da parte dell'Italia e della Germania. Anche la democratica Washington e la comunista Mosca domandano la riforma della Lega. Gli Stati Uniti e l'Unione sovietica entrerebbero forse a far parte della Lega riformata, ma non vi aderirebbero finchè essa rimanesse qual'è oggi.

Il problema danubiano

Vi è poi un altro problema di cui si va a prospettare la discussione a Roma e cioè quello danubiano. Gli avvenimenti internazionali di questi ultimi mesi specialmente il ritiro della Germania da Ginevra hanno fatto un po' dimenticare che soltanto lo scorso autunno Mussolini presentò a Ginevra il famoso «memorandum» per l'assetto economico dei Paesi danubiani.

Questo piano costituisce anche uno dei punti cardinali della politica estera italiana e sarà quindi interessante conoscere ora per bocca di Simon il preciso atteggiamento dell'Inghilterra in merito.

Sul problema danubiano è interessante notare che la stampa inglese si occupa di un articolo che l'ex Presidente del Consiglio ungherese conte Bethlen ha scritto per un giornale di Budapest su «fatali problemi del bacino danubiano». In esso l'eminente uomo di Stato sostiene che la revisione dei trattati non pregiudicherebbe gli interessi francesi. Nessun blocco danubiano che ignorasse le rivendicazioni dell'Ungheria è possibile. L'Ungheria non si lascia intimidire dall'assurdo progetto di una Piccola Intesa economica

Il «memorandum» francese

Berlino prende tempo

BERLINO, 2

Il *Deutsche Nachrichten Bureau* (nuova denominazione del *Wolff Bureau*), occupandosi della consegna del «memorandum» francese al Governo tedesco nota che nei circoli politici si rileva come la mancanza di tempo abbia sinora impedito una presa di posizione della Germania nei confronti del documento, il cui esame durerà ancora qualche tempo. La risposta non potrà essere attesa in questi giorni, soprattutto in considerazione della prossima riunione dei dirigenti il partito nazionalsocialista.

In un articolo sul problema fondamentale dell'Europa, il Vicecancelliere Von Papen scrive fra l'altro:

«Dicemmo alla Francia che avevamo passato definitivamente nel conto perdite l'Alsazia, per la quale lottammo parecchi secoli. Ma esiste ancora fra noi un punto da regolare senza il quale la pace franco-tedesca non potrà mai essere definitiva e sincera: la questione della Sarre. Questo problema è un avanzo dello spirito politico imperialista che dettò i trattati del 1919. Bisogna decidersi a mettere fine a questa politica se si vuole la pace».

Protesta anglo-americana a Berlino
per una decisione della Reichsbank

WASHINGTON, 2

Gli Stati Uniti si sono uniti all'Inghilterra per protestare contro la decisione della Reichsbank di ridurre ulteriormente il pagamento degli interessi sui Buoni del Tesoro collocati all'estero.

Grande interesse a Parigi

PARIGI, 2

L'arrivo a Roma di Sir John Simon e il comunicato pubblicato dall'Agenzia *Stefani* sull'imminenza dell'incontro fra il Duce e il Ministro britannico, destano in Francia molto interesse, benchè in generale la stampa osservi una grande circospezione e riserbo, astenendosi dal fare commenti diretti al prossimo incontro e limitandosi a registrare i commenti dei giornali inglesi e quanto mandano ai loro giornali i corrispondenti francesi da Roma.

Atmosfera più serena

L'atteggiamento può dunque, per il momento, definirsi di attesa; ciò che del resto è una posizione caratteristica della Francia in tutti i campi, dato il persistere dell'incertezza attuale che neppure la redazione del «memorandum» di risposta al Governo tedesco sembra aver dissipato e date le opposte correnti polemiche che continuano ad affrontarsi a proposito di tutte le grandi questioni internazionali.

Ma l'attesa per il colloquio Mussolini-Simon non è contrassegnata, almeno fino a questo momento, da quella particolare diffidenza che caratterizza la aspettativa francese in altri campi, per esempio a proposito della piega che potranno prendere le conversazioni franco-tedesche in seguito alla risposta francese alla Germania. A Parigi si comprende che nessun orientamento e nessuna decisione definitiva possono essere prese prima del colloquio italo-inglese e vi è anzi in molti circoli politici la speranza che l'incontro possa avere una favorevole decisa influenza sugli avvenimenti.

E se i giornali non sviluppano chiaramente questi argomenti, poichè troppe ancora sono le correnti politiche in cui, nonostante tutto, permangono nascosti dei sentimenti di gelosia e di inquietudine, pur la stampa raccoglie tutte le impressioni italiane e si sforza secondo il sistema caro ai giornali parigini, di prevedere quali potranno essere, se non i risultati dell'incontro fra il Duce e Sir John Simon, almeno l'argomento che i due uomini di Stato tratteranno. Così fa il corrispondente dell'*Intransigeant* e così fa quello del *Temps* di cui, a titolo di cronaca, si possono citare alcuni brani:

Induzioni del «Temps»

«Si pone in risalto in Italia — scrive il *Temps* — che il comunicato della Agenzia *Stefani* annuncia come possibile la publicazione del punto di vista del Governo italiano sul problema delle forze militari e della riforma della Società delle Nazioni. E' evidente che dal giorno in cui il Gran Consiglio fascista ha lanciato la sua proposta di trasformare radicalmente l'organismo ginevrino, è passato un tempo sufficiente per permettere al Governo di Roma di elaborare delle linee generali e una serie di proposte da sottoporre alle grandi Potenze.

Quanto al problema del disarmo il punto di vista italiano dinanzi alla conferenza franco-tedesca non ha ancora preso forma ufficiale. Sembra tuttavia che la tendenza dell'Italia sia a favore di un certo riarmo della Germania con la garanzia del controllo. Il Governo italiano sembra infatti partire da questa idea: che qualunque cosa si faccia, la Germania riarma o riarmerà e che vale meglio fin d'ora limitare i danni».

D'altronde una delle ragioni che acuisce l'attesa francese per l'incontro fra il Duce e Sir John Simon è data anche dal fatto che la più grande ansia regna a Parigi sulle accoglienze che Berlino farà al «memorandum» francese.

I giornali recano che il «memorandum» è stato comunicato ai Gabinetti di Roma e di Londra

Il programma di costruzioni navali
presentato alle Cortes spagnole

MADRID, 2

Il Ministro della Marina ha annunziato che intende presentare alle Cortes un programma di costruzioni navali per l'importo di 150 milioni di pesetas. Esso comprende la costruzione di alcuni sottomarini, vari dragamine e altre navi ausiliarie. *(United Press)*.

I colloqui del Presidente catalano
per la formazione del nuovo Governo

BARCELLONA, 2

Il nuovo presidente della Generalità catalana, Companys, ha continuato oggi i colloqui per la formazione del nuovo Governo catalano che si ritiene potrà essere annunciato ufficialmente questa sera. I socialisti hanno accordato a Companys la loro collaborazione. *(United Press)*.

Il Consiglio del Partito in Sardegna
Entusiastico saluto dell'Urbe

ROMA, 2

Alle 13 i partecipanti al Consiglio Nazionale del Partito, la cui riunione è stata indetta per i giorni 3 e 4 gennaio a Cagliari e a Sassari si sono adunati nel cortile del Palazzo del Littorio per attendervi il gagliardetto del Partito e, inquadrati attorno all'insegna, procedere in corteo verso la stazione di Termini. Una folla di cittadini si distende dinanzi alla sede del Partito per salutare l'uscita del gagliardetto. Un reparto di Giovani Fascisti fa servizio d'onore all'esterno del palazzo, mentre un battaglione di CC. NN. con musica è allineato nel cortile.

Il corteo

Alle 13.45, il gagliardetto portato da un ufficiale e fiancheggiato da due CC. NN. appare alla sommità dello scalone del Palazzo del Littorio e si porta verso il cortile. Squilli di tromba dànno il segnale di attenti. I membri del Consiglio Nazionale salutano romanamente facendo ala al passaggio del vessillo, che sosta davanti al battaglione della Milizia. Contemporaneamente la musica intona le prime battute di «Giovinezza». L'incolonnamento dei partecipanti al Consiglio Nazionale del Partito avviene rapidamente. Subito dopo la musica e il battaglione delle CC. NN. che scorta il vessillo prende posto e il Segretario del Partito, fiancheggiato dal Segretario amministrativo e dai Vicesegretari; vengono quindi i membri del Direttorio Nazionale, i Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento, il vicesegretario dei «Guf» e il capo di Stato Maggiore dei F.G.C., i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste.

Un applauso caloroso, scrosciante saluta l'insegna, non appena essa appare oltre il cortile del palazzo. Grida vibranti di Viva il Duce si elevano dalla massa di cittadini che, divenuta via via più folta, si piggia fra via del Teatro Valle e via Argentina. Il corteo dei membri del Consiglio, che tutti indossano l'uniforme invernale, si snoda lungo Corso Vittorio Emanuele fra due linee ininterrotte di popolo acclamante e giunge all'altezza di Palazzo Venezia, presso il quale la moltitudine si infittisce ancora più dilagando nella piazza, oltre lo sbocco di Corso Umberto. Il Segretario del Partito mentre la testa della colonna avanza verso la piazza, dà il saluto al Duce, cui risponde tutta la colonna in marcia con un formidabile «A noi».

Moltitudini acclamanti

Il percorso del grande corteo è caratterizzato dalle manifestazioni più vive di simpatia da parte della popolazione accorsa al passaggio e che gremisce le finestre e i balconi di via Nazionale. Nella Piazza dei Cinquecento la ressa della folla è tanta che il corteo è costretto a rallentare la marcia.

La colonna, attraversata la saletta reale entra in stazione ove sul primo binario è pronto il treno speciale che condurrà i membri del Consiglio a Civitavecchia da dove essi si imbarcheranno alle 16.30 per la Sardegna. Ad un tratto la banchina viene invasa dalla moltitudine che aveva acclamato al passaggio del gagliardetto e davanti al treno per tutta la sua lunghezza si profila una sola massa umana compatta, unita da un entusiasmo vibrante.

Il Segretario del Partito si affaccia al finestrino dello scompartimento e unisce la sua voce a quella della folla, mentre la dimostrazione diventa sempre più intensa e entusiastica. Alle 14.50 salutato da nuove imponenti dimostrazioni, il treno ha lasciato la stazione.

L'imbarco a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 2

Tutta la popolazione si è riversata lungo il percorso dalla stazione al porto per attendere l'arrivo e il passaggio del Consiglio Nazionale del Direttorio e del glorioso gagliardetto.

Il treno speciale è giunto alle ore 16. Nella stazione erano tutte le autorità civili, politiche e militari. A rendere gli onori era la Milizia Volontaria, che ha fatto scorta al gagliardetto fino al porto. Lungo il percorso erano schierate con i gagliardetti e le loro insegne le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste e giovanili del Partito. Alla stazione il Consiglio Nazionale e il Direttorio sono stati salutati da grandi acclamazioni che si sono ripetute lungo il percorso fino al porto. L'imbarco delle gerarchie sulla «Città di Napoli» è avvenuto con rapidità alle ore 16.30 precise. L'on. Starace ha parlato vivamente applaudito esaltando il Duce e il Fascismo. Il piroscafo ha salpato alle ore 17 tra rinnovate manifestazioni di entusiasmo e di fede da parte della popolazione.

Ardente attesa
a Cagliari e a Sassari

CAGLIARI, 2

A ricevere a Cagliari il gagliardetto e le Gerarchie del Partito saranno anche presenti le organizzazioni giovanili, sindacali e dopolavoristiche del Regime; gli inscritti al Dopolavoro per l'occasione indosseranno i tradizionali costumi sardi e la camicia nera. Le Federazioni fasciste di Cagliari forniranno la scorta d'onore al gagliardetto dal piroscafo alla sede ove si terrà il Consiglio Nazionale.

Tanto a Cagliari che a Sassari, a Nuoro e a Porto Torres le strade e le piazze si vanno decorando di grandi archi di lauro e di alti pennoni. A Cagliari il Segretario federale, a ricordare nel tempo la giornata del 3 gennaio dell'anno XII ha fatto innalzare un pilo porta-antenna di fronte al mare donde giungerà il gagliardetto del Partito, legame ideale tra la Città Eterna e questa città mediterranea che conserva intatte e custodisce orgogliosa le vestigia di Roma. Sulla città sovrasta oggi un nome: quello di Mussolini. Sullo sfondo suggestivo della Torre dell'Elefante risalta in grandi lettere luminose il nome del Duce; così pure sul bastione e sul palazzo civico, visibile è il nome di Mussolini, anche ai navigatori che nella notte del 3 gennaio, accostandosi alla città, coglieranno fin dall'orizzonte lontano tutto il fremito di una popolazione festante. L'ordine di mobilitazione di tutti i fascisti della provincia è stato dato e tutti i servizi sono predisposti perchè l'ammassamento si svolga nel più perfetto ordine.

In attesa dell'arrivo del Consiglio Nazionale tutte le associazioni fasciste e tutte le organizzazioni del Regime si ammasseranno nelle vie che, a forma di raggiera, sfociano nella via Roma. L'attracco del piroscafo «Città di Napoli» avverrà al molo attiguo alla Capitaneria di porto. Ivi saranno ad attendere il labaro del Partito le maggiori autorità cittadine. Il corteo dei Segretari federali con in testa il labaro del Partito scortato dalla guardia d'onore si dirigerà subito alla piazzetta della Darsena ove sorge il pilo porta-antenna. L'on. Starace passerà in rassegna tutte le organizzazioni schierate nella via XX Settembre nel viale Bonaria e nel viale Diaz per riportarsi quindi nella piazzetta della Darsena per assistere allo sfilamento.

SASSARI, 2

La città fedelissima che nella grande guerra dava la misura del valore dei suoi figli si prepara a ricevere solennemente il Segretario del Partito e i componenti il Consiglio Nazionale.

Alle 15.30 del giorno 4 gennaio quando i Segretari federali di tutta Italia giungeranno col treno speciale da Porto Torres troveranno schierate lungo le arterie principali e le piazze della città tutte le forze fasciste del capoluogo e di molti paesi della provincia. I componenti del Consiglio Nazionale passeranno sotto un grande arco di trionfo ornato di emblemi littori appositamente innalzati a Porta Sant'Antonio.

1200 ufficiali dell'Opera Balilla
a rapporto dall'on. Ricci

ROMA, 2

L'on. Renato Ricci ha tenuto a rapporto, nel gran salone dell'Accademia fascista al Foro Mussolini, 1200 ufficiali della M. V. S. N. comandanti delle Legioni Balilla, Avanguardisti e miste. Ai convenuti il Presidente dell'O. N. B. ha illustrato vari aspetti del movimenti giovanile ed ha dato le direttive per l'azione di reclutamento, di inquadramento, di educazione e di preparazione civile, politica, fisica e militare che essi debbono svolgere. Ha altresì annunciato che, in relazione al crescente sviluppo dell'organizzazione che inquadra ormai tre milioni e mezzo di iscritti di cui due milioni di sesso maschile, si renderà necessario arrivare ad avere un contingente di 100.000 ufficiali assegnati all'inquadramento dei reparti giovanili e pienamente capaci di assolvere i delicati compiti che loro competono. Ha pertanto invitato a intensificare il lavoro di reclutamento degli ufficiali.

Al termine del rapporto l'on. Renato Ricci ha dato notizia del nuovo regolamento che disciplina la scelta, la carriera e l'uniforme degli ufficiali della Milizia V. S. N. assegnato all'Opera Balilla e ha commentato, fra il vivo entusiasmo dei presenti, l'importanza della disposizione che contribuirà notevolmente a risolvere il non facile problema del completamento dei quadri della grande istituzione giovanile. L'on. Ricci e gli ufficiali hanno quindi passato in rassegna la Legione di formazione dei cadetti Avanguardisti convenuti a Roma per il Convegno nazionale. Il rapporto ha avuto termine col saluto al Duce.

Gli ex Combattenti e i giovanissimi
L'offerta dei moschetti

ROMA, 2

In una recente circolare il Presidente dell'Associazione Combattenti on. Amilcare Rossi ha messo in rilievo che ogni manifestazione che si proponga di rendere devoto omaggio ai Caduti in guerra e di educare ad elevati sentimenti patriottici le generazioni dell'Era nuova, merita il vivo apprezzamento e la piena adesione dell'Associazione combattenti. E' perciò che l'Associazione, come volle riservarsi il grato privilegio di offrire le insegne ai Fasci giovanili di combattimento cementando vincoli e sentimenti di continuità guerriera e rivoluzionaria, così ora segue con profondo compiacimento le iniziative di varie sezioni Combattenti tendenti a donare il moschetto di prescrizione ai reparti Balilla moschettieri. Il significato del dono, già di per sè notevolissimo, è aumentato dal fatto che sul calcio di ogni moschetto viene scritto il nome di un Caduto di guerra.

Allo scopo di rendere unitaria e totalitaria la nuova manifestazione dell'Associazione Combattenti, tutte le Federazioni da questa dipendenti dovranno assumere nelle rispettive provincie l'iniziativa dell'offerta ai Balilla dei moschetti e giberne relative.

"BISOGNA POPOLARE LA LIBIA„

Badoglio ha lasciato Tripoli

Il commosso saluto delle popolazioni

TRIPOLI, 2

Ad invito degli agricoltori della Tripolitania, ha avuto luogo una riunione numerosissima di concessionari e coloni per presentare al Governatore Maresciallo Badoglio, che lascia la Colonia dopo cinque anni di Governo, una pergamena di omaggio. Alla cerimonia hanno partecipato tutte le alte autorità civili e militari, nonchè le rappresentanze del Partito. Dopo brevi parole dell'ing. Ricotti, che ha ringraziato il Maresciallo della costante assistenza data agli agricoltori e della provvida opera svolta nel superiore interesse della colonizzazione, S. E. Badoglio ha pronunciato un elevato discorso riassumento l'azione svolta in questo campo durante il quinquennio del suo Governatorato.

Fruttuoso bilancio di un quinquennio

Egli ha ricordato di avere provveduto coi soli mezzi del bilancio ordinario alla totale liquidazione dei contributi agrari, pur nel difficoltoso periodo iniziale di applicazione della legge e mentre ancora mancava una sicura esperienza tecnica e una solida disciplina agraria. Fa quindi cenno ai provvedimenti in vari periodi adottati e ricorda fra questi il mutuo di manutenzione delle piantagioni, il contributo eccezionale per la distribuzione delle fibre e la disposizione annualmente adottata sulle economie di bilancio per le opere eseguite fuori programma. Il Maresciallo chiarisce le ragioni che hanno determinato negli ultimi anni la politica di consolidamento e rileva con soddisfatto orgoglio che proprio in questo recente periodo la colonizzazione, ormai stabilita su solide e sicure basi, riprende il suo ritmo ascensionale e, fra l'altro, si adegua perfettamente alle direttive democratiche del Governo fascista.

«Popolare la Libia, dice S. E. Badoglio, è indispensabile necessità di dominio incontrastato e assoluto.»

Riferendosi alle preoccupazioni che si sono talvolta manifestate nella Madrepatria in ordine alla possibilità di concorrenza della produzione agricola, soprattutto vinicola e oleicola della Colonia, il Maresciallo afferma che esse non hanno fondamento alcuno, sia perchè per lungo tempo ancora la Colonia assorbirà il prodotto delle proprie vigne, sia perchè in materia di olio l'Italia è oggi largamente tributaria dell'estero. Egli dichiara di avere piena fiducia nella grande opera cui ha dato tutta la sua passione volonterosa, fermamente convinto dei risultati finali che già oggi si delineano con sicurezza di previsione e che nessuno potrebbe onestamente disconoscere.

«La grande opera iniziata dal Ministro De Bono — prosegue l'oratore — la cui eguale passione ha sempre facilitato il suo compito in una perfetta identità di vedute e con l'animo proteso all'avvenire, troverà certamente la necessaria continuazione attraverso la più giovanile e dinamica energia del suo successore, il Maresciallo Balbo, che non potrà non dare a questa terra rinascente tutta la fede volitiva dei suoi predecessori».

Il Governatore ringrazia quindi gli agricoltori tutti e gli organi tecnici del loro collaborazione e li esorta a persistere sulla via ormai dritta e sicura in cui ogni loro interesse si confonde nell'interesse supremo della nostra Italia, guidata dal Duce verso il suo più alto destino. La fine del discorso è stata salutata da una calorosa ovazione.

La partenza

Il Maresciallo Badoglio è partito stamane alle ore 10 col piroscafo «Città di Trieste» diretto a Siracusa e Napoli. La giornata eccezionalmente fredda non ha impedito alla popolazione tripolina di tutte le razze di salutare il Maresciallo Badoglio alla sua partenza, che è avvenuta in forma ufficiale e con gli onori militari prescritti. Tutti i reparti di truppa presenti in Tripoli erano schierati dal palazzo governatoriale fino al porto. La popolazione metropolitana e indigena si accalcava dietro i cordoni di truppa.

Verso le 9.30 il Maresciallo Badoglio è uscito dal palazzo in automobile scoperta insieme con la sua consorte e la figlia; ha attraversato il corso Vittorio Emanuele recandosi al pontile 24 Gennaio. L'automobile di S. E. Badoglio era preceduta e seguita da carabinieri e zaptiè a cavallo in grande uniforme. Le truppe presentavano le armi; la popolazione salutava ed acclamava il Maresciallo, il quale rispondeva evidentemente commosso.

Al pontile 24 Gennaio erano riuniti gli alti funzionari del Governo, il Segretario generale, il Comandante le truppe, il Vescovo, il Vicesegretario federale, il Podestà nonchè, vestiti dei caratteristici costumi scarlatto i caimacan, viola i mudir, azzurro i cadì, tutti venuti dall'interno della Colonia. Erano anche presenti il cadì di Tripoli, il rabbino, l'archimandrita greco e Suleiman Pascià Caramanli. Tutte le organizzazioni fasciste con il gagliardetto, le associazioni di guerra e le scolaresche delle scuole metropolitane e indigene erano riunite sul pontile. Una compagnia di cacciatori con bandiera e musica rendeva il servizio d'onore. L'artiglieria sparò i diciannove colpi regolamentari. Mentre il piroscafo, sul quale all'imbarco del Maresciallo fu issata l'insegna del Governatore levava gli ormeggi, tutte le sirene del porto e le campane di tutte le chiese della città salutavano e la musica intonava Marcia Reale e Giovinezza fra lo sventolio delle bandiere e dei gagliardetti e la folla applaudiva all'indirizzo di Badoglio e fervidi alalà alzavano i fascisti. Poi il piroscafo si allontanò lentamente mentre il Maresciallo Badoglio ricambiava gli ultimi saluti.

In attesa del Maresciallo Balbo, che si ritiene arriverà il 15 gennaio, il segretario Bruni reggerà il Governo della Tripolitania.

L'odierna ripresa delle Camere

Relazioni sui bilanci

ROMA, 2

La Camera riprenderà le sedute nel pomeriggio di domani alle ore 16. All'ordine del giorno figurano parecchi disegni di legge, tra i quali la modificazione dell'articolo 10 del R. D. L. 13 novembre 1924 n. 1825 sul contratto di impiego privato e le modificazioni al R. D. L. 7 novembre 1925 n. 1950 sui diritti d'autore.

L'efficienza della Marina

Saranno pure discussi e approvati gli stati di previsione della spesa dei Ministeri dei LL. PP. e dell'Educazione Nazionale per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1934 al 30 giugno 1935; Nella seduta di dopodomani si voteranno i bilanci della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, sui quali parleranno i rispettivi Sottosegretari Baistrocchi, Cavagnari e Valle. Nelle successive sedute saranno votati i rimanenti bilanci. La legge sulle Corporazioni verrà invece discussa alla Camera nella seconda decade di gennaio. Domani mattina alle 11 si riuniranno gli uffici per l'esame di alcuni disegni di legge tra cui la modificazione alla legge istitutiva del Maggio musicale fiorentino, le agevolazioni per l'aviazione da turismo, lo stato giuridico della gente dell'aria, le modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Anche il Senato riprenderà le sue sedute domani alle ore 16. E' all'ordine del giorno la discussione sul bilancio dell'Agricoltura. Si prevede che la legge sulle Corporazioni sarà presentata all'Assemblea vitalizia l'8 gennaio prossimo.

Questa mattina è stata distribuita alla Camera la relazione della Giunta del bilancio redatta dall'on. Medici Del Vascello sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per il nuovo esercizio finanziario. Il relatore così conclude:

«Dall'esame dello stato di previsione e dalla sua impostazione appariscono la sicura efficenza della nostra Marina da Guerra e il perfezionamento dei servizi, cui fa riscontro il sempre più alto spirto del personale, dagli equipaggi agli ufficiali, dalle maestranze al corpo amministrativo. Frutto prezioso questo della penetrazione dell'idea fascista e dell'opera e dello esempio che discende dall'alto, sotto il vigile sguardo del Duce».

Potenziamento della stirpe

La relazione dell'on. De Martino in nome della Giunta del Bilancio sullo stato di previsione del Ministero degli Interni per l'esercizio 1934-35 presentata alla Camera dice fra l'altro:

«Dopo le previdenze legislative che accompagnarono i primi passi del potere fascista e che furono l'indice della misura e del coraggio con cui bisognava liberare la pubblica amministrazione dalla struttura e dalle incrostazioni dei Governi superati, le direttive dello Stato fascista, precise e categoriche, risanatrici, furono dettate dal Duce nel discorso dell'Ascensione e queste direttive costituiscono le tabelle fondamentali della legislazione nuova, massimamente in rapporto al potenziamento della razza e allo sviluppo demografico del Paese.

La tutela del fanciullo fisica e morale, la cura del giovinetto cittadino e soldato; l'alto concetto della donna e più specialmente della madre; l'interessamento alle sorti dell'operaio, della famiglia di lui, della sua salute, della sua vecchiezza; l'intervento dello Stato, sollecito e tempestivo, nel pericolo che la popolazione corre per i mali che affliggono l'umanità; è tutto un complesso di norme fondamentali che dovranno costituire le disposizioni legislative dello Stato fascista.

Gli sviluppi che negli ultimi anni si sono verificati nei rapporti internazionali ed economici, la condizione preminente del Capo del Governo, la proporzione e l'armonia tra le varie attività dello Stato, hanno reso l'amministrazione dell'interno un settore della politica generale, nel senso di rendere più evidenti le ragioni che determinano i provvedimenti diretti a rafforzare l'ordine e a preparare la Nazione per ogni eventualità di ordine economico e per ogni possibilità di ordine bellico».

Il ritiro della tessera

a un imprenditore disonesto

GROSSETO, 2

Il Segretario federale di Grosseto ha inflitto il «ritiro della tessera» al fascista Bernardo Maschetti della Ditta Giuseppe Maschetti e figli imprenditrice di lavori di bonifica perchè, sorprendendo la buona fede degli operai, faceva firmare delle ricevute senza corrispondere interamente le somme loro spettanti.

L'attività dell'I. N. C. I. S.

estesa al Comune di Littoria

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che estende al Comune di Littoria l'attività dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato. Gli alloggi dell'Istituto nel Comune di Littoria potranno essere assegnati, oltrechè alle categorie di impiegati previste dalla vigente legislazione, anche ad altre categorie di impiegati da indicarsi con decreti del Ministro delle Finanze di concerto con quello dei Lavori Pubblici che preciseranno i termini di durata del beneficio.

65 navi italiane a Lisbona nel 1933

LISBONA, 2

E' annunziato che nel 1933, 1827 navi straniere si sono ancorate sul fiume Tago. Di esse 65 battevano bandiera italiana. *(United Press)*.

Benefici a favore dei ferrovieri

vecchi fascisti

ROMA, 2

Il R. decreto legge 13 dicembre 1933, che comprende fra l'altro misure a favore dei vecchi fascisti dipendenti statali, costituisce una estensione ai vecchi fascisti dei benefici già ammessi pel personale statale ex combattente. Il provvedimento non concerne direttamente il personale delle Ferrovie dello Stato, per il quale, come furono a suo tempo emanate norme speciali a favore degli agenti vecchi fascisti, particolari disposizioni che di quelle norme costituiranno un'estensione. Tali disposizioni si trovano già in corso di concretazione.

Nuove invenzioni all'esame

del Comitato tecnico

ROMA, 2

Ha avuto luogo la consueta riunione mensile del Comitato direttivo della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni, che è una emanazione del Consiglio nazionale delle ricerche. Il Comitato ha preso atto anzitutto dell'ormai completa organizzazione dei servizi della Commissione ed in particolare dell'efficienza raggiunta dal Comitato tecnico consultivo che, con la collaborazione degli scienziati e dei tecnici più eminenti, è oggi in condizioni di poter emettere un sicuro giudizio su ogni proposta d'invenzione che venga presentata alla Commissione. Nel Comitato tecnico sono efficacemente rappresentati gli inventori attraverso cinque membri designati dalla competente organizzazione sindacale, l'Associazione nazionale fascista inventori.

Il Comitato direttivo ha poi esaminato i pareri emessi dagli organi tecnici competenti in merito a 51 proposte, riconoscendo con compiacimento come alcune di queste fossero state giudicate degne di un favorevole giudizio e incoraggiamento. Approvati i pareri, concretati in provvedimenti da adottare in ordine ad alcune domande pervenute alla Commissione, il Comitato ha disposto per le relative comunicazioni agli interessati da fare per il tramite dell'Associazione inventori che, mercè l'attuale ordinamento sindacale delle attività del Paese rappresenta gli inventori tutti di fronte alla Commissione centrale.

Modifiche alla legge

sui collocamenti a riposo

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 14 dicembre 1933 n. 1751 concernente l'abrogazione dell'articolo 3 dell'allegato u) all'articolo 42 della legge 8 agosto 1895 n. 486 concernente l'obbligo per la Corte dei Conti di accertare in sede di registrazione dei decreti se i collocamenti a riposo su domanda debbano invece considerarsi quali collocamenti a riposo d'autorità.

S. E. Tucci ha raccolto nel Tibet

tremila preziosi manoscritti

LONDRA, 2

Un telegramma della «Reuter» da Calcutta segnala l'arrivo in quella città, dopo otto mesi di esplorazioni nel Tibet occidentale, dell'Accademico prof. Giuseppe Tucci dell'Università di Roma.

Egli ha raccolto nel Tibet circa tremila antichi manoscritti tibetani che porterà con sè in Italia. Si tratta di manoscritti di grande valore. Il più importante di essi conterrebbe una relazione dei viaggi di tre pellegrini tibetani nel Cashemire, nell'India settentrionale e nell'Afganistan nel secolo XII.

Il prof. Tucci ha raccolto questi manoscritti nelle biblioteche dei monasteri che si trovano lungo la carovaniera tra l'India e il Tibet.

La ripresa delle udienze in Vaticano

ROMA, 2

Il primo dell'anno è passato in Vaticano senza nessuna cerimonia e nessuna manifestazione. Pio XI non ha accordato udienze. Gli uffici e i dicasteri, come pure i musei e le gallerie vaticane, sono rimasti chiusi. Nel cortile di San Damaso presso i comandi della guardia palatina e della gendarmeria erano issate le bandiere pontificie.

Stamane sono stati ripresi i ricevimenti tanto privati che pubblici, come pure le udienze di ufficio che erano state sospese durante le feste natalizie. Sono state ricevute anche numerose coppie di sposi.

L'"Artiglio„ messo in disarmo

per una vertenza fra società e equipaggio

VIAREGGIO, 2

E' noto che l'«Artigio II» rientrato circa un mese fa, avrebbe dovuto riprendere la sua attività per alcune importanti operazioni di dragaggio e di ricupero nel Mediterraneo, senonchè un improvviso colpo di scena ha modificato i progetti.

L'equipaggio dell'«Artiglio II» è sbarcato e la Società ha comunicato ai suoi componenti che il vapore è stato messo in disarmo. Il fatto pare sia stato originato da una richiesta dell'equipaggio per un certo compenso percentuale sui molti milioni d'oro e di argento dell'«Egypt», come da promessa che, si dice sarebbe stata loro fatta in precedenza.

Successo a Milano di "Brummel„

di Lucio d'Ambra, De Stefani, Donaudy

MILANO, 2

La Compagnia della commedia, diretta da Renzo Ricci, ha rappresentato questa sera per la prima volta la novità: «Brummel», quattro atti di Lucio D'Ambra, Alessandro De Stefani e Alberto Donaudy.

Il successo è stato assai fervido, continuo e notevole; la commedia è una progressione continua dal pittoresco al passionale, con intelligenti e sapienti dosature. Ricci ha fatto di «Brummel» una interpretazione di stupenda efficacia, rendendo del famoso «dandy» la singolare personalità estetica e soprattutto rivivendolo. Complessivamente si sono avute una trentina di chiamate a cui hanno partecipato anche il De Stefani e il Donaudy.

I funerali di Duca

Bratianu a capo del nuovo Governo?

BUCAREST, 2

Si sono svolti oggi solennemente i funerali del Presidente del Consiglio Duca. Insieme con il Principe Nicola hanno assistito alle esequie i membri del Governo, il Corpo diplomatico e le alte cariche dello Stato. Dopo il servizio funebre celebrato dal Patriarca assistito dai metropoliti e dai Vescovi, il nuovo Presidente del Consiglio Angelescu e i rappresentanti dei vari partiti hanno pronunciato l'elogio dell'estinto. La bara, deposta su di un affusto di cannone e seguita dalle autorità, si è mossa quindi per il cimitero tra ali di popolo reverente, mentre le truppe schierate rendevano gli onori.

La situazione del Ministero è tutt'altro che chiarita. Nuovi colloqui tra il Sovrano e i capi dei vari partiti politici sono avvenuti oggi ed altri avranno luogo domattina. L'attenzione maggiore è concentrata su quello tra Re Carol e il Ministro delle Finanze Bratianu, che è preconizzato a succedere ad Angelescu come Presidente del Consiglio, per calmare l'opposizione di una frazione del partito liberale contro Angelescu.

Nel pomeriggio si è appreso che Titulescu non ha formalmente rassegnato le dimissioni ma, in una conversazione telefonica da Saint Moritz, ha rilevato che non si riteneva Ministro degli Esteri regolarmente in carica perchè il Gabinetto non era regolarmente costituito, non avendo prestato il giuramento di rito al Sovrano. E' speranza di numerosi circoli politici che tali scrupoli di Titulescu saranno presto soddisfatti, perchè diversamente la riunione della Piccola Intesa a Zagabria dovrà essere di necessità rinviata. L'assenza di Titulescu dalle onoranze funebri al Primo Ministro è stata oggetto di interpretazioni disparate. Si vuole che egli sia stato ripetutamente sollecitato a presenziare ai funerali e la mancata sua partecipazione fa sorgere l'ipotesi che Titulescu non approvi la nomina di Angelescu a capo del Governo.

Titulescu attende a S. Moritz

gli sviluppi della situazione

SAINT MORITZ, 2

Titulescu, Ministro degli Affari Esteri di Romania, si trova ancora a Saint Moritz. L'Agenzia telegrafica svizzera conferma che le voci secondo le quali egli avrebbe già dato le sue dimissioni sono inesatte. Titulescu attende lo sviluppo della situazione in Romania e si riserva ancora una decisione.

La California devastata dal nubifragio

40 morti, 35 scomparsi e 250 feriti

LONDRA, 2

Secondo gli ultimi particolari il diluvio che si è abbattuto sull'intera California e che non è ancora del tutto cessato ha provocato la morte di 40 persone, mentre altre 35 sono irreperibili e circa 250 hanno riportato ferite. I danni si fanno ascendere a parecchie diecine di migliaia di dollari.

Los Angeles allagata

Los Angeles, la città del sole e delle stelle cinematografiche, oggi ha l'aspetto di una città in lutto. Parecchie vie sono allagate, altre semiinondate. Diversi edifici sono crollati e diecine di automobili, completamente rovinate, sono abbandonate nelle vie. Malibu Beach, una delle residenze predilette degli artisti del cinema, è stata pure in parte devastata. Altrettanto dicasi dei distretti di La Scescenta, Montrose, Glendale, San Gabriele e Venice.

A Los Angeles il lago di Echo Park è straripato e l'acqua ha invaso il celebre tempio Angelus. Sono pure stati inondati parecchi negozi e uffici. L'ospedale generale della città ed altri edifici pubblici sono rimasti senza luce per ventiquattro ore. Così dicasi della maggior parte della città. Dal giardino zoologico di Griffith Park sono fuggiti parecchi animali non del tutto innocui, che hanno seminato il terrore fra la popolazione.

A Glendale più di cento persone sono state ricoverate negli ospedali. L'impianto di illuminazione elettrica è stato danneggiato e si dovette ricorrere ai proiettori dei laboratori cinematografici di Hollywood per illuminare l'opera delle squadre di soccorso nel loro lavoro di salvataggio. Tutti i ponti della città sono crollati.

A Venice centinaia di persone sono state salvate dalle loro case invase dalle acque per mezzo di barche. Più di 150 famiglie sono senza tetto. Le strade sono trasformate in canali navigabili proprio come a Venezia. A Montrose sono andati distrutti parecchi edifici e due infermiere della Croce Rossa sono state travolte dalle acque mentre prestavano la loro opera di soccorso. Fra le ville più devastate vi è quella del sen. McLaglen.

Tragica notte di Capodanno

Il tremendo uragano ha avuto inizio proprio mentre nei ritrovi pubblici si faceva baldoria in occasione del Capodanno. Parecchie automobili cariche di gente gaia che rincasava nella notte, sono precipitate giù da scarpate o nei fiumi o nei rigagnoli trasformati in torrenti dalla massa impetuosa delle acque. Alcune automobili sono precipitate insieme coi ponti e i passeggeri sono annegati miseramente.

Una delle parti più inondate è stato il distretto così noto di Los Angeles che recentemente era stato danneggiato da un incendio. Si crede che questo incendio sia stato una delle cause indirette dell'inondazione poichè ha distrutto la vegetazione che normalmente teneva in freno le acque piovane della collina. Le pioggie accennano a diminuire di intensità, ma occorreranno ancora parecchi giorni, nella migliore delle ipotesi, perchè tutto ritorni normale. Lo spettacolo delle zone inondate è desolante.

Bisogna risalire al 1877 per trovare in California una inondazione di tale gravità. A Los Angeles nella giornata di sabato sono caduti 300 millimetri di pioggia. Il livello delle acque in alcune strade ha raggiunto un metro e venti. Le acque hanno inondato l'edificio degli ex combattenti di Montrose ove hanno raggiunto un'altezza di circa otto metri causando la morte di due donne. Si apprende che nella regione ventiquattro ponti sono stati asportati dalla furia delle acque.

I traffici paralizzati dalla nebbia

in tutta l'Inghilterra

LONDRA, 2

Sebbene la nebbia si sia diradata su qualche punto delle Isole Britanniche, la situazione rimane ancora preoccupante. Presso l'isola di Wight un piroscafo ha corso serio pericolo di naufragare su alcuni banchi rocciosi; esso ha raccolto appena in tempo l'allarme dato a colpi di cannone e con razzi luminosi da una nave guardacoste ed ha deviato la rotta a pochissimi metri dall'imbocco della baia di Freshwater, ove era venuto a trovarsi. Non è stato possibile, a causa della nebbia, riconoscere nè il nome nè la nazionalità del piroscafo. Il traffico aereo con il continente è mantenuto in modo saltuario e parzialissimo. *(United Press)*.

Nevicate eccezionali in Spagna

Villaggio isolato da sei giorni

LEON, 2

L'ondata di freddo che si è abbattuta sulla regione non accenna a diminuire. La caduta di neve nei giorni scorsi è stata talmente abbondante che il villaggio di Rian è del tutto isolato da sei giorni e le autorità temono per la sorte della popolazione, in quanto si sa che le scorte alimentari erano tutt'altro che abbondanti. *(United Press)*.

Un tentativo criminale nel Belgio

Scambi ferroviari ostruiti

BRUXELLES, 2

Un tentativo criminale è stato preparato poco lontano dalla Stazione Nord. Non lontano dal ponte Teigmann gli scambi dei binari di Anversa-Melines e di Lovanio-Liegi sono stati trovati ostruiti da una trave di legno di 20 metri di lunghezza e da numerose sbarre di acciaio. Senza l'intervento di un operaio verificatore, che ha dato subito l'allarme, un grave incidente ferroviario non sarebbe stato evitato. Infatti uno dei numerosi treni del mattino delle due linee che sono molto frequentati avrebbe certamente deviato se non fosse stato fermato in tempo.

L'ostruzione delle linee, data la pesantezza del materiale impiegato, deve essere stato effettuato da più persone che si ricercano febbrilmente.

Passo argentino a Rio de Janeiro

Soldati brasiliani fra gli insorti di S. Tomè

BUENOS, AIRES, 2

Un comunicato ufficiale informa che soldati del 14.o reggimento di fanteria brasiliana hanno partecipato con gli insorti all'attacco della città argentina di San Tomè e che l'Ambasciatore argentino a Rio de Janeiro ha presentato formale protesta presso quel Governo, chiedendo la punizione esemplare dei soldati colpevoli e assicurazione contro il ripetersi degli incidenti.

Il Presidente del Brasile dott. Vargas ha immediatamente telegrafato al comandante militare di Porto Alegre ordinandogli l'immediato disarmo degli insorti argentini riparati in territorio brasiliano e dei soldati che hanno attraversato la frontiera per partecipare all'azione dei ribelli.

Centocinquantasei persone detenute a bordo del «Presidente Artegas» per complicità nell'insurrezione di Santa Fè sono giunte al penitenziario dell'isola di Martin Garcia, ove saranno prossimamente giudicate da un Tribunale speciale. E' ufficialmente annunciato che fra esse si trovano l'ex Presidente della Repubblica dott. Alvear e l'ex Ministro Pucyrredon.

Ufficiali arrestati a Montevideo

Fallito tentativo di rivolta

MONTEVIDEO, 2

Il Presidente ha ordinato il deferimento a un Tribunale di guerra di 16 ufficiali, 10 sergenti e 40 soldati imputati di aver partecipato ad un complotto antigovernativo recentemente scoperto dalla polizia. *(United Press)*.

Un complotto scoperto nel Cile

SANTIAGO, 2

E' confermato ufficialmente che è stato scoperto un complotto contro il Governo, capeggiato dall' ex Presidente Ibanez. Il movimento, che d'altra parte non costituiva un pericolo vero e proprio, è già stato stroncato ed otto persone sono state arrestate. Esse saranno giudicate nei prossimi giorni dai tribunali. *(United Press)*.

Un aeroplano col trono

ordinato dall'Imperatore d'Abissinia

ZURIGO, 2

L'Imperatore di Abissinia Hailè Sellasiè ha acquistato per suo uso personale un aeroplano Fokker trimotore che per due anni ha prestato servizio sulle linee aeree commerciali svizzere. L'Imperatore ha ordinato la sostituzione degli attuali motori con altri più potenti e l'istallazione di un trono a bordo dell'apparecchio prima che esso sia spedito ad Addis Abeba *(United Press)*.

Complicazioni internazionali in Cina

Il Giappone e l'offensiva nanchinese nel Fu-Kien

LONDRA, 2

Due sono gli avvenimenti all'ordine del giorno tanto in Cina quanto in Giappone: l'offensiva di Nanchino contro i ribelli del Fu-Kien con le inevitabili ripercussioni internazionali e il prossimo incoronamento dell'Imperatore Pu-Yi nella capitale di Manciù kuò.

Quest'ultimo, forse, per il momento è il più importante per le vaste sue conseguenze in Cina. Si tratta in fondo della creazione di una nuova dinastia, dopo ventidue anni dal giorno che è tramontata quella secolare di Pechino, dinastia che per il momento avrà la sua capitale in Manciuria, ma che probabilmente un giorno sarà trasferita a Pechino sull'antico trono del Drago.

Pu-Yi sul trono mancese

Il giovane Imperatore Pu Yi, attualmente presidente del Manciù kuò, ha appena ventisette anni ed è l'erede legittimo degli antichi Imperatori mancesi. Egli sarà incoronato con gran pompa il primo marzo. I preparativi nel Manciù kuò sono intensi, ma in Giappone, per quanto l'avvenimento sia sulla bocca di tutti, è proibito parlarne sui giornali. Nella Cina meridionale gli avvenimenti sembrano precipitare. A Fu-Ciau e a Hanoi i residenti britannici e americani, che ammontano a qualche centinaio, hanno cominciato a sgomberare, in ottemperanza alle esortazioni del Governo di Nanchino, il quale vuole procedere a fondo nella sua offensiva senza avere preoccupazioni per la sorte degli stranieri. Tuttavia le forze di Nanchino dovranno agire con precauzione specialmente nei bombardamenti poichè i giapponesi si sono rifiutati di sgomberare adducendo a pretesto il loro gran numero. Essi hanno poi una speciale ragione per non sgomberare e cioè che, in caso di danni ai sudditi giapponesi o alle proprietà, possono avere un pretesto per provocare un intervento armato nipponico.

Da quanto si dice infatti negli ambienti ufficiali di Tokio, in seguito al rapporto inviato dal console giapponese a Fu Ciau, il Governo giapponese può trovarsi costretto a prendere provvedimenti speciali per la protezione di oltre 2000 connazionali residenti in quella città. Dati i frequenti bombardamenti della capitale del Fu Kien da parte dell'aviazione militare del Governo centrale di Nanchino le autorità di Nanchino hanno chiesto il 31 dicembre ai consoli di fornire un elenco dei connazionali dimoranti nel Fu Kien per provvedere alla loro protezione. Il console degli Stati Uniti ha già soddisfatto a tale richiesta.

Per quanto riguarda il Giappone, stante il forte numero di giapponesi minacciati, si crede che il Governo non potrà convenientemente provvedere alla loro protezione. I Consoli delle grandi Potenze hanno, come è noto, richiamato l'attenzione del Governo sul fatto che i frequenti bombardamenti aerei mettono in continuo pericolo i sudditi esteri e i loro beni. Lo stabile della missione americana è stato danneggiato dai bombardamenti.

Combattimenti intorno a Pechino

Notizie da Pechino annunciano che le avanguardie dell'Armata del Generale Liu-Kwen-Tang, composte di fanteria e di cavalleria, si sono accampate nella notte a soli 70 km. ad oriente di Pechino. Le 32 armate e le 115 divisioni del Governo hanno ricevuto l'ordine di muovere contro di esse e di dare battaglia al grosso nelle prime ore dell'alba. Stamane il Ministro della Guerra, Generale Ho Yin Chin, aveva pubblicato un comunicato per annunciare che le truppe del Governo, al comando del Generale Wan-Fu-Lin, avevano preso contatto con alcuni reparti di ribelli a soli 25 km. dalla capitale.

Il dott. Wu, ex Ministro degli Esteri ed ex Ministro di Cina a Washington, è morto in seguito ad embolia celebrale.

La guerra russo-giapponese

sarebbe inevitabile

PARIGI, 2

Il *Matin* pubblica un articolo intitolato: «Nell'Estremo Oriente» in cui esamina la tensione russo-giapponese, notando che essa nella settimana scorsa si è singolarmente aggravata. In seguito all'arresto di funzionari sovietici della ferrovia dell'est cinese i Soviet hanno messo in prigione 25 cittadini del Manciukuo e Radio Mosca ha annunziato che questi arresti sono stati fatti a titolo di rappresaglia. A Mosca non si parla che di ciò, e il pericolo giapponese sarà esaminato al 17.o Congresso comunista che si terrà tra qualche giorno nella capitale sovietica. Il Commissario Vorosciloff leggerà un rapporto in cui annuncia la guerra come imminente.

«Gli ultimi discorsi dei Commissari Molotoff e Litvinoff — continua l'articolo — pronunciati alla fine dell'anno a Mosca sono pieni di inquietudini e di sorde minaccie verso il Giappone. Il diplomatico Litvinoff indica che il Giappone potrebbe ancora limitare il conflitto riprendendo i negoziati per il riacquisto della ferrovia dell'est cinese e firmando in seguito un patto di non aggressione con i Soviet. Solamente il Governo di Tokio non sente affatto da questo orecchio. Si domandano 250 milioni di rubli d'oro per la ferrovia in questione e il Giappone ha risposto con un'offerta di 50 milioni di yen, un quarto.

In quanto alla proposta del patto di non aggressione essa non è stata nemmeno presa in considerazione. Aggiungeremo la necessità per il Giappone di combattere più efficacemente la propaganda comunista in Manciuria e il bisogno imperioso di espansione commerciale nell'est dell'Asia. Per tutti questi elementi la guerra russo-giapponese pare dunque inevitabile. Ma essa è veramente imminente? L'opinione di un diplomatico arrivato da Tokio dopo un lungo soggiorno nel Giappone è che egli non teme affatto l'universalizzazione del conflitto con i So[viet]. Egli stima che gli Stati Uniti l[ascie]ranno fare e in quanto all'Europa non si interesserà. Se il Giappone da ancora è unicamente perchè la armata aerea non è ancora pronta suo parere esso farà la guerra ch[e è] non solo inevitabile, ma indispe[nsa]bile.»

Il messaggio di Roosevelt

L'odierna riapertura del Congre[sso]

WASHINGTON,

Roosevelt ha fatto sapere ai capi Congresso che darà egli stesso pe[rso]nalmente lettura del suo messa[ggio] presidenziale all'apertura del Congresso che si riunirà doman[i a] mezzogiorno per la prima sessione [re]golare, sotto il nuovo ordine di c[ose]. Sarà il primo Presidente dopo [Coo]lidge, che comparirà personalm[ente] davanti alle Camere. Rainey, P[resi]dente della Camera dei Rappresen[tan]ti, ritiene che il messaggio sarà breve riassunto della situazione a[ttua]le del Governo e conterrà poche ra[ccom]mandazioni effettive.

Invece si lascia capire che il se[con]do messaggio presidenziale di gio[rni] per il bilancio sarà di lunghezza in[u]sueta e susciterà viva sorpresa sec[ondo] l'opinione generale se le nuove tasse [sa]ranno applicate, quantunque si ca[lcoli] che gli introiti fiscali provenienti [dai] dazi sulle bevande alcooliche si el[eve]ranno a circa un miliardo di dollari.

Chi giudicherà O' Duff[y]

Si insiste per il Tribunale milita[re]

DUBLINO,

Stamane il Pubblico Ministero [ha] chiesto che il Generale O' Duffy [sia] egualmente giudicato dai Tribu[nale] militare, indipendentemente dall'o[rdi]nanza «condizionata» della Corte [su]prema perchè essa non è interam[ente] applicabile nel caso specifico in q[uan]to gli elementi di fatto e di di[ritto] a carico del Generale, opportuna[men]te coordinati, sono sufficienti a rientrare i reati ascrittigli sotto giurisdizione della magistratura [mili]tare.

Il Tribunale ha preso atto delle dichiarazioni del P. M., ha ma[nte]nuto il processo a ruolo e si è riser[vato] di deliberare in merito. (U[nited] Press).

Il tasso di sconto ridotto in Litu[ania]

KAUNAS,

La Banca di Lituania ha ridot[to il] tasso di sconto dal 7 al 6 per cen[to a] datare dal 1.o gennaio corrente.

Il 22° figlio dell'italiana di Toro[nto]

e il premio del milionario canade[se]

LONDRA,

Un telegramma da Toronto dice l'italiana Grazia Bagnato ha dato luce il suo ventiduesimo figliolo, ch[e è] l'ottavo dal 1926.

La nostra connazionale sarà pr[o]bilmente la vincitrice della vistosa [som]ma di parecchi milioni di dollari ch[e il] celebre milionario canadese avv. C[harles] Millar, da Toronto, morendo nel 1[926] lasciò come legato a quella donna [resi]dente nel Canadà che tra il 1926 [e il] 1936 metterà al mondo più figli. La [si]gnora Bagnato ha tutte le probab[ilità] di essere la vincitrice, essendo alla [te]sta delle concorrenti come numer[o di] figli.

Bollettino meteorologic[o]

		Temp.		Stato del cielo e del m[are]
Trieste	761.9	10	7	coperto, agitat[o]
Roma	758.9	10	3	½ coperto, mos[so]
Torino	763.6	3	1	coperto
Milano	763.3	5	0	coperto
Genova	759.8	11	8	coperto, mosso
Venezia	762.5	11	6	½ coperto, agit[ato]
Firenze	760.7	11	7	coperto
Ancona	760.3	7	3	piovoso, mosso
Bologna	764.2	4	1	coperto
Napoli	757.2	11	2	cop., legg. mos[so]
Taranto	758.4	12	8	piov., legg. mos[so]
Palermo	756.5	16	4	½ cop., legg. mo[sso]
Catania	755.9	15	2	½ cop., legg. mo[sso]
Cagliari	755.4	9	6	cop., legg. moss[o]
Tripoli	757.9	15	4	½ coperto, agit[ato]
Messina	756.7	11	8	½ cop., legg. mo[sso]
Trento	764.7	6	3	coperto
Fiume	763.4	7	4	coperto, calmo
Bari	759.0	11	5	coperto, mosso
Sanremo	759.1	16	12	cop., legg. mos[so]
Bengasi	769.4	18	6	sereno, legg. mo[sso]
Rodi	761.6	20	16	½ coperto, agit[ato]

(Osservazioni del 1.o gennaio).

Previsioni del tempo. Situazione ba[rica]: L'Europa nord-occidentale è sotto [l'in]fluenza di una profonda depressione [col] centro sull'Islanda; in regime depress[iona]rio rimane ancora tutto il bacino [del Medi]terraneo, con minimo sul basso Tirreno.

Probabilità: Sulle regioni meridiona[li e] lungo il versante adriatico persisterà cattivo tempo con cielo prevalentemente coperto e precipitazioni. Sulle rimanenti regioni ancora condizioni di instabilità con cielo nuvoloso, pioggerelle sparse e schiarite. Predominio di venti piuttosto forti grecali sull'alta e media Italia, [me]ridionali altrove. Temperatura stazio[na]ria. Molto agitato il basso Adriatico, [agi]tati il rimanente Adriatico e il Jo[nio], mosso o alquanto il Tirreno.

Un profano tra le vasche dell'Aquario

(r. f.) Siamo andati all'Aquario. Non certo in veste di eruditi naturalisti, ma, come la gran maggioranza della gente, con quel corredino di cognizioni ittiologiche, che permette di distinguere a mensa o sul banco di una pescheria le sardelle dai cefali, e il tonno dall'anguilla. L'Aquario si trova — è noto a tutti — nello stesso edificio della pescheria: una porta conduce al cimitero dei pesci, l'altra a un giardino zoologico, senza piante e senza ruggiti, fatto di vasche e vaschette, dove guizza l'argento vivo dei pesci.

Quale differenza! Da una parte gli uomini vociano e palpano con mani da conquistatori i cadaveri sanguinanti e viscidi, che giacciono sui banchi di marmo. Allineati con arte o ammucchiati alla rinfusa — anche qui si fanno delle distinzioni sociali... secondo il prezzo — hanno un'espressione attonita e, perduta la loro vibrante vitalità, boccheggiano. All'Aquario invece, appena entrati, si resta stupiti dal silenzio; e un senso di soggezione ci prende dinanzi al mistero della vita sottomarina che traspare oltre i cristalli in riflessi d'irrealtà, in liquide trasparenze di un mondo a noi sconosciuto. Perchè con gusto sapiente i vari pesci sono presentati nel loro ambiente naturale, fra bizzarre vegetazioni subacquee, contro sfondi di rocce e antri, e su lidi ghiaiosi. Lampade nascoste diffondono una luce blanda e strana in questi abissi artificiali. E l'illusione è perfetta.

Come il capitano Nemo

Nei corridoi scuri dell'Aquario, davanti alle vasche fosforescenti, ci viene a memoria quel capitano Nemo della nostra giovinezza, che sul «Nautilus» andava in cerca d'emozioni su e giù per le profondità marine, e attraverso un cristallo del suo profetico sommergibile, godeva fantastiche visioni. Oggi anche noi, pagando un tenue prezzo d'ingresso, possiamo levarci questo capriccio, senza scendere nel fondo del mare, per la semplice ragione che i pesci sono stati costretti a salire su, da noi, con un po' del loro elemento.

Ma è tempo di scrutar nelle vasche. Prima impressione: i pesci sembrano realizzare il moto perpetuo; impressione fallace, perchè, a guardar meglio, ci siamo accorti che alcuni, di temperamento placido, riposavano stesi sul fondo. Ci colpisce innanzitutto il corpo lunare del pesce balestra. Corpo veramente? Si tratta piuttosto di un'enorme testa vagabonda, che finisce con una coda e che ha qualche cosa di mostruosamente umano. Anzi, diremo di più; se li osservate attentamente, ravviserete forse i lineamenti di qualche vostra conoscenza.

Con le bocche semiaperte in un perenne brontolio — che triste per essi e piacevole per i vicini brontolare senza aver voce — hanno un'aria sorniona, ma li abbiamo visti scagliarsi contro un gamberello e addentarlo con tanta ferocia, che si è sentito il vorace crocchiare fin oltre i vetri. In una vasca contigua si pavoneggiano nei loro vivaci mantelli due minuscoli pesciolini tropicali. Paiono intirizziti, ma proprio in questi giorni, con paterna preoccupazione, si provvede a un impianto di termosifoni, perchè, come si sa, i pesci hanno il sangue alquanto freddo.

La più graziosa meraviglia dell'Aquario è offerta dai cavallucci marini, strani e comici esserini, che del cavallo conservano solo la testa e il codino e, per galoppare nell'acqua, invece di poderosi garretti, roteano sul dorso una certa elica. Si muovono in su e in giù, come ascensori, e anche a zig-zag, ma, piccoli come sono, si divertono a giuocare e fanno l'altalena ormeggiati col codino alle alghe. Sono carini assai, perchè hanno solo dieci centimetri di lunghezza, ma ingranditeli con la fantasia e vi troverete di fronte alla favolosa specie preistorica dei cavalli o dragoni marini. Che siano i loro modesti, ultimi discendenti? I cavallucci morti, ornati di un bel nastrino, sono venduti come portafortuna, forse per il motivo che la morte li ha irrigiditi in un punto interrogativo.

E... l'occhio della triglia?

Nello scompartimento vicino abitano dei pesci a ragione chiamati streghe. Infatti basta un po' di buona volontà per scorgere in essi le paurose streghe, che si trovano solo nei libri di fiabe. Col muso orrido, con le sopracciglia arruffate e folte si agitano come invasate dal demonio. Ma non sono poi tanto cattive se insieme ad esse, in buona armonia stanno dei leggiadri pesci dagli occhi di smeraldo. E siccome la targhetta porta i nomi di ben quattro generi di pesci, ivi guizzanti, non siamo stati capaci di meglio identificarli. Ecco le triglie. Dov'è l'occhio famoso? Tentiamo di scoprirlo, ma invano. Ci rivolgiamo perfino al custode nel timore di aver preso un granchio cercando la triglia. Ma quale delusione! E' un occhio stupido e vitreo come tutti gli altri.

Scostando la tenda di una porta, entriamo in un regno ancor più misterioso, perchè buio; la luminosità verdognola dei bacini si perde assorbita dalle acque, senza oltrepassare i cristalli rettangolari. Nel più limpido e mobile paesaggio d'acqua dolce, dove le rocce si stagliano nitide e la luce trema in mille iridescenze, troviamo le trote americane, che annoiate di questo consueto panorama da sogno, bordeggiano in flottiglia lungo il vetro della vasca — il lato nuovo della loro esistenza — spiando irrequiete i visitatori.

La curiosità non vince sempre il ribrezzo davanti alla sede dei polipi, perchè alcuni, specialmente le donne, escono in gridetti d'orrore, e passano avanti. Un solo esemplare è ben visibile, ma basta a giustificare la brutta fama che gode anche in terraferma, ammannito com'è in frequenti paragoni di brivido. A tavola però si fa perdonare tutto. Il polipo ha il corpo molliccio e sbiadito di grande sedentario, abbrancato a forza di ventose alle rocce. Ma sta in agguato e la sua mollezza scatta e s'allunga nei famigerati tentacoli, tra cui gonfia il suo sacco come se suonasse la cornamusa; e quando si muove pare un paracadute che tocca incerto terra. Di solito sta in santa pace: c'è poco da fare; solo le «libe» dividono la sua prigionia. Nelle prigioni la mala gente sta buona.

Nell'altro corridoio tra le fessure delle rocce abbiamo trovato le murene dal corpo pieghevole e agile. A scuola ci insegnarono che gli antichi Romani stimavano assai le loro carni, e ne tenevano ampi vivai, nei quali si narra gettassero per cibo anche degli schiavi vivi, convinti che alimentate da tali manicaretti le murene acquistassero maggiore gustosità. E' tutta una questione di gusti. Ma questa murena assomiglia a un innocente e variopinto pesce di gomma per spassi balneari.

A bocca asciutta sott'acqua

Nel mezzo dell'Aquario la vasca grande, divisa in due sezioni, racchiude in una porzione di mare un ricco assortimento di pesci.

La tartaruga marina col suo corpo tozzo ci viene incontro, nuotando a tempo come una grossa signora. Annaspa gioiosamente fin sull'orlo della piscina, vi picchia contro la testa, ci dà così il suo benvenuto. Poi con aria affaccendata e un'espressione da perfetta stupida — ha così poca testa — si affanna qua e là, si lascia cadere a fondo, ritorna alla superficie, scherza facendo gorgogliare l'acqua. Si direbbe che non sappia che pesci pigliare, sebbene non le manchi la scelta.

Pesci-cani e pesci-gatti a differenza dei loro omonimi a quattro zampe vivono tranquillamente insieme. Il felino subacquo che ha molti punti di contatto coi nostri furbi e impellicciati amici di famiglia, anche qui ama sonnecchiare fra gli scogli facendo le fusa. Balza fuori solo all'ora dei pasti, perchè lo aspetta la sua razione e parte di quella della tartaruga; ma subito dopo ridiscende a fondo, stende e raggomitola il corpo per starsene calduccio vicino agli altri, e riprende i suoi profondi sonni.

Infanzia di pescicani

Da veri dominatori scutrettolano nella grande piscina i pescicani. Piccoli e giovani come sono, non sappiamo se chiamarli pesciolini-cani o pesci-cagnolini. Navigano a fior d'acqua, tra giravolte, frustando il liquido con la coda nervosa; saltellano a pancia all'aria, o sembrano danzare a tempo di musica qualche ballo sottomarino. Graziosi sì, ma quando si rovesciano e mostrano l'addome lucido e bianco, si scorge il rosso taglio della bocca vorace e a volte il fuso del loro corpo si tende e scatta velocissimo in un guizzo mortale. Però questi pericolosi prigionieri non conosceranno mai la voluttà dei lunghi inseguimenti e la gioia di predare vittoriosi.

Una classica granceola col suo dolcissimo contenuto tasta cautamente il fondo; e in un angolo alcune torpedini in disarmo nereggiano pacifiche e inutilmente elettriche. Tutti questi pesci vivono in un mirabile accordo: ma i pesci grandi non mangiano i piccoli, e con pieno diritto, come ha detto Spinoza? Sono stati scelti forse fra tribù amiche, oppure è da credere che la cattività li renda buoni?

Al primo piano, sebbene sieno appena le sei di sera, tutti i «guati» — si chiamano veramente ghiozzi, ma noi non lo diciamo, per paura di non esser compresi — dormono. Sospesi alla parete di roccia, come scalatori in riposo, in equilibrio instabile su qualche sporgenza, distesi sul fondo, pare che dormano della grossa. Pare, perchè fedeli all'antico detto che «chi dorme non piglia pesci», schiacciano il sonnellino a occhi aperti. Ci sono ben le «perghe» color arcobaleno, che vigilano instancabili sentinelle su quel dormitorio di «guati».

Da gran signori, in due comodi separés vivono l'astice e l'aragosta, tutti corazzati e con le aste in resta. C'è in essi qualche cosa di mefistofelico e di pauroso e il loro immobile silenzio tra i fumi dell'acqua completa la visione ultraterrena.

Uscendo dall'Aquario ci è parso davvero di risalire a galla dopo un'ora di vita comune coi pesci. Buoni compagni. Che se anche son muti, attraverso le loro prigioni trasparenti hanno parlato con noi, e noi li abbiamo capiti: ci hanno detto della nostalgia del grande mare, della libertà perduta, della noia di quell'eterno viavai da destra a sinistra in un metro di spazio. I loro occhi stupidi e attoniti ci hanno guardat oltre i vetri con l'espressione di prigionieri ormai rassegnati.

Ma alcuni, i più vecchi fra loro, che conoscono la potenza invincibile dell'uomo, e l'inganno delle reti, e le insidie degli ami e le lotte coi simili più forti, avevano l'aria di pensare che è preferibile questa calma prigionia alla vita avventurosa e rischiosa del tempo di libertà. E' il buon senso della mediocrità e della gente ormai esperta e navigata.

Nuove pubblicazioni. Sotto il titolo «Il poeta e Dio», e modestamente chiamandolo un tentativo, il prof. Rodolfo Coreni, da Pola, ha pubblicato in edizione di pochi esemplari una versione dei sonetti più celebri e più belli di «Sagesse», il libro di Paul Verlaine, dove il poeta maledetto cerca rifugio in Dio e si crede accolto nella grazia. Ben meglio che un tentativo, questa del Coreni è opera molto pregevole di traduttore di poesia: il suo verso italiano rende l'appassionato fluire degli accenti trepidi e supplici del poeta francese, e non è tolta la forza nè la giusta collocazione a quegli incisi repentini, a quelle strappate d'anima, che innervano la dolente invocazione e la fanno tanto più dibattuta e sofferta. Il Coreni mostra adunque di sentire il suo poeta e lo segue col proprio verso intonato e sicuro; talchè lo si legge con piacere anche nella lingua nostra. L'edizione è dello Stabilimento Rocco di Pola. **b.**

Cittadini! Ricordate il vostro dovere verso la Congregazione di Carità: gli accattoni ricoverati alla Stazione di Mendicità sono ormai oltre centoottanta. Affrettatevi ad inviare il vostro obolo.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Corso autoscuola. Gli iscritti sono comandati oggi alle 20 per la lezione.

Corso motoscuola. Gli iscritti sono comandati venerdì alle 20 per la lezione.

Fanfara. I componenti sono comandati oggi alle 19.45 in sede del Comando 58.a Legione «S. Giusto», portando l'istrumento.

Fascio del Centro. I G. F. del reparto a cavallo sono comandati oggi alle 20.30 in sede del Comando.

Fascio di Servola. Oggi alle 20 rapporto capisquadra e vice-capisquadra in sede del Comando G. R. F. «G. Berutti».

Fascio di San Giacomo. E' in formazione una sezione calcio. I G. F. che desiderano farne parte si presentino domani alle 20 in sede (Campo San Giacomo 5).

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 23 alle 12 del 31 dicembre: Difterite casi 11, scarlattina 7, febbre tifoidea 4, paratifo 1, morbillo 64. Morti: Difterite 2; morbillo 2.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Giovedì, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «F. Petrarca» — Viale XX Settembre 26 — l'illustre prof. Giorgio Pasquali, della R. Università di Firenze, terrà una conferenza su «La Sicilia, l'Italia e Roma». Egli tratterà dei Siculi italici, della loro opposizione alla conquista greca, e della successiva fusione coi Greci, della cultura greco-italica di Sicilia e della colonizzazione osca. Infine egli esporrà le cause della rapida assimilazione della Sicilia a Roma e gli effetti della conquista della Sicilia sullo Stato romano. Il prof. Pasquali, filologo tra i primissimi, storico e critico geniale, è anche uno degli ingegni più vivaci, freschi ed esuberanti che onorino le università italiane, saprà imprimere certo la sua originalità e il suo acume alla trattazione, già di per sè così importante e interessante.

Artisti triestini. Rileviamo che copertina e frontispizio della nuova rivista *Pan*, diretta da Ugo Ojetti, sono stati disegnati, come già quelli della rivista *Dedalo*, da un chiaro artista triestino, Guido Marussig, di cui anche Gabriele d'Annunzio si valse per le decorazioni del Vittoriale.

TEATRI E CONCERTI

"Il Cavaliere della rosa,, al Verdi

Si darà stasera, alle 20.30, la quarta rappresentazione dell'opera di Riccardo Strauss «Il Cavaliere della Rosa» con gl'interpreti delle precedenti esecuzioni e sotto la direzione del maestro Alberto Coates. Il crescente interessamento del pubblico per la smagliante esecuzione orchestrale diretta da Alberto Coates e i fervidi riconoscimenti sul valore degli interpreti della scena, assicurano anche per questa sera una intensa frequentazione di spettatori.

***

Per domani è annunziata l'ultima rappresentazione serale, a prezzi diminuiti, dell'opera donizettiana «Linda di Chamounix» nell'interpretazione di Toti Dal Monte, di Riccardo Stracciari e degli altri eccellenti esecutori. La signora Toti Dal Monte è ormai alle sue ultime recite triestine e domenica si avrà l'unica rappresentazione pomeridiana della «Linda» che tanto successo ha conseguito nelle scorse serate. Proseguono frattanto le prove dell'opera «Falstaff» concertata e diretta dal maestro Franco Capuana.

Alexandra Trianti alla Società dei Concerti

Atteso con singolare desiderio, avrà luogo questa sera, alle 21, per i soci della Società dei Concerti l'audizione del mezzosoprano Alexandra Trianti con la collaborazione pianistica del maestro Erich Meller, dell'Opera di Stato di Vienna. La insigne artista, acclamata nei maggiori centri europei, eseguirà questo ricchissimo programma: Benedetto Marcello (1686-1739): Quella fiamma. Salvator Rosa (1615-1673): Canzonetta. Pietro Domenico Paradies (1710-1792): Arietta. Franz Schubert: Das Heimweh; Der Einsame; Im Frühling; Frühlingssehnsucht. Hugo Wolf: Auf eine Christblume; Nixe Binsefuss; Wer rief dich denn?; Wer tat deinem Füsslein weh? Die Morgenstimmung. Ignoto del XVIII secolo: Menuet d'Exaudet. Monsigny (1729-1817): Ariette de l'ingenue dans «le Roi et le Fermier»; Ariette de la vieille dans «Rose et Colas». R. Strauss: Ständchen; Cäcilie.

I soci della Società dei Concerti sono pregati d'intervenire puntuali al concerto che avrà principio alle 21 precise. Alla Biglietteria Centrale continua la vendita dei posti a sedere ancora disponibili e l'estradazione delle nuove tessere sociali per il 1934. Da giovedì in poi l'estradazione delle tessere sarà fatta in sede sociale dalle 17 alle 19.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Il Cavaliere della Rosa» di R. Strauss.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Io sono un evaso». Strepitoso successo. Varietà: 4 Sister's Flower; Hubermann e Skearer; Les Bernaschi. Prezzi normali: da oggi: Posti in palco L. 5; platea L. 3, galleria L. 2, loggione L. 1.

Nazionale. 16.30, 19.50, 22.30: «Il trattato scomparso» con L. Gloria, L. Picasso, M. Doro. Varietà successo Comp. Macario.

Excelsior. 16: «Adorabile!», cap. Fox con Janet Gaynor e Warner Baxter. Varietà.

Fenice. 16: «Anno 1914» con Jadwiga Smosarska. Ultimo giorno. Varietà, Polidor e la sua Compagnia.

Corso. 16: Un film giallo: «In nome della legge». Varietà: «The Golden Quartett», i diavoli della danza acrobatica, Emmy Veldes cantante, Tobis e Robis fantasisti comici. Prezzi: poltrone 2.50, gallerie 1.20, loggione 1.

Eden. 16: «La figlia di Fu Manchu» con May Hony e Warner Olona. Parlato italiano.

Italia. 16: «Madame Butterfly», film delicato, grazia e amore, con Silvia Sidney.

Regina. 15.30: «Le due orfanelle», popolare romanzo con Yvette Guilbert e Gabriel Gabrio. Varietà: Marga Heller, cantante finissima; Renzo Roncaglia, cellista d'eccezione; Nardis e Vera, attrazione.

Impero. 16: «Viaggio di nozze in tre» con Brigitte Helm. Ultimo giorno.

Reale. 16: «Piccola mia» con Germana Paolieri. Romanzo d'amore. Parlato italiano.

Garibaldi. 16, 18, 20 e 22: «Rivalità eroica» con Joan Crawford e Gary Cooper. Metro.

Massimo. 15.30: «Natura e amore», film scientifico «Ufa». Proibito minori. L. 1.

Moderno. 15.30: «Luana, la vergine sacra» con Dolores Del Rio. Comp. De Roseè: «El trombettier Buganza».

Novo Cine. 16: «Bolgia dei vivi», il film premiato. Parl. ital. con Noah Beery. L. 1.

Armonia. 15.30: «L'Orloff», parl. con I. Petrovich e L. Haid. Nuovo progr. varietà.

Centrale. 15.30: «Nella morsa delle rotaie», drammatico con L. Wolheim e J. Arthur.

Odeon. 15.30: «Puro sangue», parlato con Clark Gable e Madge Evans. L. 0.80.

Savoia. 15.30: «Un cattivo soggetto» con V. De Sica. Superfilm della stagione, parlato e cantato.

Aurora. 16: «Risveglio» con John Gilbert e Louis Moran. Varietà: D'Arty-Pirolin.

Roma. 15.30: «Cercasi modella» con Elsa Merlini. Varietà, serata d'onore di E. Sain.

Belvedere. 16: «I due orfanelli», parl. con Arturo Falconi e Marcella Albani.

Venezia. 15.30: «La ragazza del bacio».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19. Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Nuovo Parco Divertimenti - Via Giulia 49, Viale XX Settembre. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24. Nuove grandi attrazioni. Otto volante, autopista e i più piccoli sposi del mondo.

"Ciottolino,, al Politeama Rossetti

La mattinata dell'Opera Balilla

Domenica alle 10 si avrà al Politeama Rossetti la grande mattinata filodrammatica dell'Opera Balilla, sospesa il 17 dicembre u. s., causa il maltempo. Il complesso della Casa Rionale Balilla «G. Padovan», vincitrice del II Concorso filodrammatico dell'Opera Balilla, noto per le sue belle prove al «Teatrino dei Balilla» di Radio Trieste e nel «Carro di Tespi Balilla», rappresenterà «Ciottolino», la bella fiaba musicale in due atti e tre quadri di Giovacchino Forzano e Luigi Ferrari-Trecate, che ebbe il suo battesimo al Teatro dei Piccoli di Roma, dove venne replicato per settanta sere consecutive.

Per questa recita sono impegnati oltre 150 piccoli attori, fra cui i ben noti Balilla Glauco Scarlini e Giovane Italiana Rina Pellegrini.

Per evitare affollamenti agli sportelli del teatro i biglietti e i posti sono già in vendita presso la Biglietteria Centrale coi seguenti prezzi: palchi compreso l'ingresso lire 20; poltrone compreso l'ingresso lire 3; ingresso e gradinate lire 2; loggione lire 1.

Una serata al Circolo Artistico. Per venerdì sera il Circolo Artistico prepara una manifestazione in onore di Toti Dal Monte. Un gruppo di gentili signorine, socie del Circolo, eseguirà alcune caratteristiche canzoni popolari venete, includendovi una barcarola veneziana di Mendelssohn, pagina fra le più ispirate dell'illustre compositore. A conclusione del programma, il coro femminile eseguirà una canzonetta veneziana dedicata dal Circolo alla illustre artista festeggiata. Dopo l'audizione avrà luogo un ballo sociale.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Tutti gli studenti della locale R. Università che non hanno prestato servizio militare, sono comandati di trovarsi questa mattina alle ore 10.30 al Comando della Coorte Autonoma Universitaria (Palazzo della R. Università).

Fascio Femminile

Al Corso di economia domestica. La inaugurazione delle conferenze del Corso di economia domestica per Giovani Fasciste del Fascio Femminile avrà luogo venerdì 5 gennaio alle 18 nella sede della Scuola in via Cassa di Risparmio 12, con una prolusione del prof. dott. Guido Timeus che tratterà il tema «Alimenti e alimentazione». Alla conferenza sono invitate tutte le fasciste e le exalunne dei Corsi di economia domestica.

Il Gruppo cultura rammenta che oggi avrà luogo la solita lezione del mercoledì alle 19 nella saletta della Federazione, Piazza Verdi 1, I. La prof. Lokmer chiuderà con la lezione odierna il primo ciclo del corso di cultura. Il prossimo mercoledì avrà principio il corso di letteratura che sarà svolto dalla prof. Pezzoli.

Per le Giovani Fasciste. Da ieri tutti i corsi di lingue hanno ripreso l'attività. Le G. F. sono invitate a ritirare le loro tessere per l'anno XII. Orario d'ufficio dalle 17 alle 19.

Il "Raci,, di Trieste a Cortina

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente oggi 3 corrente. Si pregano quindi i soci che vogliono partecipare a questa interessantissima gita a volersi subito iscrivere presso la Segreteria sociale, date le già numerose prenotazioni.

Come già detto, a tutti i partecipanti alla gita verrà offerto, oltre all'artistica targa-ricordo, anche un guidone sociale. La partenza avrà luogo nella mattinata di venerdì 5 corrente. Si consiglia di portare seco le catene e di seguire la strada Vittorio Veneto-Fadalto. A Cortina funziona il servizio buoni «Raci».

Si ricorda nuovamente che la spesa complessiva di alloggio e pensione per i tre giorni, 5, 6 e 7 corrente, è di sole lire 90 per persona, compreso il posteggio per l'autovettura. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 43-77.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 gennaio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. 16.45: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo». — 17.10: Orchestra Cetra diretta da Tito Petralia. — 18: Notizie agricole. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: «**Primarosa**», operetta in tre atti di G. Pietri, diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Conversazione di Umberto Notari - Notiziario letterario.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Adele Fuchs-Luzzatto, dall'ing. Matteo e Laura Eulambio lire 25, da Giuseppe Mandel lire 25, dalle famiglie Morpurgo-Spitzer lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Olga, Angelo e Ada Luzzatto lire 50, da Eugenia e Carlo Treulich lire 25 pro Congr. di Carità; da Emanuele e Ada Ehrentheil lire 30, dal dott. Paolo e Bianca Ehrentheil lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Alice e dott. ing. Giuseppe Brunner lire 25, da Olga Bolaffio lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico; da Matilde e Maria Pertot lire 25 pro Asilo Pittmeyer; da Edvige Friedländer lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Giulio Venezian lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia comm. Arturo Coen lire 25 pro Patronato femm. Ebraico e lire 25 pro Befana fascista di Villa Opicina; dal dott. ing. Giuseppe Mussafia e consorte lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Emilia Weiss lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Leopoldo Popper e figli lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia e lire 100 pro Comitato assistenza agli emigranti ebrei; da Ida e Berto Kleinzeller lire 30, da Fortuna e Ignazio Weiss lire 25, da Maria Nani e figlia lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Enrico Kern lire 30 pro Fascio femm. di Opicina (Befana); da Valeria Pick lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; da Angelo e Gina Ara lire 30 pro Guardia Medica; da Gilda e Samuele Goldschmied lire 30 pro Congr. di Carità; da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 30 pro Guardia Medica; dal gr. uff. Brandi lire 25, da Zeller Otto lire 20, da Saraval Etto lire 20, dal dott. Abeatici Cairoli lire 20, da Fegitz Umberto lire 10 pro Opere assistenziali.

Per onorare la memoria del cap. Antonio S. Cattarini, dalla Soc. an. di Navigazione «Lussino» lire 200 pro Beneficenza di Lussinpiccolo e lire 200 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); da Teresa e Carlo Gerolimich lire 50, da Giuseppina e Romano Gerolimich lire 30 pro P. N. F. di Lussinpiccolo; da Anna ed Ermanno Girardelli lire 25 pro Guardia Medica; da Maria ed Antonio Cosulich lire 50 pro P. N. F. di Lussinpiccolo e lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Leone e Caterina Camalich lire 50, da Roberto e Mina Stuparich lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Amelia Bugamelli, da Rina e Rino Alessi lire 100 pro Ateneo Musicale (alunni poveri), lire 100 pro Assistenza invernale, lire 100 pro Amici dell'Infanzia; dalla direzione amministrativa dell'Ateneo Musicale lire 50, dai professori Eusebio Curelli, Menotti Delfino ed Emilio Russi lire 50, dal corpo insegnante dell'Ateneo Musicale lire 100 pro Ateneo Musicale (alunni poveri); da Vittoria Cimadori lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Elvira Hermann, dal marito Guido lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Luigia Donati, dalla ditta Chierini lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gisella Petronio, dalla famiglia V. Tedeschi lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Maria Pase, dal dott. Cristian lire 20, dal dott. Apollonio lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia G. Bertolizio lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Bruna Pirnetti lire 10 pro Ass. Mutua (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Romeo Latin, dal dott. Licen lire 20, dott. Costantinides lire 20, dott. Donini lire 20, dott. Ferri lire 15 e C. Agostini lire 10 pro Patronato per Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Alessandro Conegliano, nel XV anniversario della morte, dalla famiglia lire 150 pro Guardia Medica, lire 200 pro Comunità Israelitica (poveri) e lire 150 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Guido Lassini, nel I anniversario della morte, da Pierina Lassini-Lanfrit lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel III anniversario della morte di Ernesto Cattelani, dalla figlia Alice lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Stefano Michelich, dalla nipote Maria ved. Castro lire 50, dalle famiglie Botteghelli e Omero lire 30, dalla famiglia Saiz lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Sabbato Canarutto, dalla famiglia Carturan lire 15 pro Ospedale Israelitico.

Per un triste anniversario (13 dicembre), da A. e T. lire 40 pro Congr. di Carità (assist. inv.) e lire 40 pro O. N. Balilla (assist. inv.).

Da Primavera Bront in Calì lire 100 pro Ass. fascista della Proprietà Edilizia della V. G. (opere assist.); dalle famiglie Siega e Dall'Oglio lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Paola Mathis lire 20 pro Congr. di Carità; da Guglielmo Weil lire 10, da Lodovico Lupetina lire 10, da Luigia R. Cesca lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno); da Luigi Ricci lire 25 pro Guardia Medica; da Innocente Mangili-Adriatica lire 20, dal Banco di Roma lire 20, da Emilio Magliaretta lire 5, da Giovanni Zampolli lire 5 pro Opera difesa dei minorenni; da G. K. lire 10 pro Soc. A. Manzoni; da B. e F. lire 5 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giuseppina Leghissa, da A. Gennari lire 10 pro Guardia Medica.

Rinnovazione licenza venditori ambulanti. Il Comando dei vigili urbani invita tutti i venditori ambulanti (fissi e girovaghi) a presentare presso il detto ufficio, in via Madonna del mare N. 13, entro il giorno 15 corr. mese la loro licenza commerciale per la rinnovazione per l'anno 1934. Si avverte che in caso d'inadempienza sarà proceduto alla revoca della rispettiva concessione.

Quindici anni di attività dell'Associazione XXX Ottobre

In questi giorni l'Associazione XXX Ottobre ha festeggiato il XV anniversario della sua fondazione. Ai numerosi soci intervenuti alla celebrazione il presidente Cecchini disse elevate parole di circostanza. Indi il segretario Fogar fece una lunga relazione, tracciando la storia e illustrando le attività del sodalizio.

Sorti nel caos di un periodo di guerra e di stenti, mentre crollava un Impero e sorgeva l'alba di una nuova era, non dimentichi che la vita è lotta e che solo lottando essa può avere scopo, un gruppo di ex allievi del Ricreatorio «Pitteri» di S. Giacomo, pensò di portare le sane energie della propria gioventù nel campo sportivo, e per simboleggiare meglio le proprie idee quel gruppo assunse il nome di quella data che segnava la fine della guerra dei popoli: di quella data che faceva sperare una rinascita di attività vitale ed operosa in ogni campo.

I camerati caduti

E gli atleti, gli speleologi, gli alpinisti, gli escursionisti della «XXX Ottobre» portarono in tutte le manifestazioni la loro volontà di vittoria, dimostrando che con la fede si possono superare tutti gli stacoli, anche se talvolta i mezzi non sono sufficenti. Ma non solo all'attività cittadina si fermarono i soci: anche in campo nazionale si ottennero dei risultati lusinghieri che formano il vanto dell'Associazione.

Però in questi quindici anni non solo allori si ebbero: purtroppo anche lembi di vita furono lasciati sul cammino. I soci sentono però sempre presenti gli spiriti dei cari morti: Bruno Pollach, Vittorio Lazzara, Giovanni Battich, Attilio Cech, Mario Marega, Luigi Grusovin, Fulvio Diminich, Mario Premuda e Nino Cech.

La Sezione Grotte, quella che fece conoscere l'Associazione XXX Ottobre in tutto il mondo, esplorò finora ben più di 1000 cavità, di cui almeno 750 completamente inesplorate. Lo sviluppo di tale esplorazione è di circa 75.000 metri in profondità e 65.000 metri in estensione. Tra i migliori esponenti di questa Sezione citiamo: Rossi, Dimini, Comici, Poggiolini, Prez Cesare e Federico (caduto in una esplorazione a San Canziano), Lazzara (pure tragicamente perito all'uscita da una grotta), ing. Premuda (caduto in un'escursione al Mangart), i fratelli Tarabochia Umberto e ing. Bruno, e Culot.

Le imprese maggiori sono le esplorazioni dell'abisso di Montenero, profondo 500 metri, dell'abisso «F. Prez» di Clana, profondo 420 metri, dell'abisso di Dane (250 m.), abisso di Dol (245 metri) e abisso di Semi (248 m.).

L'impresa di Raspo

L'abisso di Raspo esplorato fino a 340 metri, lo fu interamente dalla Società Alpina delle Giulie, e fu in questa occasione che un violento temporale, scatenatosi improvvisamente, bloccò otto soci di questa Società in fondo all'abisso. Accorsi prontamente alcuni soci della «XXX Ottobre», riuscirono a trarre in salvo tutti i pericolanti e in tale occasione, per l'eroismo dimostrato, furono decorati con la medaglia d'argento al valor civile dell'Istituto Carnegie, i soci Cesare Prez e Saverio Culot.

La Sezione escursionisti svolse una attività veramente imponente sia come numero di uscite che di partecipanti. Tutto il Carso, le Prealpi e le Alpi Giulie sono stati mèta delle escursioni, e se molte delle più profonde grotte del mondo portano inciso il nome della «XXX Ottobre», anche le più alte cime videro sventolare i gagliardetti sociali. Da questa Sezione derivò poi la attività prettamente alpinistica che diede all'Italia il vanto di possedere la guida Comici, che svolse tra noi la sua prima attività e le cui imprese sono troppo note per doverci dilungare.

Pure la Sezione sciatori si può dire derivata da quella escursionistica: infatti lo sci è l'attività invernale di questi. Anche in questo campo i risultati sono stati lusinghieri ed è dell'ultima stagione la vittoria della società nella prima marcia radiosciatoria organizzata nella nostra regione.

La Sezione atletica raggiunse pure un notevole sviluppo specialmente nel campo delle organizzazioni che furono molte ed ottimamente riuscite. Ricordiamo le principali: Giro dei Castellieri, Giro di Trieste di corsa e marcia 1927, Trieste-Pirano, Trieste-Gorizia, Trieste-Postumia e 10 manifestazioni e convegni alpini (in collaborazione con la Sezione escursionisti).

Affermazioni sportive

La parte più curata perchè più meritevole fu la marcia sia individuale che a squadre: i principali successi di squadra sono: Coppa biennale Tocai: due volte primi; Coppa Magris, primi; Trieste-Pirano primi. Coppa S. C. A. primi, Trieste-Gorizia quarti, Trieste-Postumia terzi e i Campionati Triveneti di marcia in montagna ci videro due volte primi, una quinti e una sesti. Risultati individuali: Poggiolini un primo e un secondo posto in due campionati nazionali 50 chm., un primo camp. naz. 5 chm., un quinto e un sesto posto nella 100 chm. Si distinsero inoltre i marciatori Crisai, Gracchi, Fogar, Martinis, Venturi e Levini.

Un'attività che può dirsi parallela all'atletica è la ginnastica: la squadra maschile partecipò a tre concorsi federali, quattro dopolavoristici e due cittadini intersocietà. Ad ogni partecipazione si ottennero dei risultati superiori alle aspettative. La squadra femminile, ora disciolta, partecipò al Concorso internazionale di Venezia con una classifica ottima, e svolse pure parecchi saggi di cui il più importante a Postumia. Istruttori di squadra furono: Bassa 1 volta, Tonon 1, Perinzig 3, Poggiolini 4, Reggente 1.

La sezione cicloturistica si classificò magnificamente a tutte le gare cui fu presente.

Tra le altre manifestazioni citeremo la staffetta podistica Trieste-Fiume, del 1919, per portare una bandiera e una pergamena di Trieste alla città sorella. Vi presero parte 160 atleti; poi la staffetta Trieste-Redipuglia recante una fiaccola votiva al Cimitero dei Caduti; in tale occasione oltre alla fiaccola, fissata nell'interno del monumento, fu murata nel cippo una targa; a questa staffetta parteciparono 12 atleti. Ricordiamo pure le ora sciolte sezioni: calcio, filodrammatica, liutistica, bocce, ciclismo, canottaggio, scherma, boxe, che diedero ottimi risultati e scomparvero quando l'Associazione prese a curare altre attività. Ultimamente fu costituita una sezione pallacanestro.

Propositi per l'avvenire

In questi ultimi tempi l'Associazione ha segnato il passo di fronte all'attività degli anni precedenti: questo regresso, dovuto alla crisi che ha fatto morire più di una società sembra ora essere superato. A capo delle varie sezioni stanno uomini appassionati e capaci che dànno affidamento per le loro qualità e per la loro passione. Ai componenti il C. D. di tutti questi anni il relatore ha porto il fraterno saluto e il ringraziamento per la fatica svolta in tanto tempo con sacrifici spesso ignorati e troppo spesso misconosciuti. Egli ha rivolto pure un caldo ringraziamento alla stampa cittadina per l'interessamento dimostrato.

Molti applausi segnarono la fine della rievocazione. Quidi dopo l'offerta del vermut d'onore, la serata si svolse famigliarmente animata e feconda di nuovi propositi per l'avvenire dell'Associazione.

Un brutto salto dal tram in corsa

Salita su un convoglio tranviario della linea n. 9 la casalinga Maria Lettich, di 32 anni, da Lussingrande, ha voluto scendere iersera dalla vettura in corsa, nei pressi del nuovo ponte del Passeggio di S. Andrea, ma, spiccato il salto, ha finito per fare un capitombolo in modo da rimanere intontita al suolo. Fermata la motrice, l'infortunata è stata subito soccorsa dal manovratore e dal bigliettario, i quali hanno poi chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Poco dopo, trasportata con l'autolettiga dell'istituzione, la Lettich è stata ammessa all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno non le ha riscontrato alcuna lesione all'infuori di una probabile contusione al vertice del capo con leggera commozione cerebrale. Dichiarata guaribile in pochi giorni è stata tuttavia accolta in osservazione nel secondo reparto chirurgico.

Un pezzo d'intonaco si stacca dal soffitto

e ferisce una massaia

La casalinga Nicoletta Finilich, di 52 anni, abitante in via Aldo Manuzio n. 2, si trovava alle 16 di ieri nella cucina della sua abitazione, intenta a sbrigare le faccende domestiche, quando è stata colpita da un pezzo di intonaco staccatosi improvvisamente dal soffitto ed ha riportato un ematoma al braccio destro. Rimessa dal momentaneo spavento, la Finilich si è recata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio le ha prestato le medicazioni necessarie. Quindi, dichiarata guaribile in pochi giorni, la donna ha potuto andarsene.

Il pericoloso scivolone di un guardacaccia

Una spalla e due costole fratturate

Verso le 15.30 di lunedì scorso il guardiacaccia Francesco Fabian, di 60 anni, abitante al n. 451 di Villa Opicina, dopo aver fatto un giro di perlustrazione stava ritornando da Monrupino alla località suddetta quando, giunto nei pressi della linea ferroviaria, è sdrucciolato sul terreno lubrico ed è caduto malamente così da prodursi la frattura dell'omero e di due costole dell'emitorace sinistro. Riuscito a rialzarsi nonostante le gravi lesioni, il Fabian è rincasato ed ha chiesto subito di un medico che gli ha prestato le cure del caso. Ieri sera, anche per consiglio del sanitario, l'infortunato è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in non meno di otto settimane.

Cronaca di Monfalcone

Con la moto contro un paracarro

Il motociclista ucciso

MONFALCONE, 2

Ieri sera, il trentatreenne Chiecca Lorenzo di G. Battista, abitante in via Duca d'Aosta, mentre in motocicletta percorreva lo stradone di Redipuglia, in seguito all'improvviso slittamento della macchina, andò a cozzare con violenza contro un paracarro.

Raccolto da un'auto di passaggio, venne tosto trasportato al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il sanitario di turno gli riscontrò la rottura della milza e una grave lesione al rene sinistro.

Il poveretto, che malgrado le più amorose cure verso le ventidue decedette, faceva parte della Compagnia portuale di Monfalcone, la quale si appresta a rendergli degne onoranze.

MONFALCONE, 2

Al masso di Rismondo. Ieri mattina diversi studenti provenienti da Udine visitarono la zona del basso Isonzo e poscia si portarono nelle adiacenze di Iamiano, ove ai piedi del blocco che ricorda il sacrificio di Francesco Rismondo deposero un omaggio floreale.

L'Associazione fascistà della proprietà edilizia della Venezia Giulia avverte i proprietari di stabili di Monfalcone che è stata soppressa la Delegazione monfalconese e che è stato nominato fiduciario per la detta zona l'arch. Carlo Ceriani, abitante in via Roma 22, al quale potranno quindi rivolgersi.

Elargizione. Il signor Umberto Miotto ha elargito al Comitato comunale dell'Opera Balilla di Monfalcone la somma di lire 40.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Befana fascista

In tutti i maggiori sodalizi cittadini nei giorni di sabato 6 e domenica 7 corrente sarà festeggiata la Befana. La tradizionale data tanto cara ai bambini, sarà improntata ad uno spirito di solidarietà umana e di sana gaiezza. La Befana fascista, non trascurerà i bimbi poveri e, in forma assistenziale, gratificherà i piccoli delle classi meno abbienti di doni utili e graditi.

Nelle associazioni i festeggiamenti saranno improntati a speciale letizia e ricchezza ma anche qui senza inutili sperperi. In numerosi sodalizi alla gioia dei piccoli parteciperanno gli adulti con balli, giuochi di società e sorprese.

Ecco un elenco di associazioni nelle quali la tradizionale festa sarà celebrata:

Alla Società Dalmatica. Sabato 6 gennaio i piccoli dalmati, figli dei soci della Società Dalmatica, si riuniranno per festeggiare la Befana che a tutti loro porterà i sempre graditi regali. Durante la festa i bambini dalmati seienni Liliana Samboni e Salvino Salvi eseguiranno delle danze classiche. Dopo la distribuzione dei doni avrà luogo un balletto riservato ai bambini, che si protrarrà fino alle 19.

Alla sera, alle 21, avrà luogo il consueto trattenimento familiare.

Al Pubblico Impiego. Domenica prossima verrà festeggiata all'Associazione del Pubblico Impiego la Befana del Duce. Alle 10.30 verranno distribuiti i pacchi della Befana ai figli degli organizzati più bisognosi già prescelti dall'apposito comitato. Nel pomeriggio, dalle 17 alle 20, avrà luogo un trattenimento familiare per i bambini dei soci. Durante il trattenimento ai piccoli verranno distribuiti doni.

Al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo alle 22, al Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, avrà luogo un trattenimento danzante per festeggiare la tradizionale Befana. All'ingresso tutte le signore e signorine riceveranno in dono un grazioso ricordo. Sarà gradito l'abito nero. Nella mattina e nel pomeriggio nelle due sedi di Vittorio Veneto e S. Vito verranno distribuiti ai piccoli che si sono prenotati, i doni della Befana offerti dal Comitato centrale del Dopolavoro ferroviario, dall'Associazione fascista ferrovieri e dal Dopolavoro ferroviario di Trieste. I turni per la distribuzione sono stati così fissati: Sede S. Vito alle 9 e alle 11; sede Vittorio Veneto alle 14 alle 16 e alle 18.

Al Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Sabato 6, nelle sale del D.I.P. in via Imbriani 6, si terrà la festa della Befana, ma questa volta per... i grandi. La sala sarà addobbata in carattere con la festa. Per tramite del comitato gli intervenuti potranno scambiarsi dei doni.

Al Dopolavoro Credito Assicurazioni. Sabato prossimo alle 16 avrà inizio la festa della Befana dedicata ai bambini. Al trattenimento possono intervenire i figli dei soci, familiari e invitati verso speciale biglietto che si può ritirare ogni sera in segreteria, via Pellico 4.

Oltre ai dolci e giocattoli riservati a quanti parteciperanno al convegno, i bimbi ritroveranno i vecchi amici del *Corriere dei Piccoli* in carne ed ossa. La Befana in persona dirigerà le danze dei piccoli e dei grandi.

Gli elenchi del personale ex regime

ROMA, 2

All'interrogazione presentata alla Camera dei deputati a suo tempo dagli on. Dudan e Bacci, il Ministro delle Finanze ha inviato la seguente risposta scritta:

«Il personale ex regime venne assimilato economicamente a quello del Regno sulla base di accurati studi compiuti da apposita Commissione interministeriale, avendo riguardo all'anzianità e ai titoli di studio e di carriera di ciascuno e con necessario riferimento agli ordinamenti e alle condizioni del personale dell'amministrazione italiana.

Sulla base dell'assimilazione economica ebbe effetto anche l'assimilazione giuridica secondo le norme di carattere generale emanate con R. D. 18 febbraio 1923 n. 440 e quello speciale stabilito successivamente per i personali delle singole amministrazioni.

I gradi gerarchici dell'ordinamento italiano i quali non corrispondono alle classi di rango del cessato regime vennero poi attribuiti con i criteri seguiti per il personale del Regno in stretta conseguenza alla posizione già conferita a ciascun funzionario ex regime con l'assimilazione economica e giuridica. Quanto all'iscrizione del personale ex regime in elenchi separati, essa si rese necessaria per evitare qualsiasi turbamento delle legittime aspettative sia degli impiegati del Regno sia di quelli ex regime ai quali per altro la iscrizione negli elenchi non precluse il passaggio in certi casi nei ruoli ordinari.

Le norme che disciplinano lo stato e l'avanzamento del personale ex regime assicurarono anzitutto a favore del personale medesimo uno svolgimento di carriera con promozioni proporzionate a quelle che si effettuano nei corrispondenti ruoli ordinari e disposero che per le promozioni al grado stesso (o al grado settimo nei ruoli di gruppo B) lo scrutinio abbia luogo nei limiti dei posti vacanti nel ruolo ordinario e sia unico per gli impiegati del ruolo stesso e per quelli ex regime, con conseguente passaggio al ruolo ordinario degli impiegati ex regime che conseguono la promozione.

Fu previsto anche il passaggio nei ruoli ordinari degli impiegati ex regime che superino in concorso con quelli inquadrati nei ruoli predetti, l'esame richiesto dai vigenti ordinamenti per la promozione al grado ottavo dei ruoli di gruppo A e al grado nono del ruolo di gruppo B.

Allo stato delle cose la completa e immediata abolizione degli elenchi separati si presenta come già nel 1923 tecnicamente non attuabile, non risultando possibile di stabilire una giusta regola che rispetti i legittimi interessi dei funzionari delle terre redente e di quelli dei ruoli generali.

Appare invece possibile una introduzione graduale dei funzionari ex regime nei ruoli generali da effettuarsi mano mano che i vecchi funzionari vengano promossi di grado. E in tal senso è in corso di studio un provvedimento in forza del quale si verrà attuando per gradi quell'abolizione dell'elenco speciale del personale ex regime e quella inclusione nel ruolo generale che è auspicata dagli onorevoli interroganti.

Il Calendario del Partito

Si rammenta che presso la Segreteria amministrativa federale è in vendita il Calendario del Partito. La cittadinanza, gli enti e gli uffici si affrettino a prenotarsi. Il Calendario del Partito deve trovare generale accoglimento. Ovunque costituisce un'affermazione di devozione e di amore al Regime.

L'inizio dei corsi di cultura
nei Comitati dell'Opera Balilla

Oggi avranno inizio in tutti i Comitati comunali e rionali dell'Opera Balilla i corsi di cultura fascista. I corsi, che si svolgeranno nelle Case Balilla e nelle sedi dei comandi di reparto presso i diversi Comitati, distingueranno e raggrupperanno gli organizzati in Balilla, Moschettieri, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane.

Durante le lezioni, che saranno tenute dagli ufficiali e dai dirigenti più vicini ai giovani e dai migliori graduati, saranno esposte in forma piana e facile le origini, gli sviluppi e l'opera della Rivoluzione fascista in Italia e la sua influenza sulle altre Nazioni. I corsi dureranno fino in primavera e si chiuderanno con speciali concorsi a premio per la frequenza e il profitto.

L'assistenza invernale dell'O. B.
a Roiano e a Prosecco

La refezione calda che l'Opera Balilla, col concorso del Patronato della scuola «Elena di Savoia», giornalmente distribuisce ad oltre cento bambini indigenti dei popolari rioni di Roiano, Prosecco, Scorcola e Gretta, grazie alla generosità della signora Brunner e di diversi benefattori di Prosecco, potè venir sensibilmente migliorata nel giorno di Capodanno, come già nelle solennità della Giornata della madre e del fanciullo e del Natale, con la distribuzione anche di dolci e di frutta a tutti gli assistiti.

Per cortese concessione della gentile signorina Edvige Costantini, presso la Casa di Prosecco la giornaliera confezionatura delle vivande viene accuratamente preparata a mezzo dell'ottimo personale di quella sezione dell'«Italia Redenta».

Per la refezione scolastica

Le Scuole elementari e di avviamento al lavoro che provvedono alla confezione in proprio della refezione scolastica, potranno prelevare il cacao e lo zucchero occorrenti per la seconda mensilità, il giorno giovedì 4 corr. dalle ore 8 alle 17 presso il Centro refezione scolastica dell'Opera Balilla, in via A. Vespucci 2.

Alla Scuola del Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale ricorda agli iscritti alla Scuola del Dopolavoro che questa sera alle 20 verrà tenuta la prima lezione d'igiene professionale del distinto sanitario dott. Oreste Zumin, che parlerà sulla medicina dello sport con riguardo alle sue molteplici azioni igienico-sanitarie. Ricorda inoltre agli interessati che alle 19.30 s'inizierà il corso di motori a scoppio.

Nel Sindacato avvocati e procuratori

Il Commissario ministeriale del Sindacato fascista avvocati e procuratori, avv. Riccardo Gefter-Wondrich, previa approvazione del Commissario nazionale, ha chiamato a far parte della Consulta, che dovrà collaborare con lui nel periodo di trapasso dalle Commissioni reali degli avvocati e dei procuratori al Sindacato, i seguenti camerati: avvocati Giorgio Amodeo, Giulio de Littaborgo, Giovanni Melno, Luigi Ruzziar e Augusto Urbani.

La Presidenza del Comitato provinciale Sindacati fascisti professionisti e artisti comunica che tutti i Sindacati facenti capo alla Confederazione dei Sindacati professionisti e artisti hanno trasferito le loro sedi in via Cesare Battisti 22, I.

STATO CIVILE DI TRIESTE
dal 31 dicembre 1933-XII all'1 e 2 gennaio 1934-XII

Nati vivi	20
maschi 11, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	25
Matrimoni	—

Alla Mostra fotografica
del Circolo Ippico

La Mostra fotografica del Circolo Ippico Triestino, in via Mazzini, è sempre ben popolato ritrovo. Abbiamo già detto che essa merita l'interesse vivo del pubblico. Organizzata in poche settimane, raccoglie circa un centinaio di fotografie tutte assai belle. Non facciamo distinzioni tra dilettanti e professionisti. Tutti sanno che nella fotografia, all'opposto di quanto succede in altre arti, è un onore per il professionista l'essere accolto tra i dilettanti: tale è l'eccellenza a cui questi sono giunti in ogni paese. E come ognuno sa, anche a Trieste.

La sola signora che esponga, la signora Eleonora Salem, ha un ritratto di S. A. R. il Duca d'Aosta a cavallo, che è un gioiello di ritratto, per la linea, la vivezza, il respiro ampio dell'aria. E' degno dell'esecutrice che ha fatto quelle due altre mirabili fotografie di caccia, «La muta» e «All'appuntamento»: quest'ultima specialmente, così saporita di composizione e così ben temperata nella luce, che pare scritta con intelligenza, come un'acquaforte. Essa sostiene bene la vicinanza di alcuni maestri della luce molto temibili. Giuseppe Furlani, prima di essere fotografo, fu pittore; e lo si sente nell'eccezionale dominio che egli ha dei valori luminosi e di quelli della composizione. Citiamo le note argentine dei suoi fondi di mare, il partito che egli trae dal mantello bianco della sua giumenta vicina al puledro, la vasta festevole scena del «Mail-coach», le sfumature paesistiche delle lontananze di Brioni. Sono sue anche le fotografie già citate dei giorni della redenzione: quella con le figure a cavallo di Emanuele Filiberto d'Aosta e del Generale Petitti, e quella dei primi cavalieri d'Italia a Trieste. E Berto Cimadori è un altro autorevole maestro delle illuminazioni: accanto a scene ippiche, che chiameremo di genere, egli ha quel gioco d'ombre, di bizzarro arabesco, che chiama «Cavalcata strana», e quello sfilare d'una batteria a cavallo, e quei cavalli al lavoro sulle nostre rive gelate, che sono ben tra le migliori fotografie della Mostra. E tante ne ha anche il Ceretti: la scena con le automobili e i cavalli che si sbandano sui margini della strada, piena di movimento, caratteristica, intitolata «900», gli «Inseparabili», le «Amazzoni», il «Campanello d'arrivo», studi pieni di gusto, ben composti, di un interesse artistico che trascende il documentario e lo sportivo.

Tanto naturale e tanto equilibrata di linea è riuscita a S. E. il Gen. Pirzio Biroli la fotografia del cavallo che si abbevera alla fonte. E' una delle migliori di quella seconda sala, dove è impossibile che non ci colpiscano, per la bellezza e per un gusto individualissimo del profilare sullo sfondo, le fotografie del sig. Lucio Lorenzon: specialmente quella, energica, magistrale, intitolata «Equitazione». In questa sala vediamo anche alcuni saggi di umorismo, molto moderni nello spirito, ma altrettanto fini e quasi aristocratici nel gusto, presentati dal dott. Manlio Malabotta: la fotografia di uno dei Dioscuri del Quirinale, col fanale moderno che s'intromette tra l'eroe antico e il cavallo, non è solo una trovata, è anche un'architettura. E le altre non valgono meno. Intelligentissimo fotografo, di scene sportive a volte, ma anche di intensità espressive studiate nella testa del cavallo, ci appare il dott. Nino Pontini; e quale coscienza abbia dei valori di tono, lo attesta il suo bianco stallone sul muro bianco.

La mostra del dott. Gino Pincherle, artisticamente notevole per il rendimento d'ombre delicate delle sue composizioni, ha anche il pregio di mostrare la figura più viva di cavallo al salto («Ildbrando»), in una esposizione dove tanti, e tanto felicemente, cercano di cogliere questo attimo di vita equestre. Tutta una serie di fotografie di salti ha l'ottimo fotografo Wernigg; e buone assunzioni di salti troviamo fatte dal dott. Mario Tommaso, e ne troviamo ancora nella mostra dello scultore Asco, che fu pure un fervente dell'equitazione; e altri salti ancora, con soggetti militari, ha il valente fotografo Pozzar; mentre il cap. Vincenzo Pesce Maineri coglie con fortuna il momento caratteristico dell'impennata. Cavalli in quiete, animati coi loro chiari mantelli, la scena paesistica del bosco di Lipizza, sono nella fotografia del sig. Arrigo Bartolotti, bellissime. Lodiamo ancora quella presentata dal sig. Carlo Beltrame, e il grazioso episodio infantile ritratto amorosamente dall'ing. Spartaco Scarizza. E chiudiamo con un esecutore di vaglia, espertissimo tecnico, compositore assai abile e assai sicuro degli effetti suoi, il sig. Nino Lorenzon, che mostra di saper aggruppare e di sapersi valere dei chiaroscuri magnificamente. Nell'insieme è una bella mostra, e molto varia: molto più di tante, mostre che non hanno come questa un oggetto solo, il cavallo.

«S. O. S.» è il titolo di un numero unico uscito per la fine dell'anno, contenente caricature e vignette di sapore umoristico. L'edizione ha avuto molto successo ed è andata presto esaurita.

Conversazione all'Alpina. Oggi, alle 20, avrà luogo all'Alpina delle Giulie la consueta conversazione settimanale; relatore sarà il dott. Timeus, il quale, con la scorta di una numerosa serie di proiezioni luminose, riferirà sullo svolgimento del corso sciatorio tenutosi nella scorsa estate per i soci del sodalizio al rifugio del Monte Livrio, nel gruppo dell'Ortles-Cevedale, e informerà sulle escursioni fatte dai nostri sciatori in quell'incontro sulle cime della zona.

Via chiusa al transito. L'Ufficio tecnico comunale comunica che per lavori di sistemazione, con oggi viene chiusa al transito dei veicoli la via Vittoria Colonna dalla via Tigor alla via dei Crociferi.

I funerali dell'avv. Costantini a Pisino avranno luogo oggi mercoledì alle ore 15.

UNA FESTA DEL LAVORO E DELLO SPORT

La medaglia d'oro a 18 impiegati e operai delle Tranvie

e la consegna dei premi per le attività dopolavoristiche

I dopolavoristi delle Tranvie municipali hanno festeggiato ieri sera i loro colleghi meritevoli di particolare distinzione, per anzianità di servizio e per conquiste da essi conseguite nelle competizioni sportive. Ospiti della Casa Rionale Balilla «Fratelli Nordio», i dopolavoristi si riunirono nella vasta sala, e frattanto l'orchestra, diretta dal maestro Capri, eseguì un preludio sinfonico.

Erano presenti il cav. uff. Giro, ispettore dell'O. N. D., il vicepresidente dell'Azienda tranviaria ing. Coen, il direttore della stessa ing. cav. uff. Lorenzetti, il sig. Roda per il Sindacato, ed il dott. Umari, commissario del Dopolavoro aziendale.

Nei primi posti sedevano i tranvieri anziani, sia del personale viaggiante che d'armamento e impiegati, invitati per ricevere le medaglie d'oro di benemerenza che i loro colleghi dopolavoristi, in unione alla Direzione dell'Azienda, hanno voluto con gentile pensiero consegnare durante una manifestazione simpatica e veramente degna dello scopo significativo.

Il saluto del Dopolavoro

Il dott. Natale Umari, con un discorso d'occasione, ha appunto illustrato lo scopo della manifestazione. «Ci siamo radunati — egli ha detto — per festeggiare il lavoro e gli atleti del nostro Dopolavoro. Questa istituzione, voluta dal Duce, per sorreggere l'operaio, esalta coloro che si sono resi benemeriti per lunghi anni d'operosità; e la cerimonia della consegna delle medaglie, più che per il valore intrinseco del metallo, è simbolica, perchè rientra appunto in quel clima nuovo dove Patria e lavoro sono riconciliati in una superiore visione di giustizia nazionale, umana e sociale» *(Applausi)*.

Egli ha concluso in questi termini: «Il lavoro che noi abbiamo compiuto non deve servire, per gli ottimi risultati ottenuti, che di sprone per continuare nella via intrapresa, onde corrispondere sempre più, e non solo sportivamente, all'alta funzione educativa e politica, demandata dal Regime all'O. N. D. Funzione che per noi, addetti ad un pubblico servizio, che presenta ogni giorno nuove esigenze, nuove difficoltà, le quali è possibile affrontarle e superarle col concorde ed armonico concorso di tutti, dai capi ai più semplici gregari, è quella di formare fra il nostro personale una grande famiglia di fronte all'attività aziendale, la quale deve determinare fra gli addetti una nobile gara al sempre maggior potenziamento dell'Azienda stessa, e del prestigio di funzionari disciplinati.

Chiudo con l'augurio che la prossima premiazione si possa fare nella nostra nuova sede. Avverto che in luogo del solito rinfresco, il Dopolavoro ha ritenuto di compiere opera di solidarietà umana devolvendo la somma di lire 100 a favore dell'O. N. B. e lire 100 a favore dell'Ente Opere Assistenziali del Partito Fascista».

L'ing. Coen ha quindi proceduto alla consegna delle medaglie d'oro al ragioniere-capo Orazio Marzari, per i suoi trent'anni di attività, con la dedica «i funzionari delle Tranvie comunali con memore affetto»; al sig. Lorenzo Podboi, capo dell'armamento, pure medaglia d'oro offerta con memore affetto dai dopolavoristi. La stessa medaglia hanno ricevuto gli addetti dell'Azienda, sia del personale viaggiante che dell'officina, per servizio prestato per più di venticinque anni: Luigi Troier, Giacomo Sartori, Augusto Cecchini, Rodolfo Custerlina, Francesco Plez, Enrico Cresi, Giovanni Fragiacomo, Giuseppe Pizzarello, Giuseppe Stibel, Massimo Gaspari, Antonio Angelini, Vittorio Godini, Arrigo Slaunich, Antonio Ponis, Giuseppe Klun e Felice Sinsich.

Il vicepresidente, nel consegnare le medaglie ha detto parole di elogio ad ognuno. Via via che essi salivano sul palcoscenico, venivano salutati da calorosi applausi di simpatia.

I premi agli sportivi

Si è proceduto quindi alla premiazione degli sportivi. Il tavolo era letteralmente coperto di coppe, medaglie e trofei; simboli del valore, premi conquistati dai dopolavoristi e dalle varie sezioni del Dopolavoro aziendale negli Anni X e XI.

Ecco l'elenco dei premiati:

1) IV Concorso ginnico-atletico dei dopolavoristi d'Italia a Roma, Anno X. Premio prima categoria: targa con castone d'oro al Dopolavoro; medaglia grande vermeil al caposquadra Poggiolini Romano.

2) I Torneo di calcio per la disputa della Coppa aziendale Anno X. I premio: grande Coppa artistica al Dopolavoro, con diploma; medaglia vermeil ai componenti la squadra: Badiura, Buldrin, Giorgi, Dusatto, Sacchetti, Pupolini, Zennaro E., Benci, Metlika, Rigotti, Miot, Paron e Moro.

3) Manifestazione di Duttogliano. II premio su 16 squadre per il tiro alla fune; medaglione d'argento dorato al Dopolavoro; medaglia d'argento ai tirofunisti: Belovaz, Zuttion, Cabas (alla memoria), Poggiolini, Milazzi, Buldrin, Inzanni, Saletnig. Ciclisti: II premio al Dopolavoro, medaglia di bronzo.

4) Brevetti di sciatore Anno X. Primo grado: Saletnig e Scarpa; secondo grado: Venturini, Vio (alla memoria), Astolfi, Alessio, Dorigo.

5) Manifestazione di Sesana. Tiro alla fune, primo premio: grande Coppa artistica al Dopolavoro; medaglie vermeil ai tirofunisti: Belovas, Terzan, Gurtner, Men, Mengaziol, Zution, Del Monaco, Nanut, Abondanza. Cicloturisti: II premio di rappresentanza; grande medaglia vermeil al Dopolavoro; I premio per miglior equipaggiamento; primo premio ciclista anziano Molinari.

6) Torneo di volata, targa artistica «Vedetta Veloce» vinta dalla squadra del Dopolavoro Tranviario; medaglie di argento ai giocatori: Veliko, Zennaro, Kriso.

7) III Campionato sociale di sci. I premio: Brosch, medaglie vermeil; II premio: Mottek, medaglia vermeil; III premio: E. Scarpa, medaglia vermeil; medaglia di bronzo: Dorigo, Buldrin, Alessio, Saletnig.

8) V Concorso ginnico-atletico dei dopolavoristi d'Italia 1933. Premio I grado: targa vermeil con castone d'oro al Dopolavoro; medaglia vermeil al caposquadra Alessio.

9) Manifestazione di Capodistria. I premio di tiro alla fune: grande Coppa artistica al Dopolavoro; otto medaglie vermeil ai tirofunisti: Belovaz, Gurtner, Terzan, Mengaziol, Zution, Del Monaco, Uicich, Abondanza. Lancio del disco: Uicich, III premio; lancio del peso: Saletnig, III premio; staffetta svedese: medaglia di bronzo argentato, III premio: Benci, Zennaro E., Savio e Veliko; corsa 100 metri, II premio medaglia bronzo: Benci.

10) I Torneo interno di calcio. I premio: squadra personale viaggiante composta da Savio, Benci, Zennaro E., Coren, Gorielli, Zoch, Zorzet, Rismondo, Sacchetti, Pupolini, Lenardon A., Pizzolito; II premio, squadra operai: Miniussi, Tosatto, Buldrin, Adami, Vusio, Massarelli, Codris, Miot, Kriso, Skerl, Seravalle, Metlika; calciatore più anziano, medaglia vermeil con castone di argento, dono del vicepresidente dott. ing. Coen a Miniussi Angelo; calciatori con maggior numero di punti fatti: Codris e Sacchetti; portiere con meno punti subiti: Lenardon Angelo, medaglia di bronzo.

11) IV Campionato provinciale di volata. IV premio su 17 squadre: targa bronzo artistica con castone d'argento al Dopolavoro; medaglia bronzo argentato ai componenti: Badiura, Kriso, Parola, Medeotti, Renner, Perdi, Rautini, Saletnig, Pupolini, Sacchetti, Benci, Savio, Veliko, Valent, Sturnega, Cusmerli, Zennaro E., Astolfi. Al Dopolavoro un diploma d'onore.

12) I Marcia radio-sciatoria di Postumia. I premio per miglior equipaggiamento: orologio artistico; alla squadra XV classificata tre medaglie grandi bronzo: Saletnig, Brosch, Dorigo; due diplomi al Dopolavoro.

13) Torneo volata della canicola. I premio, grande medaglione artistico di argento al Dopolavoro.

14) Manifestazione di Sistiana. Tiro alla fune: II premio, targa artistica di bronzo dorato con castone d'argento al Dopolavoro e medaglia bronzo argentato ai componenti: Murnig, Belovas, Gurtner, Terzar, Mengaziol, Zution, Del Monaco, Nanut, Abondanza, Centa.

15) II Campionato provinciale di bocce. IV premio su 52 squadre: Coppa artistica argento al Dopolavoro con diploma; sei medaglie vermeil ai componenti: Zecchini, Zudini, Crivicich, Ferluga, Ruzzier (alla memoria), e Matossovich.

Filodrammatica e «Ulic»

16) I Convegno ciclistico nazionale a Venezia. Coppa argento di rappresentanza; II premio distanza assoluta, targa bronzo dorato castone argento, dono del Dopolavoro provinciale di Alessandria; medaglia vermeil miglior equipaggiamento: IV premio.

17) Sezione filodrammatica. Diploma e medaglia vermeil di benemerenza ai componenti in occasione del 3.o anniversario di fondazione della Compagnia: Marcella Paolini, Rina Durissini, Iole Tinta, Alma Corsi, Vittoria Pascottini, Federico Callin, Franco Gervasio, Ruggero Benci, Bruno Savio, Mario Dimini, Romano Blason, Vittorio Gullich, Alberto Tedeschi, Antonio Jenco, Giuseppe Arduino.

18) Campionato uliciano 1932-33. Diploma al Dopolavoro; 11 medaglie di bronzo ai giocatori: Vignali, Giorgi, Buldrin, Zoch, Busatto, Kriso, Fabro.

19) Brevetti «Audax» ciclista 1933-XI. Primo grado: Ruzzier D., Sturnega A., Collalto P., Taberni L., Taberni D., Sossich A., Schiraldi, Schwagel A., Tommasi P., Tommasi M., Stolfa Bruno.

20) III Campionato provinciale di tiro alla fune. II premio: targa con castone vermeil al Dopolavoro; 9 medaglie vermeil ai tirofunisti: Gurtner, Terzar, Del Monaco, Zution, Belovaz, Nanut, Abondanza, Mengaziol e Poropat.

A nome del Dopolavoro aziendale ha parlato infine il sig. Poggiolini, per esprimere i sentimenti di riconoscenza dei dopolavoristi ai rappresentanti dell'Azienda e al dott. Umari per l'opera a favore dell'O. N. D. Ha formulato i voti affinchè i dirigenti realizzino la aspirazione per una sede dopolavoristica ed ha concluso augurandosi che ai tranvieri venga riconosciuta una polizza assicurativa a mezzo dell'Istituto nazionale assicurazioni sociali.

La manifestazione è terminata con un concerto vocale eseguito dal coro diretto dal maestro Obersnelli.

ASTERISCHI

Il Gen. Castagnola grande ufficiale mauriziano

Al Gen. Giovanni Castagnola, Podestà di Ronchi dei Legionari, è stato conferito il grand'ufficialato nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. La altissima onorificenza premia l'attività nobile e feconda dell'illustre uomo nella sua nuova funzione amministrativa, succeduta a una vita di prode soldato e di valorosissimo comandante. La cittadinanza di Ronchi, che si onora di avere il Gen. Castagnola a Podestà, ha voluto degnamente festeggiarlo in questa eccezionale circostanza. Auspice il Fascio di Combattimento, al Gen. Castagnola sono state consegnate le insegne dell'Ordine, offerte da tutti i cittadini, attraverso un apposito Comitato. Alla cerimonia hanno partecipato tutte le notabilità cittadine, con le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste e giovanili. Il segretario del Fascio, dopo aver esaltato l'opera fattiva e disinteressata svolta dal Gen. Castagnola a favore del Comune e aver ricordato le sue qualità di patriota e di soldato, ha appuntato al petto del Podestà le insegne, mentre nella sala scoppiavano gli applausi più calorosi, ad esprimere l'affetto e la riconoscenza dei cittadini. Alla simpatica manifestazione il Gen. Castagnola ha risposto con commosse parole, ringraziando le autorità e la popolazione; riaffermato il suo orgoglio di reggere lo storico Comune, assicurò che il suo affettuoso interessamento per la prosperità della cittadina a lui cara continuerà anche per l'avvenire. Concluse con un pensiero al Re e al Duce, cui risposero gli alalà della folla.

Nomina onorifica

In seguito all'approvazione del Ministero della Giustizia, il giudice e storiografo dalmata cav. dott. Angelico Alacevich è stato designato tra i 90 giudici di Milano a presiedere la Commissione per l'albo degli esportatori dei prodotti ortofrutticoli della Provincia lombarda.

Giubileo di lavoro

La signora Maria Pratolongo, maestra specializzata nella lavorazione della passamanteria, ha festeggiato quarant'anni di ininterrotto servizio presso la ditta Mitis. In occasione del suo raro giubileo, i proprietari della ditta donarono alla festeggiata, molto apprezzata per le sue bellissime qualità, un braccialetto d'oro, e una medaglia con dedica. Fiori ed auguri la signora Pratolongo si ebbe anche dai suoi compagni di lavoro.

Nomine dell'Opera Balilla

Accogliendo le proposte avanzate dal Comitato provinciale, S. E. il presidente dell'Opera Balilla ha ratificato la nomina del cav. prof. Menotti Risegari a presidente del Comitato comunale di S. Dorligo della Valle e dell'insegnante Mario Malcangi a presidente del Comitato comunale di Monrupino.

L'arrivo a Roma dei cadetti e ufficiali dell'Opera Balilla. Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste comunica che gli ufficiali comandanti di Legione e i cadetti Avanguardisti, partiti lunedì sera per Roma, per partecipare all'adunata nazionale, vi sono giunti felicemente dopo un ottimo viaggio.

Il rancio dei bersaglieri. Si ricorda ai bersaglieri l'adunata di giovedì alle 20.45 presso il Ristorante «Pordenone», nel viale Venti Settembre, per il consueto rancio mensile delle fiamme cremisi. Possono intervenire anche i bersaglieri non iscritti alla Sezione «Enrico Toti».

La festa del Presepio all'Asilo Jolanda. Giovedì 4 gennaio alle 16.30 si tiene la consueta festicciola del Presepio all'Asilo Jolanda, Passeggio S. Andrea 92. Sono invitati benefattori, soci e simpatizzanti dell'Istituzione nonchè i parenti delle fanciulle.

otiziario sportivo

Trieste - Genova

er il campionato di volata

è spenta appena l'eco delle partite uneo e Treviso, valevoli per l'aglicazione del Trofeo nazionale, brillemente vinto dalla squadra triestiche una nuova sfida è lanciata dalbaldanzosa squadra del Dopolavoro inciale di Genova. Certamente la dra della Superba sente il bisogno imentarsi con la salda e volitiva pagine triestina, per saggiare le rie forze con l'otto tecnico ed afto che certamente non vorrà pertere di essere spodestato dal posto perdere il trofeo aggiudicatosi dounghe battaglie sportive.

squadra triestina non dorme cerente sugli allori ed è ben contenta contrare la forte squadra ligure, ttendo in lizza il Trofeo. Vogliamo are che la partita di domenica prosdove le due squadre si contendeo per il più ambito premio, darà mente un degno vincitore che posontinuare così la propaganda dellianissimo gioco della volata.

'Guf„ di Trieste si allena

r la gara di rugby coi romeni

ome è stato già preannunciato, la dra del «Guf» di Trieste disputerà partita internazionale di rugby con tadiul Roman, una fortissima comine di professionisti romeni. Apdiamo ora che questo importantisincontro si svolgerà al nostro Stadel Littorio con tutta probabilità coledì 17 gennaio. Essendo un gioreriale, la partita si inizierebbe alle 0 precise e terminerebbe puntualte alle 14.50, per dare la possibial pubblico di poter assistere senza gio per le abituali occupazioni.

attesa del difficile incontro, il no«Guf» si allena intensamente. Per dere ulteriori accordi sulla prepaone, sono convocati stasera alle 0 in sede i seguenti camerati: Pieon, Buda, Ceria, Cuzzi, Varisco, chelli, Oberweger, Prezzi, Zesak, iste, Franzil, Kiss II, Ninchi I, RicKovar, Medani II, Levitus, ContieVeronese.

rimo treno bianco per Tarvisio

staffetta sciatoria per dopolavoristi

gli sportelli del Dopolavoro provine in via Mazzini 32 è principiata la dita dei biglietti per il primo treno aco di Tarvisio che partirà domenica orr. alle ore 4 dalla Stazione Cene. I sodalizi dipendenti potranno rire i biglietti che riterranno di colre tra i propri associati secondo le alità stabilite nella seduta svoltasi ni or sono in sede del Dopolavoro vinciale.

prezzo del passaggio notevolmente tto rispetto al costo dei giorni fei, la comodità del mezzo di trasporhe permetterà in una sola giornata giungere ad una delle più belle zone ose della nostra regione, la facilità rovare il vitto negli alberghi seconuna graduatoria di prezzi tale da isfare ogni esigenza sono argomenti indubbiamente invoglieranno ad usure di questa organizzazione non solo sportivi abituali ma anche coloro che dereranno godere l'incomparabile saggio invernale.

icordiamo che in occasione di questo ho treno bianco si svolgerà a Tarviindetta ed organizzata dal Dopolasportivo «San Giusto», una stafsciatoria libera a tutti i dopolavonon iscritti alla F. I. S. I. per la le si accettano fin d'ora iscrizione sso la sede del sodalizio.

ome si vede le attrattive non manranno, sarà quindi il 7 gennaio una quelle giornate tipicamente carattetiche tanto care alle nostre folle dopoistiche.

arnera-Loughran a Miami

NEW YORK, 2

a direzione del Madison Square den annuncia che si sono concluse trattative per il prossimo incontro Primo Carnera e Tommy Loughr. L'incontro, in cui il campione del ndo difenderà il titolo, si svolgerà 15 riprese, il 22 febbraio, nel Bowl Miami (Florida). *(United Press)*.

Comitato della F. I. D. A. L. del- Zona è convocato a seduta per , alle 19.30, presso il Dopolavoro vinciale (via Mazzini 32).

ci Club Monte Tricorno. Come negli i scorsi, anche quest'anno lo Sci b Monte Tricorno organizza per pifania delle gite sciatorie, e precilente: gita a Collina (Alta Carnia), overo Marinelli. Partenza autocora sabato 6 gennaio, ore 5 per Tolzo, Timau, Passo Monte Croce, Saal Ricovero Marinelli e discesa a neglian, ritorno autocorriera domecon arrivo a Trieste in serata (gita provetti. Gita a Tarvisio, partenza erdì 5 corr. alle 15.05; ritorno doica sera. Gita a Tarvisio con il «TreBianco», partenza domenica mattialle 4; ritorno in serata. Le iscrii per queste gite si ricevono seralte in sede.

iro a volo. Avvertiamo i signori tiori che possimamente il locale GupTiro a volo riaprirà il proprio stand vetta al Cacciatore. Per il rinnovo tessere «Fitav» come per i nuovi eramenti, rivolgersi al sig. D'AmoGaetano, via Roma 5.

contadino atterrato da un "refolo„

ha una spalla fratturata

eri nel pomeriggio è stato trasportacon un'automobile all'Ospedale RegiElena il contadino Giovanni Orel, di anni, abitante a Poniqua, in quel di nadio. Ammesso all'astanteria, l'Orel presentava la frattura della spalla istra e lesioni all'anca destra, ha rato che il 30 dello scorso dicemrecatosi nella sua campagna per guire alcuni lavori di potatura e ito su una scala a piuoli, per ragngere il ramo di un albero, era stal'improvviso investito da una vioa raffica di bora e scaraventato al lo. Soccorso più tardi dai conhti allarmatisi per la sua lunga enza da casa, l'Orel aveva ricevule prime cure dal dott. Addobbati Sesana ed era stato poi consigliato recarsi al nostro nosocomio per le eriori medicazioni. L'infortunato. hiarato guaribile in non meno di ttro settimane, è stato accolto nel ando renarto chirurgico.

S. Silvestro in famiglia

Baldoria la notte di S. Silvestro nella famiglia dell'impiegato Luigi Bustini, la cui abitazione, al secondo piano di uno stabile di via Battisti, echeggiava ad ogni momento di risate, di canzoni, con la complicità di una radio infaticabile. Gli invitati erano pochi: una mezza dozzina, ma tutti bene intonati alla solennità di circostanza, così che l'animazione s'era delineata subito spontanea e l'avvento del nuovo anno prometteva di essere festeggiato nelle forme più gaie.

— Lei, sior Luigi, la ga promeso de far el brindisi a mezanote in punto.

— Ma veramente...

— No xe scuse! Noi semo qua come invitati. Bisogna ch'el brindisi lo fazzi el paron de casa.

— E mi farò i tiri co le botiglie de refosco spumante — disse uno degli invitati — Lorenzo Baselli — che per questo son specialista. E sentirè che refosco! E sentirè che tiri!

— Bravo sior Lorenzo! Alegria ghe vol a sto mondo, e alora tuto va ben!

La mezzanotte s'avvicinava. La cena era stata lauta, copiosamente inaffiata, e gli invitati apparivano tutti in istato, diremo, di grazia. La conversazione scoppiettava, suscitando a tratto risate generali, per qualche frizzo più o meno felice.

— Atenti, manca un minuto! — esclamò a un certo momento il Baselli, specialista per successi al refosco spumante, brandendo una bottiglia di cui si accingeva a far saltare il tappo.

Fu un momento di trepidazione specialmente fra le donne, che si affrettarono a prendere i provvedimenti del caso.

— Sior Luigi, xe el momento del brindisi — disse un altro degli invitati.

— Sì, sì, el brindisi — gridarono tutti in coro — el brindisi...

«Sior Luigi» si alzò, un po' male in gambe.

— Benedeti, cossa volè che ve digo? In sto momento me gira la testa.

Scoccò la mezzanotte. Gli inviti si fecero perentori:

— Su, coragio! Do parole no xe miga un romanzo...

E «sior Luigi», con uno sforzo disperato, mentre sudava freddo e inviava tutte le sue benedizioni alla poesia estemporanea, disse con voce tremante e arrochita:

— In sto momento — l'ano xe spuntà — auguri a tutti — gran felicità...

Poi aggiunge, continuando a infischiarsi della metrica:

— Ma se savevo prima — che me tocava questa — mandavo in malora tuto — la zeneta e la festa... — E tira un sospiro come se gli avessero strappato un dente.

Coro generale: Bravo, bravo! Evviva!

Alcuni si felicitano col... poeta, altri gridano:

— Adesso el refosco;

— Son qua mi! — grida lo specialista. — Atenti!

Tutti attendono. Le donne si affrettano a ripararsi dietro ai tovaglioli, ansiose. Ma il tappo della bottiglia esce, dopo molti sforzi, con un flebile sospiro, senza scatti, senza scoppi, e cade malinconicamente a terra.

Urlo di disillusione fra gli invitati e presa in giro dello «specialista», che, confuso, esclama esasperato:

— Sto qua iera un surogato de tapo! Xe un tradimento!

Però il refosco è eccellente. Si vuota rapidamente la bottiglia e allora lo specialista che non vuol darsi per vinto, esclama:

— Adesso atenti, che stapo la seconda!

Ma ormai, dopo la disillusione del primo esperimento, nessuno gli bada e la conversazione procede animatissima, quando il tappo salta con uno scoppio che sembra una revolverata, e un fiotto di vino sgorga come un grosso zampillo dal collo della bottiglia, innaffiando gli invitati con una profusione catastrofica e macchiando generosamente di chiazze sanguigne gli abiti, specialmente quelli delle signore, che scattano in piedi inorridite, fulminando di sguardi feroci lo specialista. Una delle signore, nel levarsi di scatto, urta violentemente un tavolinetto sul quale è un grosso vaso in cui alligna, come può, un grosso «cactus», che si vendica pungendola atrocemente, mentre il vaso va a piombare sui piedi di uno degli invitati strappandogli un grido disperato per la sorte delle sue riposte decorazioni... calligrafiche.

La scena muta d'improvviso: gli invitati seccatissimi, esprimono il loro disappunto in forme clamorose all'autore del disastro, con frequenti richiami alla fauna domestica e sconfinamento verso quella selvatica. Botte e risposte e qualche botta senza risposta al disgraziato specialista che, tirate le somme e in omaggio alla felicità degli animi con cui si deve inaugurare il capodanno, è costretto a finire tra i misericordiosi cerotti della Guardia Medica.

Cinque importanti processi

nella prossima sessione d'Assise

La prossima sessione di Corte d'Assise s'inizierà il 25 gennaio, sotto la presidenza del comm. Aldo Cartasegna. La breve sessione comprenderà cinque importanti processi.

Il giorno 25 comparirà davanti agli assessori il motorista Carlo Bonavia di Diodato, d'anni 28, che uccise l'agente di p. s. Carlo Marchesini. Il gravissimo fatto, in cui trovò la morte il povero Marchesini, accadde, com'è noto, il 16 febbraio dall'anno scorso. Essendo latitante perchè colpito da un ordine di cattura emesso il 30 gennaio u. s., per furto ed evasione, il Bonavia, onde sottrarsi all'arresto, estraeva la rivoltella e sparava contro gli agenti che stavano per acciuffarlo. Durante la colluttazione il Bonavia colpì gli agenti Marchesini e Giuseppe Scionti in modo da cagionare la morte del primo e ferite gravi al secondo.

Il Bonavia dovrà rispondere, inoltre, per aver ferito con un colpo di pistola alla gamba sinistra certa Anna Tappan in Kraus e per avere, sempre allo scopo di conseguire l'impunità di altri reati, minacciato tali Albano Germanis, Antonio Forti e Gastone Sabidussi ed usato violenza e minaccie alla Camicie nere Franco Paggetto, Giovanni Fratte, Galliano Morpurgo e Roberto Pace, i quali s'erano lanciati al suo inseguimento. Difensore del Bonavia sarà l'avv. Zennaro.

Il 29 gennaio avrà luogo il processo a carico del rag. Lidio Indelicato fu Vincenzo, nato a Porto Empedocle nel 1895, imputato di avere l'11 marzo u. s., con premeditazione, cagionato la morte della propria moglie Concetta Affini. Difensore gli avvocati Giannini e Melone.

Un dramma della gelosia

Il 31 gennaio comparirà davanti agli assessori il portalettere Domenico Marsala di Carmelo, nato a Palermo nel 1895, accusato di avere, il 27 settembre u. s., con premeditazione, sparato tre colpi di rivoltella contro la propria moglie Emilia Baiguini, producendole ferite gravissime. Il Marsala dovrà rispondere, inoltre, di maltrattamenti in persona della moglie e del figlio undicenne Carmelo, e di contravvenzione sulle armi.

Il fatto che portò all'arresto del Marsala accadde il 27 settembre u. s. Verso le 16.30, l'attenzione della prestaservizi Margherita Vascotto, abitante in via Fabio Severo 48, fu attratta da alcuni colpi di pistola ch'erano partiti dall'abitazione dei Marsala, sita nella stessa casa, al primo piano. Affacciandosi per vedere quel che succedesse, la Vascotto scorse la moglie del Marsala che si teneva aggrappata ai ferri di sostegno della veranda di casa e faceva segni per chiedere aiuto. Accorsero i portinai, e il Marsala, che si accingeva a uscire tutto sconvolto, venne fermato ed accompagnato al Comando della Milizia postelegrafonica. Nel frattempo altre persone accorsero in aiuto della donna, la quale, pur perdendo sangue in abbondanza dalle ferite, non voleva staccarsi da una sua bimba di tre anni che piangeva fra le sue braccia. Interrogata, narrò che il marito, rincasato dopo il lavoro notturno, aveva allontanato con una scusa le figlie Marcella, di 6 anni, e Ignazia, di 2 anni, e quindi, dopo averla invitata nella stanza da letto, aveva estratto la pistola e le aveva sparato contro tre colpi, senza alcun motivo. La poveretta era incinta da cinque mesi.

L'uomo dichiarò che, avendo avuto sentore che la moglie se la intendesse con un autista, aveva deciso di ucciderla. Appena riscosso lo stipendio, si era recato in un'armeria di via Mazzini ed aveva acquistato una rivoltella e sei cartucce, col fermo proposito di rincasare e di uccidere la moglie. Il Marsala sarà difeso dall'avv. Matosel-Loriani.

La zecca clandestina

Il giorno 1 febbraio saranno giudicate la levatrice Teresa Hrescak in Gullin, fu Michele, nata a Senosecchia nel 1876, domiciliata nella nostra città al Largo Pestalozzi 1; Giulia Taddeo, di Ernesto, d'anni 27, abitante in via Pietro Zorutti 18, e Cesira Gioia in Lucich, di Giuseppe, nata a Fiume nel 1897, abitante in via Crispi 31.

La Hrescak è imputata di procurato aborto seguito da morte, in persona di certa Anna Lucich, d'anni 18; la Taddeo e la Gioia per aver istigato la Anna Lucich a procurarsi l'aborto, e precisamente la Gioia per aver istigato la Anna Lucich e la Taddeo per averle portato aiuto con l'accompagnare la giovane in casa della levatrice.

La Taddeo sarà difesa dall'avv. Robba; la Gioia dall'avv. Bologna e la Hrescak dall'avv. G. Zennaro.

Il 3 febbraio, infine, s'inizierà l'ultimo processo della sessione, a carico del fotografo Luigi Daris, fu Antonio, d'anni 48, abitante in via S. Michele 31; del litografo Ugo Lanzi, di Ugo, d'anni 30; dell'impiegato Ermanno Beber, di Giuseppe, d'anni 36, abitante a Scorcola 14; dell'impiegato Tullio Macerata, di Ermanno, d'anni 27, abitante in piazza della Borsa 11 e del litografo Giuseppe Mreule, fu Giuseppe, d'anni 28, abitante in via Montorsino 7.

Essi dovranno rispondere di fabbricazione e spendita di monete false e per essersi associati allo scopo di contraffare e spendere le monete stesse.

Come i lettori ricorderanno, l'arresto dei falsi monetari venne provocato dal maresciallo dei Carabinieri Guido Cuzzi il quale, incaricato nell'aprile scorso di svolgere delicate indagini di polizia ed essendo venuto a conoscenza che in città circolavano delle banconote falsificate da 1000 dinari l'una, riuscì con un abile strattagemma a fare conoscenza col Mreule. Costui, caduto nella trappola, giunse al punto di presentare al maresciallo gli altri componenti l'associazione, fornì al Cuzzi una banconota falsificata da 1000 dinari e promise d'interessarsi per fargliene avere altre duecento onde le facesse... circolare. Il maresciallo Cuzzi, quando fu sicuro del fatto suo, procedette all'arresto dei mariuoli.

I falsari saranno difesi dagli avvocati: Robba per Daris e Mreule; Poillucci per Macerata e Beber; Turola per Lanzi.

Nelle funzioni di P. M. si alterneranno i sostituti procuratori del Re comm. Tasso e comm. Marinaz; cancelliere: Palma.

Una vampata di benzina

e una mano ustionata

Per quanta buona volontà ci mettesse, Angelo Anzolin, di 28 anni, abitante al n. 401 di Chiarbola superiore, non riusciva ad accendere il fuoco nella stufa ed egli è ricorso allora a un mezza sbrigativo: uno stoppaccio imbevuto di benzina che ha gettato nella stufa. Ma lo stoppaccio nell'accendersi ha sviluppato una vasta fiammata e l'Anzolin è rimasto ustionato a tre dita della mano destra, così che ha dovuto ricorrere all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le medicazioni opportune dal sanitario di servizio, che lo ha poi dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Bracciante che precipita nella stiva

Mentre stava lavorando a bordo del piroscafo «Hilda», ormeggiato davanti all'hangar n. 64 del Porto Duca d'Aosta, il bracciante Nicolò Monego, di 30 anni, abitante in via Genova n. 11, aperta ieri mattina una boccaporta per iniziare il lavoro di scarico del natante e perduto l'equilibrio, è precipitato nella stiva da quattro metri circa d'altezza. Premurosamente soccorso dai compagni e dagli addetti al piroscafo, il Monego, che aveva riportato contusioni al dorso, è stato medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente, e quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove è stato accolto in osservazione.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Sabato 6 alle ore 17, festa Befana. Gita sciatoria Valbruna e Tarvisio giorni 6 e 7. Partenza sabato ore 7.16 primo gruppo; domenica ore 4 secondo gruppo.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica partecipazione convegno G.A.R.S., escursione Sappada, inoltre gita sciatoria alla Gerlitzen (1908) con discesa a Arriach. Passaporto individuale. Programma in sede. Stasera conversazione dott. Timeus su «Corso sciatorio Livrio». Proiezioni.

Società Operaia Triestina. Sabato ballo Befana dalle 21. Inviti in sede, via Tarabochia 3. Questa sera prove coro. Domani preatletica femminile. Iscrizioni tessere O. N. D.

G. R. F. «A. Crena». Sciatori alla gita del Dopolavoro provinciale a Tarvisio. Partenza domenica alle 4. Iscrizioni gara staffette domani sera in sede.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 20.30, ritrovo sede escursionisti e sciatori per gita sciatoria domenica.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria Tarvisio, lire 19. Iscrizioni sede, via S. Marco 17.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani trattenimento danza dalle 21. Sabato ballo Befana. Sabato-domenica gite sciatorie Tarvisio e Valbruna. Partenze venerdì ore 20.40, lire 24.20; sabato ore 15.05, lire 24.20; domenica ore 4 treno bianco, lire 19. Iscrizioni in sede fino venerdì dalle 18 alle 22.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi ripresa allenamenti Hockey. Domenica dalle 9 alle 11 allenamento femminile.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi trattenimento danza dalle 20 alle 23.30. Sabato ballo Befana. Domenica gita sciatoria Tarvisio, iscrizioni sede seralmente. Venerdì calciatori alle 20.30 in sede, allenamento preatletico.

Dopolavoro Aziendale Soresinese. Domani dalle 20.30 trattenimento danza, via Crispi 7. Sabato alle 17.30 festa Befana, ballo. Sorprese tutti intervenuti.

Circolo Marina Mercantile. Sabato 6 Befana, trattenimento danza bambini.

Associazione «XXX Ottobre». Vendita in sede, via Crispi 51, biglietti treno bianco Tarvisio per domenica 7.

C. S. «Robur». Soci e simpatizzanti invitati partecipare funerali madre maestro Vianello, oggi alle 15, dall'Ospedale Maddalena. Sospese odierne attività sportive.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 21 trattenimento.

G. A. R. S. Domenica 7 convegno Comegliana, salite Navals e Crostis. Partenze venerdì alle 19.30 e sabato alle 15, Caffè Fabris, automezzi. Iscrizioni tutto domani sera.

Littoria

641.a Legione mista «G. Boscarolli» Centuria Alpina. Gli Avanguardisti questa sera, al C. C. «Parini», via Parini 1, in borghese, per le 19.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo, Fiorente.

NASCITE (31 dicembre 1933): (Legittimi): Terceli Elena; Hrovat Giuseppe; Machnich Albina; Ronco Mariateresa; Pagnacco Romano; Muzzini Giov. Battista; Rendina Aldo; Leviz Tullio. (1.o gennaio 1934): Legittimi: Succi Laura; Violin Guido; Dibello Edda. (2 gennaio 1934): Legittimi: Mazzoli Lia; Jermanis Guido; Gennari Angelo; De Pol Alvise; Berlot Eligio; Suman Maria; Miculus Lucia; Calusa Arnoldo. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Albigiano Giovanni Battista a. 46; Cundi Filippo a. 67; Srichia Edoardo a. 61; Greco in Bugamelli Amelia a. 64; Benes in Zanolla Angela a. [illegible]; Blasi Giuseppe a. 22; Canarutto Sabato a. 74; Zatti Giacomo a. 64; Mazzararchio Francesco a. 44; Giamusso Salvatore a. 41; Tomasi Giordano a. 1½; Taucer Giusto a. 78; Saponello Domenico a. 71; Michelich Stefano a. 70; Pace Maria a. 56; Milavo ved. Adler Giuseppina a. 76; Zulliani in Rocco Domenica a. 75; Siderich ved. Pippan Maria a. 80; Sellan Giuseppe a. 75; Cecotti Antonio a. 46; Di Micco Vittorio a. 58; Trevisan Giovanni a. 56; Tosi ved. Vianello Amalia a. 71; Buzzi in Cogor Orsola a. 61; Ivancich in Siberna Antonia a. 61.

CORRISPONDENZA APERTA

Militare. 1) Ciascuno dei figli può sempre — a sensi dell'art. 984 Codice Civile — chiedere la divisione dell'eredità, ed essendo il conferimento delle donazioni un'operazione indispensabile per la divisione, è da ritenere quindi che non corra alcuna prescrizione a favore del coerede che ebbe a ricevere in donazione un immobile. 2) Giusta l'art. 1017 Codice Civile gli immobili soggetti a conferimento vanno stimati secondo il valore che avevano al tempo dell'aperta successione. La norma suddetta poi trova applicazione anche quando la divisione non segua — come nel caso da lei esposto — subito dopo l'apertura della successione, ma a distanza di tempo. (Così ebbe a decidere la Cassazione con sentenza 22 aprile 1932 in causa Caratti-Aglietti.

Interessante. 1) Eccolo la ricetta per fare il «Pane di Spagna», che togliamo dal libro di cucina di Pellegrino Artusi: «Uova 6, zucchero fine in polvere grammi 170 farina d'Ungheria o finissima grammi 170, odore di scorza di limone a chi piace. Dimenate prima i rossi d'uovo con lo zucchero, poi aggiungete la farina, asciugata al forno o al sole, e dopo una lavorazione di circa mezz'ora versateci due cucchiaiate delle sei chiare montate per rammorbidire il composto, indi il resto mescolando adagio. Cuocetelo al forno. Se desidera invece fare una torta di Pane di Spagna, può farla a piacere, per esempio tagliando il Pane di Spagna e mettendo fra una parte e l'altra uno strato di marmellata, oppure può versare sopra il Pane di Spagna della crema di cioccolata. 2) Vuole sapere come si ossigenano i capelli? E' una cosa che non le consigliamo di fare, ma se assolutamente vuole avere i capelli «color oro» li bagni con l'acqua ossigenata che potrà acquistare in farmacia.

Alice. Non è poi cosa così semplice come lei crede. Sarebbe meglio che esponesse i suoi desideri scrivendo ad uno dei due segretari e chiedendo una udienza.

Prenia. In Italia non esiste il divorzio per nessuno, a qualunque religione appartenga, nemmeno col benestare del rabbino. Il matrimonio è da noi un atto civile, regolato dal nostro codice.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D. 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia O.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.38 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.38 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D. 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.59 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie, Non si effettua alla domenica); 14.05 M, 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie, Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La Borsa di Trieste

dic.-genn.	30	2	dic.-genn.	30	2
Rend. 3½%	94.40	92.85	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	99.32½	96.90	Meridion.	642.—	630.—
Obbl.Ven.	94.45	94.45	Premuda	125.—	125.—
B.T.n. 1934	101.20	101.20	Picc. Ferr.	140.—	140.—
B T.n. 1940	106.—	106.—	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	106.—	106.—	Tram	200.—	200.—
I. R. L.	494.50	495.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	494.50	497.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	140.—	140.—	Cant. R.	44.—	44.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	645.—	650.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	3935.—	3950.—	Istr. Cem	60.—	60.—
Ass. Ital.	492.50	492.50	S. I. P.	32.—	32.
Infortuni	1985.—	1985.—	SELVEG	400.—	400
Riun. A	1830.—	1830.—	STEG	34.—	34
Riun. B	1750.—	1750.—	Edison or.	640.—	640
Sigorta	112.—	112.—	Edison p.	440.—	440
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	203.—	203.—	Terni	144.50	145.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1050.—	1050.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 61.90; New York 12; Francia 74.52½; Svizzera 368.50.

Mercato sostenuto con discreti scambi in titoli di Stato. Il Consolidato segna i massimi in mezzaborsa chiudendo leggermente migliore della riunione precedente ex cedola. Migliori la Rendita e degli assicurativi le Assicurazioni Generali.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-1-34
Opere Pubbliche 5%	503.50	503.50
Cassa R. Milano 5%	506.50	505.75
Cassa R. Milano 6%	508.—	508.25
Monte Paschi 6%	507.50	508.—
Cr. Fond. Roma 5%	506.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	508.50	508.50
Pubbl. Utilità 6%	509.50	509.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	509.50	509.50
Cred. Navale 6.50%	511.50	511.50
Edison Em. 1931 6%	507.50	509.25
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capacissima ogni lavoro domestico, cucinare, ecc., abile anche cameriera, bambinaia offresi miti pretese (servizio stabile oppure prestaservizi). Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. RAGAZZA forte, pratica cucina, servizio tavola offresi eventualmente giornata, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 30077 A

CUOCA capace dolci, altri lavori, media età, attestati offresi. Mazzini 14, portineria. 90149 A

DOMESTICA 19-enne, bella presenza, capace cucinare, tutti lavori casa, pure cameriera offresi. Rossetti 23, presso portiere, telefonare 86-64. 30064 A

DOMESTICA o prestaservizi capace tutti lavori, anche cucinare offresi. Fonderia 12, II, Veralin. 30036 A

DOMESTICA brava tutto fare offresi. Via S. Nicolò n. 27, portinaia. 90182 A

DOMESTICA capace tutto fare, oppure prestaservizi offresi. Via Guardia 25, p.terra, Mrak. 90177 A

DONNA anziana offresi a famiglia, cucinare, riparare. Indirizzo al Piccolo. 6666 A

DONNA bravissima servizi offresi. Via della Tesa n. 31, I piano, sinistra. 30014 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto giorno. Via Carducci 36, calzolaio. 30065 A

PRESTASERVIZI forte, capace offresi per tutto il giorno. Ginnastica 46, IV, p. 18.

PRESTASERVIZI ragazza, buoni attestati capace, miti pretese offresi dalle 8-17. S. Nicolò 12, portinaia. 30028 A

PRESTASERVIZI offresi da mezzogiorno in poi. Corso Vittorio Emanuele III, n. 13, presso portinaia. 30019 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi ore da combinarsi. Via Udine n. 17.7 90136 A

PRESTASERVIZI 30-enne, capace tutti lavori casa, lunghi attestati offresi dalle 7 alle 19. Rivolgersi Riva Grumula 10, portineria. 1003 A

RAGAZZA media età, capacissima cucinare offresi a giornata oppure cameriera. Carducci 36, III, destra. 30039 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi tutto giorno oppure mattina. S. Michele 11, presso Cuttin. 90156 A

RAGAZZA giovane, capace, con attestati offresi a piccola famiglia. Bellini 2, IV.

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Viale Regina Elena 11, I piano, sinistra. 90127 A

RAGAZZA 20-enne bella presenza, buoni attestati offresi per cameriera. XX Settembre 12, portiere. 90140 A

RAGAZZETTA principiante offresi miti pretese. Cunicoli 11, I. Gidino. 54993 A

23-ENNE pratica governo casa offresi a persona sola. Via Giberti 6, p. 8. 30067 A

31-ENNE offresi per tutti lavori domestici anche ore da combinarsi. Via Media 37, Denardo. 90165 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche, prestaservizi, nurses, governanti cercansi Trieste, fuori (partenze immediate oppure gennaio). Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, principianti, signore, signorine cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 30090 B

A. DOMESTICA, prestaservizi, cameriera, bambinaia, governante, cuoca 175 mensili cercansi. Torrebianca 24. 30083 B

A. DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi cercansi Trieste, Roma, Napoli, Catania, partenze immediate. Goldoni 3, II. 30091 B

DOMESTICA tuttofare, con qualche cognizione di tedesco, disposta recarsi a Bari, presso distinta famiglia con due bambini, si presenti, ore pomeridiane, via S. Lazzaro 1, Corradini. 50603 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, pulitissima cercasi. Indirizzo Piccolo. 30005 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, attestati cercasi. Madonna Mare 5, porta 6. 90151 B

DOMESTICA attestati recenti cercasi. Viale Venti Settembre 42, III, destra. 30017 B

DOMESTICA tutto fare, dalle ore 9, cercasi. Nicoletti, via Bellini 13, II. 60021 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 30074 B

PRESTASERVIZI solo pomeriggio cercasi. Via Machiavelli 3, IV, destra. 90143 B

PRESTASERVIZI giovane e pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90196 B

PRESTASERVIZI cercasi dopo le 10. Ghirlandaio 15, IV. 90168 B

RAGAZZA capace tutti lavori domestici, con vitto e alloggio cercasi. Via dei Porta 13. 30031 B

RAGAZZA pratica cucire, buone referenze cercasi per cameriera. Commerciale 45. 60007 B

RAGAZZA prestaservizi, ore combinarsi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6667 B

RAGAZZETTA pratica e volonterosa cercasi. Presentarsi con documenti via Cappello 1 b, III, porta 12. 30038 B

RAGAZZETTA prestaservizi dalle 8 alle 12 cercasi. Rossetti 8. 90193 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSUMO preferibilmente singole ore qualsiasi lavoro ufficio, impianti contabili, mansioni fiducia vincolando eventualmente cauzione. Referenze primarie. Condizioni mitissime. Indirizzo Piccolo. 90139 C

AUTISTA meccanico capace, volonteroso, lunga pratica, offresi. Indirizzo Piccolo. 30032 C

AUTISTA con cauzione cerca posto sicuro. Cassetta 27197 C Unione Pubblicità. 27197 C

AUTISTA giovane, lavori ufficio, altre mansioni, offresi anche giornata; mitissime pretese. Cassetta 27195 C Unione Pubblicità. 27195 C

CONTABILE offresi qualsiasi mansione ufficio, miti pretese. Offerte cassetta 27196 C

CONTABILE lunga pratica presso primari studi di ragioneria, offresi anche a ore per impianto bilanci, revisioni e tenuture piccole aziende, prezzi modicissimi. Cassetta 27194 C Unione Pubblicità. 27194 C

INFERMIERA, offresi assistenza malati, aiuto in casa anche fuori; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30076 C

ISTRIANO pratico osteria con cauzione, cerca posto quale conduttore osteria, trattoria. Rivolgersi via Maiolica, osteria. 30025 C

SIGNORA distinta tedesca, bella presenza, pratica casa e camerino, offresi cambio vitto. Ghega 4, latteria. 30030 C

SIGNORINA avente già pratica commerciale, capace corrispondenza italiana, tedesca, francese, modeste pretese, occuperebbesi seria azienda. Offerte cassetta 10011 C Unione Pubblicità. 10011 C

VEDOVA quarantottenne, offresi quale portinaia. Offerte dettagliate cassetta 27200 C Unione Pubblicità. 27200 C

VEDOVA capace cucito, rammendo a macchina, offresi prezzo mite. S. Michele 36, porta 6. 90119 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. AL Salone Villa si eseguiscono le più belle e durature ondulazioni a ferro, acqua e permanenti garantite. Specialità tinture. Mazzini 45. Telefono 37-12. 54995 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 30056 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Murati 2. 204 CC

A. TAPPETI qualsiasi, calze smagliate ripara maestra. Lavature. Artisti 7. 60017 CC

ABITI, cappotti confezione-fodere lire 110. Mantelli, riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 30035 CC

CAPPELLI elegantissimi occasione 7. Riformature recentissime 5. Piazza Vico 2, terzo (sopra caffè). 30041 CC

FALEGNAME raccomandasi riparazione mobili e altri lavori. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 12345 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro accurato, sollecito anche domicilio. Prezzi modici. Corso Vittorio 3, II, sinistra. 30021 CC

PELLICCIAIA provetta confeziona, ripara qualsiasi pelliccia. Prezzi modicissimi. Luigi Ricci 5, porta 24. 10030 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 90194 CC

PITTORE Slataper 26, secondo: Artistiche stanze gesso 40. Eventualmente facilitazioni. 10042 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, mantelli, prezzi bassi. Riparazioni. Corso Garibaldi 25, III. 30066 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultima moda lire 40, vestiti massima eleganza 25, rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo destra. 10024 CC

SARTA uomo rivolta vestiti lire 45, cappotti 40. Foscolo 22, portinaia. 60001 CC

SARTA esatta, confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, riparazioni; offresi anche a giornata. Via Gatteri 19, II, porta 5. 30030 CC

SARTO confeziona vestiti, paletots su misura con fodere lire 110. Lavoro accurato. Via Malcanton 12, II. 90147 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 60002 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMERIERE (due) per caffè provincia, cercansi subito purchè bella presenza. Presentarsi in giornata dalle 12-14 Bar Cattaruzza, viale III Armata. 30012 D

CARRELLISTA, possibilmente conoscenza tedesco cercasi subito. Cauzione. Rivolgersi Libreria Stazione Centrale. 30089 D

CONDUTTORE spaccio vini oppure trattoria cercasi. Rivolgersi banco Caffè Sanità. 10032 D

GARZONA parrucchiera pratica fare ricci, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 60005 D

GARZONA sarta uomo, paga, cercasi. Piazza Borsa 1, quarto. 30071 D

MODELLI testa e nudo cercansi. Rivolgersi Permanente, via Borsa 2. z 10038 D

PRATICATE (un) conoscenza tedesco, cerca primaria ditta. Offerte indicando età, studi, cassetta 10016 D Unione Pubblicità. 10016 D

RAGAZZA, cercasi. Ginnastica 31, pistoria. 90199 D

RAGAZZO apprendista per negozio biciclete, cercasi. Slataper 24. 30081 D

RAGAZZO per negozio mercerie, cercasi. Corso Garibaldi 31. 90180 D

RAGAZZO principiante commestibili cercasi. Presentarsi con genitori Regina Elena 33. 10034 D

SARTA bianco camiciaia brava, svelta, pomeriggi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54997D

SIGNORINA intelligente, perfetto tedesco, possibilmente viennese per bambino anni 2 mezzo, occupazione giornata. Coroneo 13, Gassner. 30004 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, modesta, pulita, cercasi presso famiglia non mestierante. Cassetta 27199 E Unione Pubblicità. 27199 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, pianoterra porta 6. 5000 F

A. A. A. MATRIMONIALE, stanzetta mobiliata affittasi. Boccaccio 5, porta 6. 90133 F

A. A. A. SOLEGGIATA 2 finestre, semilibere affittasi. S. Spiridione 10, IV. 30060 F

A. A. CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi distinto stabile. Rismondo 2, II. 30009 F

A. A. CAMERE (2) mobiliate, soleggiate affittansi. Piazza Garibaldi 12, I, porta 9. 60011 F

A. A. CENTRALISSIMA, indipendente, comfort, affittasi. Gallina 5, quatro, destra. 30088 F

A. A. MOBILIATA con stufa affittasi. Milano 7, IV, destra. 90184 F

A. A. MOBILIATA tranquilla affittasi 90 mensili. Ruggero Manna 14, secondo, porta 8. 30061 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima affittasi persona distinta. Corso Garibaldi 7, terzo. 60013 F

A. A. STANZA letto, salotto, lussuosamente mobiliata pressi Rossetti affittansi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 30050 F

A. CAMERA ingresso scale, comoda, silenziosa, bene mobiliata affittasi. Volendo riscaldamento, pranzo, telefono 25921. Boccaccio 5, ammezzato. 10026 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 90190 F

A. MOBILIATA, vuota, volendo vitto affittasi. Geppa 16, porta 8. 10045 F

A. MOBILIATA massima pulizia affittasi distinto impiegato, impiegata stabile. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 90166 F

A. MOBILIATA, vitto lire 300 affittasi. Via Valdirivo 23, portinaio. 90171 F

A. MOBILIATA due persone affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 30075 F

A. MOBILIATA o vuota, comodo cucina, affittasi. S. Michele 31, porta 11. 90169 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 30045 F

CAMERA, ingresso libero, altra vuota affittansi. Via Milano 27, porta 10. 90146 F

CAMERA mobiliata, una, due persone, volendo comodo cucina lire 80 mensili affittasi. S. Michele 31, porta 16. 90153 F

CAMERA mobiliata affittasi. Visitare dopo le 10. Via Piccolomini 6, porta 3. 55000 F 55000 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Torricelli 8. Tusser, visitare pomeriggio. 90174 F

CAMERA mobiliata, indipendente, 1-2 persone affittasi. Via R. Manna 16, porta 6 (Stazione Centrale). 90192 F

CAMERA vuota, volendo semimobiliata affittasi subito. Madonnina 14, I, Ventura. 90126 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Pasquale Revoltella 14, IV. 90122 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, lire 60 affittasi. Piazza Borsa 14, quinto. 60020 F

ELEGANTE, indipendente, tranquillità, anche pochi giorni affittasi. Torrebianca 27, secondo. 30082 F

MATRIMONIALE ingresso scale affittasi anche giorni. Via Trento 12, I, sinistra. 10022 F

MATRIMONIALE affittasi 1-2 prontamente. Stufa, telefono. Venti Settembre 15, secondo. 30011 F

MATRIMONIALE o vuota, comodo cucina, camerino affittasi. Maiolica 10, secondo, porta 28. 90121 F

MOBILIATA elegante, per giovane distinto. Ghirlandaio 15, porta 9. 0038 F

MOBILIATA elegante, 1o 2 letti, centro, affittasi. Galatti 16, III, sinistra. 60018 F

MOBILIATA ingresso libero, stufa affittasi anche giorni. Machiavelli 28, primo, destra. 90161 F

MOBILIATA affittasi prontamente unico subinquilino. Venezian 16, primo, porta 4. 30008 F

MOBILIATA elegantissima, riscaldata affittasi signorina oppure persona anziana distintissima. Telefonare 25097. 90167 F

MOBILIATA, comodo cucina, anche con bambino affittasi. Pietà 31, porta 25. 90131 F

MOBILIATA con cucina presso persona sola affittasi. Via Palestrina 1. 90118 F

MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarta. 90145 F

MOBILIATA centralissima, scrupolosa pulizia, stufa affittasi convenientemente. Imbriani 9, Candussi. 0022 F

STANZA vuota, ingresso libero, confort, gabinetto affittasi. Mazzini 47, portiere. 10036 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi prontamente. Corso Garibaldi 9, primo. 30058 F

STANZA mobiliata, comodo cucina affittasi. Crispi 43, porta 6. 30054 F

STANZA mobiliata affittasi lire 70. Via Orologio 6, quinto. 000 F

STANZA vuota, soleggiata, parchettata, ingresso scale, affittasi. Guerrazzi 9, IV. 90154 F

STANZE affittansi per una o due persone. Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 90129 F

STANZETTA chiara, soleggiata affittasi. Canova 12, porta 6. 90150 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Delle Grazie. Danze, canto, scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Lezioni individuali, ultime novità. 30078 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici. Corso Vittorio Emanuele 9. secondo. 1585 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendosi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 54994 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 30. 60019 G

AUTORIZZATA Scuola Donda inizia 10 gennaio corsi regolari, accelerati, serali: taglio, cucito ricamo, modisteria, pellicceria, fiori. Taglia modelli con prova in carta e stoffa. Silvio Pellico 4. 209 G

BALLARE elegantemente ultimissime novità imparerete prestissimo Scuola Tisminiczky, Corso Vitt. Em. 45. 10033 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 90125 G

DOPOSCUOLA: assistenza, studio, correzione compiti, disciplina. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia, specialmente latino, tedesco, francese, matematica, stenografia. Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 30062 G

ELEMENTARI ripetizioni un'ora al giorno, 25 mensili dà signorina brava, paziente. Indirizzo al Piccolo. 30057 G

INSEGNANTE francese per perfezionamento cercasi. Indicare pretese. Cassetta 10003 G, Unione Pubblicità. 10003 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 10044 G

LEZIONI: latino, greco, italiano, filosofia, matematica, tedesco, serbo-croato; altre materie, medie, elementari. Informazioni Buonarroti 27, IV, sinistra. 30087 G

MAESTRA abilitata inglese o tedesco cercasi. Indicare titoli e pretese. Cassetta 27300 G, Unione Pubblicità. 27300 G

MAESTRA istruisce privatamente bambini classi elementari, tedesco, pianoforte. Cologna 31, porta 6. 30024 G

MAGISTRALI: preparazione razionale accelerata esami abilitazione, ammissione superiori, maestra giardiniera, concorsi statali. Professori specializzati. Informazioni iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6. 30063 G

PIANOFORTI (accordature «dieci»). Violino, affidando prontamente istrumento, minimo «quattro» (mensili). Ripetizioni scolastiche. Informazioni: Vidali 12 (scuola). 6664 G

SIGNORINA impartisce lezioni francese, stenografia, ripetizioni scuole. Prezzi mitissimi. Piazza Vico 2, porta 16. 30042 G

TEDESCA diplomata insegna madrelingua corrispondenza, pianoforte. Crispi 33, I, destra. 90130 G

TEDESCO impartisce lezioni a studenti, miti pretese. PPonterosso 3, Fontanot. 54993 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNOLINO Foxterrier, macchiato, trovato. Rivolgersi via Fonderia 3, IV. 90169 H

CANE bassotto, smarrito Riva Grumula. Trovandolo, pregasi portarlo portineria via Lazzaretto vecchio 13. 90141 H

CANE caccia bracco smarrito. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo. Mancia. 30059 H

GUANTO pelle gialla smarrito sabato Campo Piazza. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 90075 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili subito, gennaio, prezzi 60-70-80 fino 220, grandi fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

ALLOGGETTI signorili, una, due camere, accessori, giardino, vista mare, affittansi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 60016 I

APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4, 5, 6 stanze, accessori, affittansi. Amministrazione Forcessin, Coroneo 1, ore 15-17. 30053 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre-cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi prontamente. Crispi 42. 90200 I

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revero 1. 27167 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Ricci 1 B, Mirti 7-3, Severo 68-60, Trenovia 2, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 27166 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, bagno completo, prezzo modicissimo, affittansi. Rivolgersi via Udine 35. 100978 I

APPARTAMENTINO due camere, camerino e cucina, comfort, affittasi. Segantini 6, portinaio. 90183 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Carducci 8, IV p., destra. 30040 I

APPARTAMENTO villa, 4 stanze, bagno, stanzino soleggiato, cantina, comfort, giardino, disponibile. Buonarroti 36, vicino n. 28. 27184 I

APPARTAMENTO sei stanze, poggiuolo, accessori, affittasi prontamente. Spiridione 10, secondo. 30016 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Donadoni 1 B. 30007 I

APPARTAMENTO vuoto, centrale, signorile, tre camere, bagno termosifone centrale compreso nel fitto, cinquecento mensili. Michieli, mezzanino, via Cadorna 3. 90138 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, restaurato affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 60023 I

CAMERA cameretta cucina, ogni comfort, affittasi. Via della Guardia 42. 30044 I

CAMERE due, cucina, con parte mobilio, affittansi. Via di Scorcola 14, II; dalle 9-11 e 14-16. 90181 I

CAMERE due, cameretta, cucina, soleggiate vista, affittansi fine mese. Cereria n. 12. 90170 I

MAGAZZINO acqua-luce, affittasi. F. Severo N. 95, telefono 87-63. 60009 I

MOBILIATO: matrimoniale, pranzo, cucina, soleggiato, pulitissimo, comfort, affittasi distinti. S. Vito 4, primo, Weneciuk; dalle 11-14. 90179 I

QUARTIERE centro, due camere, cucina, mensili 200, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54992 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, accessori, rimesso a nuovo, affittasi 250 mensili. Rapicio 5, mezzanino. 54996 I

QUARTIERE camera camerino e cucina, affittasi prontamente, Montebello, Strada Cattinara 817. 30015 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Venti Settembre 96, mezzanino. Rivolgersi portinaia. 90187 I

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, affittasi. SS. Martiri 6. 89852 I

QUARTIERE 5 camere camerino e cucina, cantina, II, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 90188 I

QUARTIERE 3 camere cucina, affittasi. Via Porta 13, III p. 90124 I

QUARTIERI stanza e cucina, affittansi subito, pressi Montebello e via Panorama. Rivolgersi Piazza Hortis 4, IV. 60006 I

QUARTIERI una due camere, cucina, affittansi; garanzia. Toro 6, Maurizio 9. 90148 I

QUARTIERI 2 camere camerino e cucina, rimessi a nuovo, camera cucina. Via Udine N. 75. 30085 I

QUARTIERINO bene mobiliato, affittasi occasione. Rivolgersi Cappello 7 II, porta 6. 90172 I

STANZE due, cucina, casa nuova, affittasi causa trasloco. Molin a vento, angolo Ponzianino 17, III, sinistra. 90191 I

TETTOIA adatta materiali, affittasi. Via Tesa 33. 30084 I

VILLINO nuovo, bella posizione, ogni comodità, affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 60015 I

QUARTIERINO interno, stanza, stanzetta, cucina, altro 2 stanze cucina bagno, giardino, affittansi. S. Lazzaro 14, I. 10037 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrico, 6 stanze, accessori, buono stato, acquisterei contanti se vera occasione; esclusi mediatori. Ritiro offerte 20 corrente. Cassetta 10007 L Unione Pubblicità. 10007 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, stanzino, cucina e bagno, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 10010 L Unione Pubblicità. 10010 L

CASETTA o villetta semplice, minimo 5 ambienti, cercasi affitto. Offerte Cassetta 10012 L Unione Pubblicità. 10013 L

QUARTIERE 3 vani, accessori, piccolo terreno, paraggi Stazione, Tribunale, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 10014 L Unione Pubblicità. 10014 L

QUARTIERE quattro stanze camerino, con accessori, possibilmente centro, cerco. Offerte Cassetta 10017 L Unione Pubblicità. 10017 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ANELLO due brillanti, vendesi occasione. Toro 16, I Posar. 30029 M

A. PELLI guarnizioni, grande assortimento, volpi argentate, polari, comuni. Devidè, Mazzini 22. 10020 M

ASPIRATRICE, lucidatrice elettrica, orologio elettrico, vendonsi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 90198 M

BAGNO completo, Singer rientrante, vendo causa partenza. Madonnina 4, I. 10041 M

BAGNO completo accessori, vera occasione, vendo 400, urgentemente. Indirizzo Piccolo. 30079 M

CAPPOTTI ragazzina, spencer, vendonsi. S. Francesco 16, IV. 90144 M

CAPPOTTO uomo, medio, vendesi lire 55. Via S. Francesco 24, III, destra. 90163 M

CAPPOTTO, vestiti seminuovi, vendo soltanto a rivenditori. Indirizzo Piccolo; dalle 14 alle 16. 90137 M

CAPPOTTO donna, nero, vendo. Via Leo 10, Tomasi. 6666 M

CARROZZELLA bambini, buono stato, vendesi. Cologna 17, Quatto. 30020 M

CASSAFORTE Wertheim N. 2, come nuova, vendesi causa partenza, lire 500. Indirizzo Piccolo. 4469 M

GRAMMOFONO valigia, 40 dischi 1.30, macchine cucire 90, vendonsi causa partenza. Pozzobianco 3, III. 30055 M

GRAMMOFONO mobile nuovissimo, marca Edison, prezzo occasione; esclusi rivenditori, vendesi. Battisti 33, II, Cossutta; dalle 14 alle 16. 30006 M

GRAMMOFONO «Columbia» 35 dischi, valore 2200, vendesi 650; Pik-up «Philips» nuovissimo, 110. Fonderia 3, porta 6. 90197 M

LAVANDINO porcellana, modiglioni ottone, moderni, acquisterei. Via Punta Forno 7. 30026 M

MACCHINA scrivere con tavolino 530, 630, portatile 350, pressa copialettere 50. Ireneo sei, Muller. 30046 M

MACCHINA scrivere, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 30037 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi. Traversale Bosco 3, Corazza. 30051 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda, vendesi lire 140. Indirizzo Piccolo. 54999 M

MACCHINA cucire Singer garantita, vendesi lire 130. Istituto 12, ultimo. 60012 M

MACCHINE cucire Necchi, altre germaniche tutti tipi, grande assortimento, prezzi più bassi; facilitazioni pagamento, ricamo gratuito; altre Singer semplici, industriali occasione. Natale, Battisti 12. 10040 M

OCCASIONE vendesi bellissima pelliccia peciauich murmel. Corso Vittorio 3, II sinistra. 30022 M

PELLICCIA signora, altra uomo, vendesi. Corso V. E. 27, portineria. 10035 M

PELLICCIA uomo forte, collo astracan, buonissimo stato, vendesi 350. Foscolo 16, p. 21. 90155 M

PELLICCIA uomo, per città, vendesi centosettanta. Donadoni 1-A, secondo destra. 90160 M

PELLICCIA vendesi lire 350. Strada di Guardiella 18, porta 2. 90175 M

POLTRONA barbiere e scalda acqua automatico Vellant, vendonsi. Gatteri 22, barbiere. 10025 M

RADIO perfetta, fortissima, vendesi prezzo occasionissima. Settefontane 4, II sinistra. 30048 M

RADIO alternata «Orion» 3 valvole, rarissima occasione. Valdirivo 24, II. 90186 M

SMOKING completo, statura media, quasi nuovo, impermeabile noce chiaro, foderato alpagas, vendonsi. Manzoni 2, porta 12. 30049 M

SPARHERD con caldaia, vendesi. Via Rismondo 3. Bessi. 30057 M

SPARHERD vendo, Via S. Marco 38. Latteria. 90142 M

STUFA petrolio buonissima, vendesi lire 25. Maurizio 10. Bonucchi. 30052 M

VETRINA per sala pranzo, tavolo, chaiselongue, sedie, occasionissima. Via Ghiberti 6, ore 15-16. 10009 M

VOLPE nera nuova, collare pelo caffè, vendonsi occasionissima. Via Giotto 9, quinto. 30018 M

VOLPI polari grigie (due) e pelliccia persiano da farsi, vendonsi occasione. Dalle 15 alle 18. Indirizzo Piccolo. 10099 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASCO asciugatore capelli, perfetto, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 10002 N. Unione Pubblicità. 10002 N

CUFFIE usate, acquisto-scambio; riparazioni cuffie rivolgersi Laboratorio Timeus N. 11. 10028 N

RADIO alternata, comprerei se occasione. Cassetta 10015 N. Unione Pubblicità. 10015 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! camera pranzo, lussuosa, 2100! matrimoniali, da 1000! studio occasionissima. Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti). 30068 NN

CAMERA solidissima, lussuosa, vendo grande occasione. Via Scalinata 3, falegname. 60010 NN

CAMERA pranzo noce, modernissima, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 90185 NN

CAMERA pranzo, noce Caucaso, finissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 10021 NN

CAMERA pranzo lussuosa, palissandro, vendesi miglior offerente. Via Scussa 8, magazzino. 30086 NN

CUCINA completa, occasionissima 220, vendesi. Adatta sposi. Indirizzo Piccolo. 90173 NN

CUCINA modernissima 550, stanza bambini avorio. Facilitazioni, vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 30070 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, scrivania, lampada, quadri, libreria, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 30001 NN

MATRIMONIALE straordinaria, noce. Armadio tre porte. Altra straordinaria, occasione vendonsi. Media 17. 6668 NN

MATRIMONIALE nuova, porte piene, moderna, vendesi causa trasferimento. Ponzianino 17. IV destra. 6669 NN

MOBILI signorili, causa partenza vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 9600 NN

OCCASIONE ottomane, divani moderni, suste, assume ordinazioni. Gelsi 1. Tappezziere. 90152 NN

OCCASIONE lettino ottone, carrozzelle, attaccapanni. Rivolgersi portinaia Guido Reni 6. 90135 NN

PIANINI, pianoforti perfetti, vendonsi, noleggiansi; noleggi scontabili, acquistando. S. Francesco 22. 30034 NN

PIANINO straordinario, vendesi 1700 lire. Via Coroneo 37, II. 30002 NN

PIANINO ottimo stato, corde incrociate, grammofono Columbia, vendonsi occasione. Via Delbosco 1. 60003 NN

PIANINO nero, occasione. Passare ore 9-12. Indirizzo Piccolo. 30047 NN

PIANINO nero, cassaforte, tavolo giuoco, sedie, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 90132 NN

PIANOFORTE mezzacoda, Schmidt e Kunz, vendesi metà prezzo. Telefonare 53-65. 90162 NN

PULTO americano, armadietto rouleau perfetto stato, cassaforte Wertheim, matrimoniale lavorazione perfetta, vendonsi. Via Trento 1, II sinistra. 30023 NN

Nelle prime ore del 31 dicembre si chiudeva santamente e rapidamente, a 56 anni, la cara esistenza della buona e indimenticabile

GISELLA PETRONIO n. CHELLER

A tumulazione avvenuta della salma adorata, ne dànno, straziati ed affranti, il tristissimo annunzio il marito **GIUSEPPE,** la figlia **GEMMA** con il consorte **dott. SILVIO RUTTER** e la figlioletta **MARIA GRAZIA,** i genitori **LUCIA** e **NICOLO',** i fratelli **ATTILIO** e **MARIO**, le cognate, i cognati e i nipoti.

Trieste-S. Rocco di Muggia-Isola d'Istria, 2 gennaio 1934-XII.

Giuseppe Hürassier

ha cessato di vivere il 29 dicembre 1933.

La desolata moglie **Vittoria Zigon,** unitamente alle congiunte famiglie **Hürassier, Bosutti, Verzegnassi, Uchmar** e **Zigon,** e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia.

Trieste, 2 gennaio 1934.

Il 31 dicembre spegnevasi, dopo brevissima malattia

GIACOMO ZATTI

d'anni 84

A tumulazione avvenuta, gli inconsolabili familiari ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

Trieste, 3 gennaio 1934 - XII.

Famiglie: ZATTI, ANTONINI, FARCI

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Quest'oggi si spense serenamente, dei conforti religiosi

MARIA ved. PIP

Il desolato figlio **VITTORIO** con la **MARIA** e nipotina ne dà il triste a

I funerali seguiranno oggi, mer le ore 15.30, dalla via L. Ghiberti n.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre B

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che guise onorarono la memoria del no menticabile

DOMENICO-ARTU

ed in special modo al dott. Colugn **Direzione delle Cooperative Opera** colleghi dell' Estinto, Benedetto **Filippo Godina,** le sottoscritte por vissimi ringraziamenti.

Famiglie: DEL SENNO, GE

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A ACQUISTO argento, oro, gioielli, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 60004 O

A.A.A. AL n. 40 di via Mazzini, nell'Oreficeria Stermin, si anticipa danaro per disimpegno di polizze, comperoo ro, argento, brillanti. 205 O

A.A. ARGENTO, brillanti, orologi, dentiere, monete, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 602 O

A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, dentiere compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 89169 O

AI migliori prezzi acquisto scambio oro, gioie, orologi. Anticipo denaro per oggetti pignorati presso qualsiasi istituto. Cronografo Lauriers lire 35. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. Visitateci. 54611 O

GORIZIA «Oreficeria Moderna» dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, ai prezzi più alti. 1380 O

CAFFE' latteria gelateria provin alloggio forestieri e abitazione, la sicurato cedo lire 5000. Scrivere 10006 Unione Pubblicità.

CENTRALISSIMO negozio Roma, sposizione due porte, vasto magaz desi. Tessera postale 292484, Roma.

CUCINA economica vendesi. Indir Piccolo.

LATTERIA buona posizione spese vendesi 6000 trattabili. Dreos, Caf maso.

LATTERIA tutto nuovo vendesi tri impegni. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO commestibili, spese min casione vendo. Cassetta 27198 R Pubblicità.

NEGOZIO frutta verdura vendesi nata cause impreviste. Indirizzo P

NEGOZIO commestibili arredato posizione lavoro garantito vend trattabili. Dreos, Caffè Tommaso.

PERSONA disposta prestare lire piccola occupazione. Indirizzo al

SOCIO per Cinema in buonissima ne cercasi. Offerte Cassetta 10012 ne Pubblicità.

SPACCIO vini oppure trattoria, spese, vendesi occasione. Banco nità.

TRATTORIA bene avviata ricco rio vendesi causa malattia. Indir colo.

30.000 liquide offro per villa. Offer tamente Cassetta 10017 R Unione cità.

60.000 verso prima ipoteca stabile co. Inviare offerte Vidali, Caffè T

75.000 I rango città 6 percento di esclusi mediatori. Ind. Piccolo.

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMONSI agenti fiduciari, anche principianti, forniti referenze, cauzione. Mandialbrevetti Imese, XXVIII Ottobre, Verona. 5097 P

SIGNORINE signori cercansi articoli facile collocamento, guadagno assicurato. Indirizzo Piccolo. 90159 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AMILCAR torpedino vendo piena efficienza, qualunque prova. Indirizzo Piccolo. 90176 Q

AUTO utilitaria quattro posti chiusa vendesi occasione. Piesen, Udine 7. 60008 Q

CATENE parti ricambio camion Praga, vendonsi. Garage Internazionale, S. Francesco N. 10. 10031 Q

MOTOGUZZI 175 causa partenza vendesi 3500 completa garanzia presso rappresentanza. Fabio Severo 14. 2470 Q

MOTOLEGGERA acquisto o cambio con moto pesante. Routnik, Villabassa, Senosecchia. 90123 Q

OCCASIONE vendesi 23.000 Spa, 503 Fiat efficienti. Garage Ceirano, Palladio 7.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ASSOCIEREI piccola azienda apportando 15.000. Cassetta 27192 R Unione Pubblicità. 27192 R

BARBIERE parrucchiere, assocerebbesi o vende buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 10023 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi affittasi. Indirizzo Piccolo. 30013 R

BOTTEGHINO verdura vendesi. Rivolgersi via Zonta 8. 90195 R

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA 2.300.000 acquisterei; eventu permuterei. Offerte scritte Indiriz colo.

CASA centro città composta 3 qua magazzini rendita 5500 vendesi lir Indirizzo Piccolo.

CASA costruita 1914, acqua, luce, economici, closet, dogherelle, appa ti piccoli, rende nettissime 56.000, 305.000. Inviare offerte Vidali, Caff maso.

CASETTE una camera, cameretta, c gno, cucina, lire 12.000, dette 2 came giori lire 19.500 costruisconsi. Indi Piccolo.

OPICINA vendesi bellissima villa ta 9 stanze e tutto il comfort po più presto, causa trasloco, prezzo venirsi. Offerte Cassetta 10008 S Pubblicità.

VILLA splendido giardino, vista stanze, adatta 2 quartieri vendesi tasi stabile. Offerte Cassetta 10018 ne Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7

STATALE conoscerebbe scopo mat nubile, vedova 40.50.enne, benestan tagliare Cassetta 5095 U Unione P tà.

SIGNORINA distinta benestante, sa, conoscerebbe laureato 28-35.enne posizione, serio, scopo matrimonio. ta 10004 U, Unione Pubblicità.

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

13

— No, non guardarmi così... mi pare che tu mi osservi come un medico! Non sono un «soggetto» io!

— Sì, il più caro, il più vicino a me!

Ora Eva tentava sottrarsi:

— Senti, Daniele: io sto benissimo, infatti: ma se ti pregassi di esonerarmi dal venire a pranzo...

— Esonerarti dal venire a pranzo! Vuoi che andiamo a pranzo senza di te? E perchè? Non sei contenta oggi! E non sai che dopo il pranzo avremo il giardino tutto illuminato per terminare la festa!

— Lo so... lo so...

— E allora.. .tu non vuoi rimanere con noi! Veramente dunque non stai bene!

— No, ti ripeto che sto benissimo... ascolta; siedi qui vicino a me. E' così raro ch'io possa rubarti un po' di tempo...

Il dottor Bossi si mise a sedere, stupito.

— Già, rubarmi un po' di tempo, dici... sono sempre infatti tanto preso dal mio lavoro! Ma oggi è festa!

— Sì... ecco, appunto... il tuo lavoro... oh colpa del lavoro...

— Colpa... dici... no!.. Il lavoro non ha mai colpe...

— Volevo dire, che, a causa del tuo lavoro noi due si sta poco insieme... e ciò è molto triste!

Ella gli si era messa accanto, in attitudine infantile, dolorosa e sincera. Il dottore poggiò una mano sul capo di lei.

— Mi sembri una figliuola! A volte ho paura di toccarti per non farti male.

— La tua figliuola, dici! Invece no, capisci, sono tua moglie, una moglie un po' bizzarra, forse anche un po' inquieta. Senti! Ti dispiacerebbe ch'io partissi... sì, per un po' di tempo... per qualche mese...

— E dove vuoi andare, cara?

— Non lo so!

Eva, smarrita, cercava le parole, tutte le sembravano inadatte. Ma tante ne sbucavano dal cervello febbricitante. Disse:

— Dove vorrei andare, mi chiedi? In Riviera, a Roma... dovunque, ma fra la gente sana, e fra quella meno sapiente.

— Oh! Eva! Proprio ora vuoi allontanarti che il padiglione dei bambini avrà tanto bisogno di te!

Eva capì che bisognava avere il coraggio di parlare.

— A proposito del padiglione, non pensare, Daniele, ch'io me ne occupi molto...

Sul volto del dottor Bossi cominciava a delinearsi un'espressione dolorosa. Eva sempre più accostata a lui, quasi accovacciata, pareva volesse farsi perdonare quanto andava dicendo.

Con accento semplice, umanamente triste, il dottor Bossi riprese:

— Non ti vuoi molto occupare dei miei poveri bambini? E io che avevo già fatto loro il dono dolce e regale della tua presenza, io che avevo dato loro la cosa più bella ch'io possegga con la mia scienza: la creatura che più amo vedere e sentire accanto ai miei studi!... Eva, che dici?!

Bisognava ormai superarsi, andare fino in fondo. Del resto le ultime parole del dottore avevano rotto l'argine che aveva contenuto fino allora la piena dei sentimenti che gonfiava l'anima della donna. Fu dunque, con un urlo, quasi ch'ella distaccandosi da lui disse:

— Ma io voglio essere la mamma di un bambino mio, di un bambino sano che assomigli a te e a me!... Non voglio essere la madre fittizia di un'accolta d'infelici che vivono e sono già morti: bambini morti che piangono, urlano, ridono, da un mondo pauroso e che mi agghiaccia.

Egli fece un gesto con la mano, perchè non continuasse.

— E' cattivo quello che dici, e mi fa tanto male!

Il tono della voce era semplice.

— Il padiglione porta già il tuo nome... In tuo nome là dentro si stanno già facendo tante cose belle per loro, per rallegrare quella loro specie di morte! Sapessi con quale anima, Eva, io ti ho eletta protettrice di quel reparto che mi è più caro d'ogni altro! Lo scienziato si esaltava in un pensiero lirico, nell'associarti a una delle più care e tristi e difficili manifestazioni della sua attività... In quanto alla tua *vera* maternità, una donna di venticinque anni, accanto a un uomo come me, sano, non può dire di avervi rinunciato, dopo due anni di matrimonio!

— Non dico questo, Daniele!... ma temo che la maternità, la paternità ci passino vicino e *non si fermino!* Noi forse non meritiamo un figlio: tu, perchè sei — come dire? — troppo distratto; io perchè sono troppo inquieta!

Era umile, quasi prona dinanzi a lui. Continuò:

— E poi, Daniele, io non sono forse all'altezza del compito che dovrei assumere ragionevolmente vivendoti accanto; ci siamo reciprocamente ingannati, senza saperlo, senza volerlo.

Parlava adesso rapidamente, come per liberarsi di tutto quello che doveva dire.

Il dottore l'accarezzò:

— No, tu sei buona, hai una pronta comprensione, hai tutto quello che ti occorre per vivere accanto a un uomo come me... Il tuo compito richiede poi soprattutto della bontà, della tenerezza.

— Non solamente, Daniele; richiede anche una comprensione di cose per me paurose. Tu mi vuoi vicina, tu mi vuoi compagna, e io non posso essere la vera compagna di un uomo che mi fa soggezione, che sento sempre in un mondo lontanissimo. Oh, è terribile in amore la soggezione, la lontananza! Tu forse non puoi capire... E' incredibile, come ci siano cose tanto difficili per una intelligenza come la tua... Sapessi... che barriera è il tuo stesso valore! Io non sono la donna che tu credi, che ti abbisogna: sono forse una che non conosci, sono forse anche indegna di te.

— Eva!

Un singhiozzo fu quel nome, pronunciato così.

— A volte, mi esalto quando tu parli, Daniele; così belle sono le cose che dici! Ma sono soprattutto una creatura fatta di carne, di sangue e d'inquietudine, e tu mi hai imprigionata qui dentro!

— Ti ho imprigionata?

— Sì. E io sono tutta protesa verso i limiti di questa prigione.

Ormai la sincerità non le costava quasi più; era una liberazione: la prima prigionia della quale si liberava, era quella del silenzio nel quale da tanto tempo aveva chiuso se stessa.

Il dottor Bossi passava di stupore in stupore; qualcosa gli si andava rivelando. Disse, come a sintesi di tanti rapidissimi pensieri:

— Ma allora non mi ami!

— Forse... non lo so... non lo so più.

— Ma se quando ti abbraccio...

— Già, quando mi abbracci... io ti amo... sì, infatti, e vorrei che quell'abbraccio non finisse più; è l'istante nel quale io e te siamo alla pari; nel quale io ti tengo. Poi... mi distacco da te, e ho l'impressione di aver sognato che ci *siamo amati.*

— Eva! Eva! io mi smarrisco...

— Daniele, ascoltami... e perdonami... Io voglio correre, saltare, gridare, portare vesti gaie, vedere i fiori dei grandi giardini; la gente allegra, e il mare, le montagne... Soffoco insomma, muoio, mi pare che tu abbia catturato un bell'animale selvaggio, e questo animale muore in cattività... Daniele!

Il dottor Bossi si era alzato, camminava su e giù per la sala, passandosi una mano fra i capelli, sulla fronte, e mai forse problema scientifico aveva maggiormente affaticato la sua mente. Il crepuscolo s'infittiva. I lumi in lontananza aumentavano.

Eva non s'era alzata dal cuscino, a terra, accanto alla poltrona, si coglieva in un groviglio.

Il dottor Bossi disse:

— E in questi due anni si pre tutto ciò... ed io non ho capito ho veduto! Dimmi almeno che capito, perchè tu hai saputo co mentire, sottrarti al mio sguardo.

Ora la voce era severa: quella l'uomo colpito nel vivo della s intima dignità, nel suo più segre goglio.

— No, Daniele... non dire che tivo... ti amavo davvero... forse sforzavo di essere felice! Puoi pire la disperazione di una cr che s'affanna per essere felice?

— ... e per amare!... oh sì... pisco... e mi fai una pena enor

— Ma se io ho avuto tante l'impressione che tu non mi v la tua stessa tenerezza non mi giungeva, non mi consolava e bastava!

— Sì... sì... comprendo, adesso prendo! Se ti sentivi dentro a un gione... Va'... va'... Questa non essere una prigione, almeno per

(Conti